

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVIII Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO

105^a SEDUTA

MARTEDÌ 9 APRILE 2024

Presidenza del Presidente GALVAGNO

Vicesegreteria generale Area Istituzionale
A cura del Servizio Lavori d'Aula

INDICE

Assemblea Regionale Siciliana

(Precisazione sulla comunicazione relativa a Gruppi parlamentari
e alla decadenza dalla carica di deputato Segretario)

PRESIDENTE 5

(Indirizzo di saluto al Presidente del Gran Consiglio del Cantone di Berna
e alla relativa delegazione)

PRESIDENTE 5

Congedi. 5,12,14,24,35

**Discussione unificata di mozioni, interpellanze e interrogazioni concernenti
le problematiche dell'agricoltura in Sicilia**

(Discussione dell'ordine del giorno n. 179)

PRESIDENTE 6,8,9,11,12,13

BURTONE (Partito Democratico XVIII Legislatura) 8,9

SAMMARTINO, *vicepresidente della Regione e assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale
e la pesca mediterranea* 9,11,12

MARANO (Movimento 5 Stelle) 10

SPADA (Partito Democratico XVIII Legislatura) 10

SCHILLACI (Movimento 5 Stelle) 11

DE LUCA ANTONINO (Movimento 5 Stelle) 12,13

Discussione disegni di legge

1) "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1,
lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni.

D.F.B. 2022. Mesi di febbraio e luglio". (n. 55/A)

PRESIDENTE 14

DAIDONE (Fratelli d'Italia XVIII Legislatura), *relatore* 14

(Votazione finale e risultato)

PRESIDENTE 37,38

2) "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1,
lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni.

D.F.B. 2021. Mese di settembre". (n. 83/A)

PRESIDENTE 16

DAIDONE (Fratelli d'Italia XVIII Legislatura), *relatore* 16

(Votazione finale e risultato)

PRESIDENTE 38,39

3) "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1,
lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni.

D.F.B. 2022. Mesi di ottobre e novembre". (n. 102/A)

PRESIDENTE 18

DAIDONE (Fratelli d'Italia XVIII Legislatura), *relatore* 18

(Votazione finale e risultato)

PRESIDENTE 39,40

4) "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1,
lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni.

D.F.B. 2022. Mese di dicembre". (n. 309/A)

PRESIDENTE 20

DAIDONE (Fratelli d'Italia XVIII Legislatura), *relatore* 20

(Votazione finale e risultato)

PRESIDENTE 40,41

5) "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1,
lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni.

D.F.B. 2023. Mese di gennaio". (n. 311/A)	
PRESIDENTE	22,25
DAIDONE (Fratelli d'Italia XVIII Legislatura), <i>relatore</i>	22

(Votazione finale e risultato)	
PRESIDENTE	41,42

6) "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2023. Mese di maggio". (n. 532/A)	
PRESIDENTE	26
DAIDONE (Fratelli d'Italia XVIII Legislatura), <i>relatore</i>	26

(Votazione finale e risultato)	
PRESIDENTE	42,43

7) "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2023. Mese di giugno". (n. 561/A)	
PRESIDENTE	28
DAIDONE (Fratelli d'Italia XVIII Legislatura), <i>relatore</i>	28

(Votazione finale e risultato)	
PRESIDENTE	43,44

8) "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2023. Mese di agosto". (n. 603/A)	
PRESIDENTE	30
DAIDONE (Fratelli d'Italia XVIII Legislatura), <i>relatore</i>	30

(Votazione finale e risultato)	
PRESIDENTE	45

9) "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2023. Mese di settembre". (n. 653/A)	
PRESIDENTE	32
DAIDONE (Fratelli d'Italia XVIII Legislatura), <i>relatore</i>	32

(Votazione finale e risultato)	
PRESIDENTE	46

10) "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2023. Mese di ottobre". (n. 655/A)	
PRESIDENTE	33,34
DAIDONE (Fratelli d'Italia XVIII Legislatura), <i>relatore</i>	33

(Votazione finale e risultato)	
PRESIDENTE	47

Governo regionale

Rinvio dello svolgimento del «Parere, ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 28 ottobre 2020, n. 26, su schema di norma di attuazione dello Statuto speciale della Regione: "Deliberazione della Giunta regionale n. 22 del 24 gennaio 2024, recante "Schema di decreto: 'Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione siciliana in materia di trasferimento ai comuni delle funzioni di polizia amministrativa di cui agli articoli 68 e 69 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 733 – Apprezzamento'.»».	
PRESIDENTE	35

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE	6,7,8,23,24,37
LA VARDERA (Sud chiama Nord)	6
SPADA (Partito Democratico XVIII Legislatura)	7
SUNSERI (Movimento 5 Stelle)	22,23,36

DIPASQUALE (Partito Democratico XVIII Legislatura)	24
--	----

ALLEGATO A (*)

Commissioni parlamentari (Comunicazione di richieste di parere)	50
---	----

Corte costituzionale (Comunicazione di impugnativa da parte del Governo nazionale)	51
--	----

Disegni di legge (Comunicazione di presentazione ed invio alle competenti Commissioni)	50
--	----

ALLEGATI:

Emendamenti approvati nel corso della seduta	52
---	----

Risposte scritte ad interrogazioni	69
---	----

- da parte dell'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica

n. 730 dell'onorevole Giambona ed altri

- da parte dell'Assessore per le infrastrutture e la mobilità

n. 323 dell'onorevole Giambona ed altri

n. 728 dell'onorevole Dipasquale ed altri

n. 771 dell'onorevole Marchetta

Testi delle mozioni, interpellanze e interrogazioni concernenti le problematiche dell'agricoltura in Sicilia	69
---	----

(*) **N.B.** L'Allegato A contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori e le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula.

La seduta è aperta alle ore 15.25

PRESIDENTE. Avverto che il processo verbale della seduta precedente è posto a disposizione degli onorevoli deputati che intendano prenderne visione ed è considerato approvato, in assenza di osservazioni in contrario, nella presente seduta.

Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che hanno chiesto congedo per la seduta odierna gli onorevoli Gennuso, La Rocca Ruvolo e D'Agostino.

L'Assemblea ne prende atto.

Atti e documenti, annunzio

PRESIDENTE. Avverto che le comunicazioni di rito di cui all'articolo 83 del Regolamento interno dell'Assemblea saranno riportate nell'allegato A al resoconto dell'odierna seduta.

**Precisazione sulla comunicazione relativa a Gruppi parlamentari
e alla decadenza dalla carica di deputato segretario**

PRESIDENTE. Con riferimento alla comunicazione resa nella seduta d'Aula n. 16 del 17 gennaio 2023, preciso che, a seguito della nota dell'on. D'Agostino protocollata al n. 194-ARS/2023 del 12 gennaio 2023, comunicata nella suddetta seduta, lo stesso deputato è stato considerato decaduto dalla carica di deputato segretario aggiunto dalla data del 12 gennaio 2023 a seguito della sua adesione al Gruppo parlamentare "Forza Italia" e che quindi, in data 13 gennaio 2023, sono transitati al Gruppo Misto soltanto gli on.li Mancuso e Miccichè.

L'Assemblea ne prende atto.

LA VARDERA. Presidente, non abbiamo capito. Ce lo può ripetere?

PRESIDENTE. Era una precisazione per un refuso che c'era stato nella passata comunicazione che abbiamo fatto. Abbiamo ripreso sostanzialmente una nota dell'anno scorso. Semplicemente, abbiamo dovuto rileggere questa nota che era stata trasmessa con delle date errate, pertanto l'abbiamo dovuta soltanto riportare ma è una data di un anno fa.

Indirizzo di saluto al Presidente e ai componenti del Gran Consiglio del Cantone di Berna

PRESIDENTE. Allora, intanto, prima di cominciare, ringrazio e saluto il Presidente del Gran Consiglio di Berna, l'amico Francesco Rappa, il Segretario generale Trees, la Vicepresidente Bulher e

poi la Vicepresidente Siegenthaler, il componente Schlup, Gullotti e chiaramente i loro consorti e compagni. Li ringrazio per la presenza qui in Assemblea.

Seguito della discussione unificata di mozioni, interpellanze e interrogazioni concernenti le problematiche dell'agricoltura in Sicilia

PRESIDENTE. Si passa al II punto dell'ordine del giorno: Seguito della discussione unificata di mozioni, interpellanze e interrogazioni concernenti le problematiche dell'agricoltura in Sicilia.

Onorevoli colleghi, così come concordato dopo l'ultima seduta, oggi dovremmo votare quella che è la mozione unificata per quanto concerne l'agricoltura. E' stata mandata a tutti i Capigruppo quella che è la rielaborazione del testo...

SCHILLACI. Presidente, non ce l'abbiamo!

PRESIDENTE. Comunque, il suo Capogruppo la dovrebbe avere, se non dovesse essere arrivata, in funzione del fatto che avrebbero dovuto farlo i Capigruppo e non gli Uffici, la stiamo distribuendo affinché la si possa eventualmente leggere, condividere e chiaramente ne forniamo una copia all'Assessore per l'agricoltura, onorevole Sammartino, non appena entrerà in Aula.

Quindi, già l'abbiamo detto, sostanzialmente rappresenta una sintesi di tutti i documenti che sono stati depositati.

Quindi, qualche minuto di pazienza, senza sospendere l'Aula, la stiamo facendo caricare sui *tablet* affinché tutti la possano eventualmente leggere e condividere.

Sull'ordine dei lavori

LA VARDERA. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LA VARDERA. Presidente, attendo l'arrivo dell'assessore Sammartino perché volevo richiamare l'attenzione di quest'Aula proprio sul tema della mozione di cui stiamo discutendo oggi, la situazione precaria e difficile che stiamo attraversando come Regione per questa crisi idrica che sta attanagliando le diverse comunità della nostra Regione, in ogni provincia.

Addirittura c'è una dichiarazione del sindaco di Agrigento che dice una frase abbastanza emblematica "o ci fate arrivare l'acqua o altrimenti è inutile che essere capitale della cultura!".

Siamo in una situazione delicatissima, addirittura la razionalizzazione dell'acqua in alcune province è veramente capillare.

Ho parlato con diversi sindaci della nostra Regione, qualche sindaco addirittura chiede l'intervento dei Prefetti perché non sanno cosa devono fare.

Ma la cosa incredibile, caro Presidente e colleghi deputati, è la frase - sono contento che sia arrivato l'assessore Sammartino - rispetto alla crisi idrica, stavo parlando proprio di questo Assessore, le dichiarazioni, chiedo se è possibile all'Aula perché è un tema molto delicato, la cosa incredibile che ho letto sono le dichiarazioni del presidente Schifani che sulla crisi idrica dice testualmente, la soluzione del presidente Schifani è la seguente "da otto mesi - non si verificava dal 1980, dice - in Sicilia viviamo grandi periodi di sciocco. La nostra speranza è che arrivi la pioggia!".

Io immagino il presidente Schifani che fa le danze della pioggia con delle macumbe al seguito, con la macumba della danza della pioggia, e il presidente Schifani dice che siccome solitamente il mese di maggio è un mese in cui piove, la speranza è - San Schifani II - che piova!

Quindi immagino che ieri a Palazzo abbiano fatto la danza, la macumba, la pioggia che arriverà!

Questo credo che sia veramente incredibile, presidente Schifani. Davanti a questa sua dichiarazione, rimango inorridito!

Lei, come Presidente di questa Regione, non può affidarsi al fato, non può affidarsi a "se pioverà", non può affidarsi ai riti Vudù ma deve dare delle spiegazioni specifiche e puntuali su quello che questa Giunta regionale intende fare sul problema delle acque.

Abbiamo degli agricoltori che non hanno l'acqua e c'è il rischio che addirittura possano morire dei capi di bestiame! La situazione è grave!

E davanti a una situazione di emergenza sanitaria il Presidente dice "speriamo che piova!".

Non siamo su "Scherzi a parte", non è una frase di "Zelig", è "speriamo che piova!"

Suggerisco al presidente Schifani di rivolgersi allo sciamano "Makù", lo sciamano "Makù", noto in Africa, potrebbe arrivare in Sicilia con la sua squadra e lo sciamano "Makù" sa come fare piovere!

Sciamano "Makù" venga in Sicilia! Porti i suoi spiriti antichi e faccia piovere!

Schifani, torna alla realtà! Sei lontano dalla realtà e - mi rendo conto - che tu sei un Presidente che questa Regione non merita! Un Presidente, politicamente parlando, inetto!

PRESIDENTE. Onorevole La Vardera, comprendo lo sfogo, conosco molto bene la questione relativa alla siccità in funzione del fatto che vengo da un Paese che è ad altissima vocazione agricola. Ma se vogliamo anche accollare al presidente Schifani il problema che non piova, dico, mi sembra che stiamo andando oggettivamente un pochettino fuori da ogni genere di intervento razionale.

Dico, va bene tutto, ma accollare anche questo al presidente Schifani, mi sembra un tantino eccessivo.

SPADA. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SPADA. Presidente, mi permetto di intervenire sull'ordine dei lavori per sottolineare a quest'Aula ed è notizia pubblica e comune che l'ennesima studentessa universitaria della nostra Regione si è suicidata, gettandosi dal settimo piano del Policlinico.

Perché dico questa cosa Presidente? Perché come Regione abbiamo provato ad impegnarci per dare una risposta ai tanti giovani che, soprattutto nel *post* pandemia, hanno vissuto dei momenti drammatici, soprattutto dal punto di vista psicologico e dell'impatto che questa pandemia ha avuto su tanti giovani, e non solo.

Abbiamo approvato un disegno di legge per l'istituzione della figura dello psicologo di base che abbiamo anche finanziato, che è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale, ma che ancora oggi non ha trovato luce.

Io ho sottoposto all'assessore Volo in Commissione quest'oggi la questione, e ho avuto rassicurazioni anche da parte del Direttore generale che entro la prossima settimana verrà, come dire, sottoposto alla Commissione il decreto di Giunta che dovrà essere poi varato appunto dalla Presidenza della Regione e dagli Assessori. Però, Presidente invito lei e quest'Aula a spingere e a fare di più.

Noi non possiamo sottovalutare l'impatto che la pandemia ha avuto sui nostri giovani, non possiamo sottovalutare che oggi parlare di disturbi mentali in una Regione come la nostra è ancora un tabù.

Quindi, quest'Aula e la politica tutta deve impegnarsi affinché i tanti giovani, i tanti ragazzi, i tanti studenti, anche universitari, possano avere delle risposte da parte del Servizio sanitario regionale, ma soprattutto da parte di questa Regione, come abbiamo fatto noi da Parlamento, istituendo la figura dello psicologo di base. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Spada.

Allora, quando tutti i Capigruppo avranno intanto letto, ma gli altri colleghi, non soltanto i Capigruppo avranno letto la mozione e l'avrà letta anche l'Assessore per l'Agricoltura, poi eventualmente la poniamo in votazione. Aveva chiesto di intervenire l'onorevole Ardizzone, ho capito male?

ARDIZZONE. No.

PRESIDENTE. Senza sospendere l'Aula, ancora la teniamo aperta per vedere di velocizzare anche perché, se non ho capito male, gli Assessori hanno Giunta alle ore 16.00.

Riprende il seguito della discussione unificata di mozioni, interpellanze e interrogazioni concernenti le problematiche dell'agricoltura in Sicilia

PRESIDENTE. Si riprende il II punto all'ordine del giorno: "Seguito della discussione unificata di mozioni, interpellanze e interrogazioni concernenti le problematiche dell'agricoltura in Sicilia".

Allora, colleghi, se avete avuto modo di poter leggere la mozione e se il Governo l'ha letta, e ritiene che possiamo andare avanti, procederei con la votazione. Naturalmente l'approvazione di questa mozione, preclude tutti gli ordini del giorno e tutto quello che è annesso, sostanzialmente. Allora, se non ci sono osservazioni, pongo in votazione l'ordine del giorno numero 179.

BURTONE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BURTONE. Presidente, ho partecipato al dibattito, che si è svolto in quest'Aula. Ho anche detto che noi, da tempo, abbiamo sostenuto la necessità di operare nell'ambito dell'agricoltura, per le difficoltà che avevamo intravisto già nel marzo dello scorso anno.

Ora, ho letto la mozione e, con tutto rispetto, Presidente, di chi ha elaborato la mozione, per quel che mi riguarda, personalmente, ma credo anche i colleghi del Gruppo del Partito Democratico, non si ritrovano, mi sembra una dichiarazione programmatica generica, tra l'altro, rispetto ai problemi dell'agricoltura.

Noi abbiamo davanti, Presidente, una crisi che, purtroppo, riprende anche le condizioni negative degli anni scorsi. Il Parlamento ha affrontato un'ampia discussione. Noi non possiamo venire fuori con un documento che parla, in maniera assai vaga, di quella che è la situazione attualmente presente nella nostra realtà siciliana.

Gli agricoltori, che già sono esasperati, gli operatori zootecnici, che operano nel settore con tante difficoltà, appena leggeranno questa mozione diranno "Ma che cosa vogliono dire?". Allora, Presidente, mi permetto di ribadire che abbiamo la disponibilità, come partito, a votare una mozione. Ma sia una mozione che indichi chiaramente che cosa si vuole fare. Si vuole intervenire tenendo conto che c'è una siccità cronica, che le condizioni degli invasi sono assai precarie, però che ci sono anche condizioni per operare.

In questa mozione non c'è nulla!

Io ripeto da mesi che c'è un bacino idrico come quello di Lentini che finora non è stato utilizzato, eppure nella mozione non si fa alcun cenno.

C'è un'altra evidenza che credo debba essere sottolineata. I nostri operatori agricoli che sono associati nei consorzi di bonifica, pur non avendo utilizzato quest'anno una sola goccia di acqua per irrigare le proprie produzioni, stanno ricevendo una nota in cui si chiede di pagare la quota fissa.

Presidente, lei lo ha detto, lo so che lei è attento alla situazione dei nostri agricoltori. Ma un agricoltore che non ha utilizzato l'acqua del consorzio di bonifica che debba pagare la quota fissa lo

considero una beffa. Ora, se il Parlamento vuole votare qualcosa lo faccia, ma personalmente Presidente, sono contrario a questo tipo di iniziativa.

Sì, ci sono indicazioni per cui genericamente si dice che bisogna abbassare i prezzi, che bisogna intervenire negli aumenti che hanno avuto le fonti energetiche dal gasolio, al gasolio agricolo, all'elettricità.

Però mi sembra che si stia andando verso posizioni assai, ripeto, di ordine generale che non incidono nel momento cruento che abbiamo.

Ecco perché, faccio un invito al Governo, l'Assessore ha seguito con particolare attenzione il dibattito, ha detto delle cose che pensavo dovessero portare a un documento, però ritengo diverso.

Il Parlamento lo ha fatto, ma credo che debba essere modificato. Così com'è, personalmente non sono disponibile a votarlo.

Il mio Gruppo mi sembra anche orientato in una posizione, per cui vada rielaborato. Si deve rielaborare subito. Non sono per portare alle calende greche la soluzione. Il Parlamento deve votare l'ordine del giorno e mi permetto di dire, Presidente, che nel momento in cui viene votato impegna il Governo in maniera categorica.

Noi non siamo un'Assemblea di un dopolavoro! Noi siamo un Parlamento e quindi quello che dice l'Assemblea poi deve essere seguito dagli Assessori.

Quindi, ecco perché voglio che si puntualizzino alcune questioni e poi il Governo segua, segua! Dico questo perché ho saputo che su alcuni ordini del giorno il Governo vorrebbe svolazzare! Per cui diceva bene l'ha approvato l'Assemblea, ma eventualmente applicheremo.

Quando l'Assemblea vota un ordine del giorno, gli Assessori sono obbligati a seguirlo, perché qui ripeto non siamo all'Assemblea del dopolavoro! Siamo in un'Assemblea legislativa e quindi un documento deve essere, a mio parere, modificato, anche questo dell'agricoltura, affinché poi l'Assessore lo possa seguire e rispondere ai problemi dell'agricoltura e della zootecnia.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Burtone, però, per precisare, perché possibilmente non sono stato chiaro, onorevole Burtone. Per essere chiaro, visto che prima, magari, non mi sono espresso bene, questo ordine del giorno sintetizza anche quello che il Partito Democratico ha presentato.

Quindi, se lei dichiara che all'interno dell'ordine del giorno non c'è nulla di rilevante, è come se anche il Partito Democratico avesse presentato nulla di rilevante.

Quindi lì dentro c'è tutto compreso...

SAMMARTINO, *vicepresidente della Regione e assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea*. Il documento lo ha fatto il Parlamento.

PRESIDENTE. Certo.

BURTONE. Presidente, ci sono ordini del giorno. C'è stato un dibattito, però.

In quest'Aula abbiamo fatto ognuno di noi i propri interventi. Credo che questo documento, così come è stato presentato, non parli al mondo agricolo, perché dice delle cose molto generiche che non sono utili in un momento cruento, difficilissimo.

C'è il problema della siccità, c'è il problema delle bollette che stanno arrivando agli agricoltori che, senza avere utilizzato una goccia d'acqua, devono pagare la quota fissa.

Io personalmente invito il Parlamento a rivedere il documento.

Non lo vuole fare? Ognuno si assuma la propria responsabilità.

PRESIDENTE. Su questo ha perfettamente ragione, è condivisibile, però le dico soltanto che questa è la sintesi di tutte le mozioni, di tutti gli ordini del giorno presentati.

PRESIDENTE. E' iscritta a parlare l'onorevole Marano. Ne ha facoltà.

MARANO. Signor Presidente, al di là del fatto che con i colleghi ci stavamo ponendo una questione, cioè se la mozione era stata inviata al Capogruppo, vabbè interverrà lui, perché noi non abbiamo avuto modo di poterla visionare prima, se non ora in Aula.

Quindi, non so se sia stata mandata o meno, a quanto pare no, però avremmo dovuto avere il tempo di leggerla perché manca parecchio in questa mozione.

Ora, leggendo negli impegni, volevo cogliere questa occasione per ricordare a quest'Aula, nella parte degli impegni della mozione, c'è una sezione dove s'impegna il Governo ad introdurre normative per un'etichettatura chiara e trasparente per prodotti importati inclusa l'indicazione dell'origine e delle condizioni di produzione. La finalità è contrastare la concorrenza sleale e proteggere il mercato nazionale da pratiche commerciali ingannevoli.

Vorrei ricordare a quest'Aula che, a proposito di questo tema, assessore Sammartino, nella scorsa legislatura abbiamo approvato una norma, quindi c'è una norma, che voleva applicare la *blockchain* sulla tracciabilità agroalimentare, l'abbiamo approvata. Siamo stati il primo Parlamento al mondo a normare una cosa del genere, nel 2018 ancora nemmeno il Governo nazionale ne parlava, c'è una norma pronta che aspetta un decreto attuativo, interassessoriale, tra le attività produttive e l'economia che potrebbe dare respiro al comparto agricolo perché, nell'ottica della tracciabilità agroalimentare, la *blockchain*, ormai tante aziende si stanno adeguando in maniera autonoma, è un sistema che consente di verificare attraverso la scansione di un *QR code* la storia del prodotto che mangiamo e, quindi, io siciliano posso vedere dove è stato prodotto, dove è stato trasformato, dove è arrivato e come arriva sullo scaffale e posso scegliere se mangiarmi una arancia che viene dal Marocco o che viene da Ramacca, ma quanto meno lo so! C'è una norma dal 2018.

Assessore Sammartino, se si fa portavoce col Governo e con la Giunta di ricordare che c'è una norma che sarebbe, ripeto, siamo stati i primi al mondo a fare una cosa del genere. Sarebbe opportuno che, magari, potesse andare avanti. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Marano. E' iscritto a parlare l'onorevole Spada. Ne ha facoltà.

SPADA. Grazie, Presidente. Guardi, assessore Sammartino, stiamo approvando una mozione che sui punti è molto generica. E' vero che ci sono alcuni punti che sono la sintesi delle varie mozioni che sono state presentate all'interno delle quali ci sono anche i punti proposti dal Partito Democratico, però la invito e la esorto a riflettere su un tema che interessa i consorzi di bonifica e, nello specifico, tutti coloro i quali dal 2016 ad oggi stanno ricevendo i pignoramenti dei conto correnti, i fermi amministrativi delle autovetture, tutto a causa di una gestione poco oculata da parte della Regione che sta derubando gli agricoltori.

All'interno di questa mozione, si dovrebbe specificare che l'impegno del Governo dovrà essere quello di inserire le risorse affinché questi agricoltori non vengano totalmente disintegrati da questa politica che con gli agricoltori e con la tutela degli agricoltori non ha nulla a che vedere.

Io ritengo inaccettabile che oggi ci siano agricoltori che, pur non avendo utilizzato un litro d'acqua, siano costretti a pagare più di ventimila euro nei confronti del consorzio di bonifica.

E, allora, se vogliamo essere seri e vogliamo iniziare a dare delle risposte concrete, anche al mondo agricolo, iniziamo da qui. Dobbiamo mettere le risorse economiche e poi che questo Governo si impegni nei confronti del Governo nazionale ad esentare gli enti pubblici, anche della Regione, nei confronti di Enel ad essere inseriti in salvaguardia.

È mai pensabile che Enel inserisca in salvaguardia i nostri comuni, i consorzi di bonifica, facendo pagare più del 30, 40 per cento il costo dell'energia elettrica? È una truffa, è un danno, è un furto, non solo nei confronti degli agricoltori dei consorzi di bonifica ma, soprattutto, di tutti i comuni della nostra Regione! E, siccome, l'obiettivo - da quello che capisco - è quello di tirare fuori una mozione che possa

essere più uno *spot* che un impegno concreto, la invito invece a dire l'Assessorato regionale metterà le risorse economiche insieme al Parlamento, insieme alla Presidenza, tutti insieme per proporre una soluzione nei confronti di questo dramma che si sta vivendo non solo in provincia di Siracusa, ma in tutte le province in cui questi consorzi di bonifica non sono stati gestiti come si doveva e oggi a pagarne le conseguenze sono solo ed esclusivamente gli agricoltori. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Spada. E' iscritta a parlare l'onorevole Schillaci. Ne ha facoltà.

SCHILLACI. Grazie, Presidente. Presidente, questa mozione che stiamo guardando soltanto adesso perché non abbiamo avuto modo, così da una prima lettura, non facciamo altro che rilevare che si tratta di un'opera di collazionamento di mozioni precedenti.

PRESIDENTE. Fatta da noi perché nessuno lo ha fatto.

SCHILLACI. Sì, sì d'accordo. Però, mi aspettavo tutt'altro. Mi aspettavo che il lavoro da fare fosse un altro, cioè fare una sintesi delle mozioni che sono state depositate ma anche del dibattito che ha avuto luogo nella scorsa Aula per, intanto, indicare le linee di priorità, cioè gli interventi prioritari che il comparto agricolo merita in questo momento. Qua, è soltanto, a mio avviso...

PRESIDENTE. Sì, ma chi doveva farlo?

SCHILLACI. Io pensavo gli Uffici dell'Ars.

PRESIDENTE. Se stiamo invertendo anche la proposta politica, la stiamo attribuendo agli Uffici, noi usciamo e veniamo qui una volta al mese!

SCHILLACI. Non la proposta politica. Le proposte politiche sono state fatte con la mozione.

PRESIDENTE. Ma la mozione è un indirizzo di natura politica che non possono fare gli Uffici. Gli Uffici già hanno fatto un lavoro, hanno collazionato un testo che potevano non fare. Qualsiasi deputato avrebbe potuto fare quello che lei sta dicendo e dare un indirizzo politico a quello che lei sta sostenendo, ma non l'ha fatto nessuno.

SCHILLACI. Sì, però, Presidente, fare un elenco innumerevole di cose da realizzare anche dove la competenza non è regionale, significa non fare nulla. A mio avviso, occorre individuare quelle che sono le priorità del comparto agricolo, un comparto che non merita un trattamento di questo tipo. Lo capiamo che nel giro di una, due, settimane avremo una rivoluzione in questo territorio perché il comparto è totalmente al collasso. Quindi, quello che chiedo è un intervento immediato con l'istituzione di un tavolo tecnico permanente con gli *stakeholder* che possano dare indicazioni, vero, loro su quello che deve essere fatto immediatamente. Grazie.

SAMMARTINO, *vicepresidente della Regione e assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea*. E perché non lo fa?

PRESIDENTE. Va bene, per ulteriore precisazione, questo documento che si dice che sia arrivato tardivamente, è stato inviato sempre da questi brutti Uffici giorno 4 di aprile ai Capigruppo.

SCHILLACI. No.

PRESIDENTE. Sì, sì, il 4 di aprile ai Capigruppo. Quindi, con tutto il rispetto possibile e immaginabile, però, se poi chi vede i video e ascolta le registrazioni pensa, invece, che sia arrivato cinque minuti fa. No, non è arrivato cinque minuti fa, è arrivato il 4 aprile!

Detto questo, se c'è un indirizzo differente che noi vogliamo dare come Parlamento rispetto a quello che hanno collazionato, possiamo prenderci un'ora, due ore, tre ore, un giorno di tempo e rinviare questa mozione per farla votare in una fase successiva. Ma se vogliamo cercare la colpa sempre altrove, permettetemi di dire che secondo me non è una cosa assolutamente corretta.

SCHILLACI. Si può istituire il tavolo tecnico permanente?

PRESIDENTE. Questo è il lavoro che è stato fatto dagli Uffici. Se i Capigruppo si volessero riunire per fare una mozione che possa trovare la sintesi di tutti, e non il collazionare di un testo che può non significare nulla, così da poter venire incontro agli interventi dell'onorevole Schillaci e dell'onorevole Burtone e altri che mi hanno preceduto rispetto a questo intervento, siamo liberissimi di farlo, mettiamo in votazione, decidiamo insieme che posticipiamo a domani e da qui a domani ci lavoriamo. Quindi, se l'Aula non presenta osservazioni, in virtù anche del fatto che...

Se siamo d'accordo, questo tema lo posticipiamo a domani, cosicché non ci possano essere scuse sulla questione e cercheremo di offrire la sintesi migliore che possiamo offrire; secondo me, non sarà chissà quale sintesi, ma mi auguro che possa esserci qualcosa di buono. Intanto, rinviando per avere il testo definitivo a domani. Così è deciso, quindi per quanto riguarda gli interventi sulla questione relativa alla mozione sono superati.

DE LUCA Antonino. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che hanno chiesto congedo per la seduta odierna gli onorevoli Mancuso e Geraci.

L'Assemblea ne prende atto.

Riprende il seguito della discussione unificata di mozioni, interpellanze e interrogazioni concernenti le problematiche dell'agricoltura in Sicilia

DE LUCA Antonino. Grazie Presidente, buongiorno Governo, onorevoli colleghi e cittadini. Presidente Galvagno, vorrei partire dall'incontro che l'assessore Sammartino ha promosso qualche settimana fa con tutti i Capigruppo, sia di maggioranza che di opposizione, laddove il presidente Sammartino - che consiglieri di richiamare, Presidente, ai banchi del Governo - ha inteso illustrare ai Capigruppo la grave, già allora, situazione in cui versavano i bacini geografici, i bacini di raccolta delle acque e, quindi, quella che da lì a poco sarebbe diventata la crisi estrema in cui, preme ricordarlo, ci troviamo appena all'inizio del primo anno, perché la situazione di totale carenza di risorse idriche... Presidente Galvagno, lo dice lei all'assessore Sammartino di sedersi al suo posto, oppure lo faccio io?

SAMMARTINO, *vicepresidente della Regione e assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea*. L'assessore Sammartino stava per andare in Giunta per una riunione.

DE LUCA Antonino. In Giunta ci va quando abbiamo concluso l'Aula, diversamente concludo e lei se ne va in Giunta e chiudiamo la seduta.

PRESIDENTE. Lei, Assessore, è libero di alzarsi perché c'è Giunta, se vuole ascoltare l'intervento dell'onorevole lo ascolta.

DE LUCA Antonino. È una questione di cortesia reciproca, non di dovere.

In quell'occasione l'assessore Sammartino, nel rappresentarci la gravità della situazione, che abbiamo condiviso tutti, ha chiesto al Parlamento, tanto alle forze di maggioranza che alle forze di minoranza, di affrontare il tema con un certo grado di responsabilità, viste le innegabili nefaste e irreversibili conseguenze che da questo stato attuale di crisi potrebbero derivare per il comparto agricolo e per il comparto zootecnico, perché se la crisi dovesse superare un determinato limite e si dovesse arrivare alla perdita degli impianti, a quel punto quella sarebbe una crisi non più recuperabile; non c'è risarcimento, non c'è indennità che tenga.

In quell'occasione fu rappresentato all'assessore Sammartino che il Parlamento avrebbe affrontato il tema col massimo della responsabilità, ma ha chiesto anche all'assessore Sammartino di presentarsi in Parlamento con un chiaro programma di interventi strutturali relativi non all'immediato, ma anche alle tecniche che l'Assessorato vuole mettere in campo per fronteggiare, non l'anno 2024, ma i decenni a venire, perché il problema della siccità non è un problema del 2024, ma il 2024 è solo il primo dei gravissimi anni che i nostri agricoltori, i nostri allevatori dovranno affrontare.

Al netto di rendere la mozione e gli impegni ivi contenuti in una forma più organica - e questo, presidente Galvagno, potrebbe avvenire anche con un'opera di rimodulazione o in sede di Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, ma anche direttamente dalla Commissione competente, quindi dalla III Commissione, che potrebbe rivedere il testo, renderlo organico, formalizzare in maniera compiuta le richieste di tutte le forze parlamentari che sono rappresentate in Commissione e proporle domani all'attenzione del Parlamento -, ritengo non rinunciabile una relazione chiara da un punto di vista di impiantistica e, quindi, recupero delle reti, ammodernamento delle reti idriche, dissalatori, realizzazione di nuovi bacini, perché se la strategia di questo Governo è prendere l'acqua da un posto per portarla da un'altra parte con le autobotti, capiamo bene che non solo non riusciremo ad affrontare neppure il 2024, ma avremo solo sprecato decine e decine di milioni di euro che poi saranno sottratti sempre al medesimo comparto.

Per cui, presidente Galvagno, le faccio queste due proposte: la mozione, o la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari o la III Commissione, la Commissione competente potrebbero riformulare il testo, tenendo conto delle varie istanze e rendendolo organico e funzionale all'Aula, già pronta per domani.

Però, ritengo imprescindibile che l'assessore Sammartino ci dica a livello di impiantistica, quindi ammodernamento delle reti idriche, dissalatori, dighe e nuovi bacini cosa intende e con quali risorse intende realizzare le necessarie infrastrutture, perché il 2024 - lo ribadisco - non è l'anno della crisi idrica è il primo anno della crisi idrica e sarà, ahinoi, anche il più leggero, perché il futuro - probabilmente - sarà anche ancor peggiore.

PRESIDENTE. Onorevole De Luca, intanto la ringrazio per l'intervento, però, ricordandoci che qui non si va ad argomento a piacere ma abbiamo dato un cronoprogramma che prevedeva che votassimo oggi la mozione che non è stata votata ed è stata rimandata a una decisione di tutti i Presidenti dei Gruppi parlamentari, il percorso è quello.

Quindi, l'intervento che è stato fatto ora non era un intervento calzante perché abbiamo chiuso la questione relativa all'agricoltura, anzi, ringraziamo l'Assessore per l'agricoltura, sì, è stato chiuso perché abbiamo deciso che questa mozione è rimandata ai Capigruppo, quando poi ritornerà l'Assessore su determinate questioni che concordiamo e su determinate domande che gli vorremo fare,

in maniera preventiva, informandolo su quello che può essere una sua proposta, una sua iniziativa, un suo indirizzo si concorda un percorso e si va avanti.

Noi non dobbiamo incalzare nessuno come se stessi trattenendo qualcuno e stessi giocando a chissà quale gioco. L'assessore Sammartino aveva detto che alle ore 16.00 ci sarebbe stata riunione della Giunta regionale e che, comunque doveva andare via, quindi - per quel che mi riguarda - assessore Sammartino, la ringraziamo per essere stato qui presente, può andare a svolgere e continuare il suo lavoro in Giunta. Noi, per quanto riguarda la mozione abbiamo detto che a fine Aula si riuniranno i Capigruppo di maggioranza e di opposizione e continueremo nel lavoro che stiamo cercando di fare.

Discussione dei disegni di legge

PRESIDENTE. Si passa al III punto dell'ordine del giorno. Discussione dei disegni di legge.

Congedo

PRESIDENTE. Comunico che ha chiesto congedo per la seduta odierna l'onorevole Gallo.

L'Assemblea ne prende atto.

Seguito della discussione del disegno di legge "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2022. Mesi di febbraio e luglio" (n. 55/A).

PRESIDENTE. Si procede col seguito della discussione del disegno di legge "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2022. Mesi di febbraio e luglio" (n. 55/A), posto al punto 2) del III punto dell'ordine del giorno.

Invito i componenti la II Commissione 'Bilancio' a prendere posto nell'apposito banco.

Ha facoltà di parlare il Presidente della Commissione e relatore, onorevole Daidone, per svolgere la relazione.

DAIDONE, *presidente della Commissione e relatore*. Presidente, iniziamo col primo disegno di legge. Mi rimetto agli atti. E' un debito fuori bilancio, con tutto l'allegato nel disegno di legge con esplicitati tutti quanti i dati.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

Non avendo alcun deputato chiesto di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale e pongo in votazione il passaggio all'esame degli articoli. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 1. Ne do lettura:

«Art. 1.

Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio della Regione Siciliana ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni

1. Ai sensi della lettera e) del comma 1 dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni è riconosciuta la legittimità dei debiti fuori bilancio della Regione derivanti da acquisizioni di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa per il valore complessivo di euro 1.870.291,73 di cui all'Allegato 1 alla presente legge.»

Comunico che all'articolo 1 non sono stati presentati emendamenti. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 2. Ne do lettura:

«Art. 2.
Coperture finanziarie

1. All'onere di cui all'articolo 1, pari a euro 1.870.291,73 si provvede, nell'esercizio finanziario 2023, mediante utilizzo di parte delle somme corrispondenti all'accantonamento "DFB emersi ex art. 73 del D.Lgs. n. 118/2011 e non riconosciuti da ARS e DFB riconosciuti e non ancora impegnati" del risultato presunto di amministrazione all'1 gennaio 2023 di cui all'Allegato 15 - Risultato di amministrazione - quote accantonate al bilancio di previsione 2023-2025, approvato con la legge regionale 22 febbraio 2023, n. 3.»

Comunico che all'articolo 2 è stato presentato un emendamento tecnico, è un correttivo della copertura, è il 55/A.GOV (*il testo dell'emendamento è riportato in allegato al presente resoconto*) che chiaramente trovate sul *tablet*. Contiene anche una modifica all'articolo 3.

Lo pongo in votazione, chi è favorevole resti seduto, chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

L'articolo 2 è pertanto approvato.

Si passa all'articolo 3. Ne do lettura:

«Art. 3.
Disposizioni finanziarie

1. Nello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 2023 sono introdotte le variazioni per competenza e cassa di cui all'Allegato 1 discendenti dall'applicazione dell'articolo 1 e dell'articolo 2 della presente legge per i capitoli indicati rispettivamente nelle colonne A e D e gli importi indicati rispettivamente nelle colonne C ed E.

2. All'adozione dei provvedimenti di spesa dei debiti fuori bilancio riconosciuti con la presente legge provvedono le strutture regionali competenti nell'ambito delle specifiche dotazioni finanziarie iscritte, a valere sull'esercizio finanziario 2023 nelle rispettive missioni e programmi di spesa, a seguito delle variazioni di bilancio di cui alla presente legge.»

Lo pongo in votazione (*come modificato*). Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 4. Ne do lettura:

«Art. 4.
Norma finale

1. La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.»

Comunico che all'articolo 4 non sono stati presentati emendamenti. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Il voto finale lo diamo eventualmente tutto alla fine.

Seguito della discussione del disegno di legge “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni. D.F.B. 2021 - mese di settembre” (n. 83/A)

PRESIDENTE. Si passa al seguito della discussione del disegno di legge “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni. D.F.B. 2021 - mese di settembre” (n. 83/A), posto al n. 3) del III punto dell’ordine del giorno.

Ha facoltà di parlare il Presidente della Commissione e relatore, onorevole Daidone, per svolgere la relazione.

DAIDONE, *presidente della Commissione e relatore*. Mi rimetto al testo della relazione scritta.

CATANZARO. Il Partito Democratico è contrario su tutti gli emendamenti!

PRESIDENTE. Benissimo. Anche il Gruppo “Sud chiama Nord” è contrario.

Dichiaro aperta la discussione generale. Non avendo alcun deputato chiesto di parlare dichiaro chiusa la discussione generale e pongo in votazione il passaggio all’esame degli articoli.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all’articolo 1. Ne do lettura:

«Art. 1.
Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio della Regione Siciliana ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni

Ai sensi della lettera e) del comma 1 dell’articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni è riconosciuta la legittimità dei debiti fuori bilancio della Regione per il valore complessivo di euro 314.946,49 derivanti da acquisizioni di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa di cui all’Allegato 1 alla presente legge.»

Comunico che all'articolo 1 non sono stati presentati emendamenti. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 2. Ne do lettura:

«Art. 2.
Coperture finanziarie

1. All'onere di cui all'articolo 1, pari a euro 314.946,49 si provvede, nell'esercizio finanziario 2023, mediante utilizzo di parte delle somme corrispondenti all'accantonamento "DFB emersi ex art. 73 del D.Lgs. n. 118/2011 e non riconosciuti da ARS e DFB riconosciuti e non ancora impegnati" del risultato presunto di amministrazione all'1 gennaio 2023 di cui all'Allegato 15 - Risultato di amministrazione - quote accantonate al bilancio di previsione 2023-2025, approvato con la legge regionale 22 febbraio 2023, n. 3.»

Comunico che all'articolo 2 è stato presentato l'emendamento 83/A.GOV (*il testo dell'emendamento è riportato in allegato al presente resoconto*), che è sostitutivo dell'articolo 2 e contiene una modifica all'articolo 3.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

L'articolo 2 è pertanto approvato.

Si passa all'articolo 3. Ne do lettura:

«Art. 3.
Disposizioni finanziarie

1. Nello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 2023 sono introdotte le variazioni di cui all'Allegato 1 discendenti dall'applicazione dell'articolo 1 e dell'articolo 2 della presente legge per i capitoli indicati rispettivamente nelle colonne A e D e gli importi indicati rispettivamente nelle colonne C ed E.

2. All'adozione dei provvedimenti di spesa dei debiti fuori bilancio riconosciuti con la presente legge provvedono le strutture regionali competenti nell'ambito delle specifiche dotazioni finanziarie iscritte, a valere sull'esercizio finanziario 2023, nelle rispettive missioni e programmi di spesa, a seguito delle variazioni di bilancio di cui alla presente legge.»

Lo pongo in votazione (*come modificato*). Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 4. Ne do lettura:

«Art. 4.
Norma finale

1. La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.»

Comunico che all'articolo 4 non sono stati presentati emendamenti. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Il Partito Democratico è contrario, il Gruppo Sud chiama Nord è contrario, il Movimento Cinque Stelle è contrario.

Seguito della discussione del disegno di legge “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni. D.F.B. 2022. Mesi di ottobre e novembre” (n. 102/A)

PRESIDENTE. Si passa al seguito della discussione del disegno di legge “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni. D.F.B. 2022. Mesi di ottobre e novembre” (n. 102/A), posto al n. 4) del III punto dell’ordine del giorno.

Ha facoltà di parlare il Presidente della Commissione e relatore, onorevole Daidone, per svolgere la relazione.

DAIDONE, *presidente della Commissione e relatore*. Mi rimetto al testo della relazione scritta.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. Non avendo alcun deputato chiesto di parlare dichiaro chiusa la discussione generale e pongo in votazione il passaggio all’esame degli articoli.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 1. Ne do lettura:

«Art. 1.

Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio della Regione Siciliana ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni

1. Ai sensi della lettera e) del comma 1 dell’articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni è riconosciuta la legittimità dei debiti fuori bilancio della Regione derivanti da acquisizioni di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa per il valore complessivo di euro 54.771,43 di cui all’Allegato 1 alla presente legge.»

Comunico che all'articolo 1 non sono stati presentati emendamenti. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

CATANZARO. Il Partito Democratico è contrario!

PRESIDENTE. Onorevole Catanzaro, facciamo così per semplificare, sui debiti fuori bilancio c'è il voto contrario da parte del Gruppo Sud chiama Nord, del Movimento Cinque Stelle e del Partito Democratico.

Si passa all'articolo 2. Ne do lettura:

«Art. 2.
Coperture finanziarie

1. All'onere di cui all'articolo 1, pari a euro 54.771,43 si provvede, nell'esercizio finanziario 2023, mediante utilizzo di parte delle somme corrispondenti all'accantonamento "DFB emersi ex art. 73 del D.Lgs. n. 118/2011 e non riconosciuti da ARS e DFB riconosciuti e non ancora impegnati" del risultato presunto di amministrazione all'1 gennaio 2023 di cui all'Allegato 15 - Risultato di amministrazione - quote accantonate al bilancio di previsione 2023-2025, approvato con la legge regionale 22 febbraio 2023, n. 3.»

Comunico che all'articolo 2 è stato presentato l'emendamento 102/A.GOV (*il testo dell'emendamento è riportato in allegato al presente resoconto*), che contiene, come quello precedente, anche una modifica dell'articolo 3.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

L'articolo 2 è pertanto approvato.

Si passa all'articolo 3 (*come modificato*). Ne do lettura:

«Art. 3.
Disposizioni finanziarie

1. Nello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 2023 sono introdotte le variazioni per competenza e cassa di cui all'Allegato 1 discendenti dall'applicazione dell'articolo 1 e dell'articolo 2 della presente legge per i capitoli indicati rispettivamente nelle colonne A e D e gli importi indicati rispettivamente nelle colonne C ed E.

2. All'adozione dei provvedimenti di spesa dei debiti fuori bilancio riconosciuti con la presente legge provvedono le strutture regionali competenti nell'ambito delle specifiche dotazioni finanziarie iscritte, a valere sull'esercizio finanziario 2023, nelle rispettive missioni e programmi di spesa, a seguito delle variazioni di bilancio di cui alla presente legge».

Lo pongo in votazione (*come modificato*). Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Si passa all'articolo 4. Ne do lettura:

«Art. 4.
Norma finale

1. La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.».

Comunico che all'articolo 4 non sono stati presentati emendamenti. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Seguito della discussione del disegno di legge “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni. D.F.B. 2022. Mese di dicembre” (n. 309/A)

PRESIDENTE. Si passa al seguito della discussione del disegno di legge “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni. D.F.B. 2022. Mese di dicembre” (309/A), posto al numero 5) del III punto dell’ordine del giorno.

Ha facoltà di parlare il Presidente della Commissione e relatore, onorevole Daidone, per svolgere la relazione.

DAIDONE, *presidente della Commissione e relatore*. Mi rimetto al testo della relazione scritta.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. Non avendo alcun deputato chiesto di parlare dichiaro chiusa la discussione generale e pongo in votazione il passaggio all’esame degli articoli.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all’articolo 1. Ne do lettura:

«Art. 1.

Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio della Regione Siciliana ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni

1. Ai sensi della lettera e) del comma 1 dell’articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni è riconosciuta la legittimità dei debiti fuori bilancio della Regione derivanti da acquisizioni di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa per il valore complessivo di euro 36.560,11 di cui all’Allegato 1 alla presente legge.».

Comunico che all’articolo 1 non sono stati presentati emendamenti. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all’articolo 2. Ne do lettura:

«Art. 2.

Coperture finanziarie

1. All'onere di cui all'articolo 1, pari a euro 36.560,11 si provvede, nell'esercizio finanziario 2023, mediante utilizzo di parte delle somme corrispondenti all'accantonamento "DFB emersi ex art. 73 del D.Lgs. n. 118/2011 e non riconosciuti da ARS e DFB riconosciuti e non ancora impegnati" del risultato presunto di amministrazione all'1 gennaio 2023 di cui all'Allegato 15 - Risultato di amministrazione - quote accantonate al bilancio di previsione 2023-2025, approvato con la legge regionale 22 febbraio 2023, n. 3.».

Comunico che all'articolo 2 è stato presentato l'emendamento 309/A.GOV (*il testo dell'emendamento è riportato in allegato al presente resoconto*), che in parte modifica anche l'articolo 3. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

L'articolo 2 è pertanto approvato.

Si passa all'articolo 3. Ne do lettura:

«Art. 3.

Disposizioni finanziarie

1. Nello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 2023 sono introdotte le variazioni per competenza e cassa di cui all'Allegato 1 discendenti dall'applicazione dell'articolo 1 e dell'articolo 2 della presente legge per i capitoli indicati rispettivamente nelle colonne A e D e gli importi indicati rispettivamente nelle colonne C ed E.

2. All'adozione dei provvedimenti di spesa dei debiti fuori bilancio riconosciuti con la presente legge provvedono le strutture regionali competenti nell'ambito delle specifiche dotazioni finanziarie iscritte, a valere sull'esercizio finanziario 2023, nelle rispettive missioni e programmi di spesa, a seguito delle variazioni di bilancio di cui alla presente legge.».

Lo pongo in votazione (*come modificato*). Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 4. Ne do lettura:

«Art. 4.

Norma finale

1. La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.».

Comunico che all'articolo 4 non sono stati presentati emendamenti. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Seguito della discussione del disegno di legge “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2023. Mese di gennaio” (n. 311/A)

PRESIDENTE. Si passa al seguito della discussione del disegno di legge “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2023. Mese di gennaio” (311/A), posto al numero 6) del III punto dell’ordine del giorno.

Ha facoltà di parlare il Presidente della Commissione e relatore, onorevole Daidone, per svolgere la relazione.

DAIDONE, *presidente della Commissione e relatore*. Mi rimetto al testo della relazione scritta.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. Non avendo alcun deputato chiesto di parlare dichiaro chiusa la discussione generale e pongo in votazione il passaggio all’esame degli articoli.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E’ approvato)

Si passa all’articolo 1. Ne do lettura:

«Art. 1.

Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio della Regione Siciliana ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni

1. Ai sensi della lettera e) del comma 1 dell’articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni è riconosciuta la legittimità dei debiti fuori bilancio della Regione derivanti da acquisizioni di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa per il valore complessivo di euro 88.838,35 di cui all’Allegato 1 alla presente legge.».

Comunico che all’articolo 1 non sono stati presentati emendamenti. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E’ approvato)

Sull’ordine dei lavori

SUNSERI. Chiedo di parlare sull’ordine dei lavori

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SUNSERI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, sull’ordine dei lavori ma perché, è una cosa che devo dirle, ancora non ho compreso bene. Mi risulta che in questo momento ci sia la Giunta, così come lei ha dichiarato, quindi il Governo in questo momento non è in Aula, salvo vedere tre tesserini del Governo inseriti negli scranni, appunto, del Governo.

Uno, non danno il parere sugli emendamenti, né tanto meno su quanto previsto dal testo che stiamo esaminando...

PRESIDENTE. Sì, ma gli emendamenti sono a firma del Governo. Cioè chiedere il parere per una stessa cosa che firma...

SUNSERI. Mi faccia finire di parlare.

Sicuramente comprendiamo che essendo degli emendamenti del Governo, che tra l'altro stiamo leggendo in questo momento, evidentemente il parere sarà certamente favorevole, ma oltre a non avere neanche la possibilità di chiedere il perché dell'emendamento, perché il più delle volte non è solamente tecnico ma è proprio un cambiare completamente la copertura, il capitolo, rispetto a quanto già previsto precedentemente, quindi da deputato potrei chiedergli il perché hanno individuato un altro capitolo oltre quello...

PRESIDENTE. Nessuno glielo vieta infatti! Nel momento in cui c'è la richiesta eventuale di sospensione perché si ritiene..., possiamo valutare di farlo.

SUNSERI. Sì, sì, ma infatti le stavo facendo notare... io non me ne ero nemmeno accorto. Però, vedo almeno tre tesserini inseriti da parte del Governo: l'assessore Sammartino è venuto, l'ha inserito, evidentemente l'ha dimenticato, ma c'è. L'assessore Albano c'era, l'ha dimenticato... l'altro non l'abbiamo visto.

PRESIDENTE. Accanto a lei e davanti a lei ci sono dei tesserini inseriti.

SUNSERI. No, no, guardi, non sono inseriti.

PRESIDENTE. Quindi lei sta parlando da non presente.

SUNSERI. Sì, certo, Presidente, controlli. Il mio è assolutamente inserito e sono presentissimo. Siccome sto intervenendo, le sto chiedendo. Però, è per correttezza, ma è solo per capirlo.

PRESIDENTE. Le spiego che cosa succede. Poi questi interventi molto spesso vanno a finire su dei social.

Che cosa generano poi? Siccome molta gente non conosce il Regolamento d'Aula e non sa che la presenza all'interno dell'Aula è presunta, si creano dei casi che non esistono.

SUNSERI. Non sto parlando del numero legale, altrimenti lo chiederei così come è stato. Però le sto chiedendo, visto che c'è in corso la Giunta in questo momento e lei ha detto che c'è Giunta in corso, perché ci sono i tesserini degli Assessori, non degli onorevoli colleghi che si ritroveranno dopo a votare o non votare, manca il Governo! Cioè il Governo o è a Palazzo d'Orleans o a Palazzo dei Normanni! Non può essere da una parte e dall'altra! Se in questo momento c'è la Giunta, evidentemente i tesserini della Giunta, non dei colleghi, dovrebbero essere tolti, visto che è una questione di presenza perché immagino che lì poi determineranno la presenza degli Assessori, giusto? E invece stiamo dicendo che sono in Aula! Non è polemica!

Voglio solo capire come si comporta la Presidenza in merito a dei tesserini che sono inseriti da parte del Governo i cui componenti in questo momento non sono in Aula.

PRESIDENTE. Essendo stati questi emendamenti presentati dal Governo, ci immaginiamo che il Governo presentando degli emendamenti non possa essere certamente contro qualcosa che ha presentato, stiamo andando avanti.

Tuttavia, se c'è qualcuno che volesse interrompere, sospendere, può eventualmente fare richiesta.

Siccome non stiamo facendo qualcosa che non si può fare o dobbiamo nascondere o stiamo facendo qualcosa in maniera veloce che non si possa capire, ma lo stiamo facendo con la giusta velocità, in maniera assolutamente serena, ci stiamo assumendo la responsabilità di quello che stiamo facendo, siamo assolutamente sereni.

Pertanto, se vogliamo andare avanti, andiamo avanti, se vogliamo interrompere e aspettare che finisca la Giunta per poi ritornare qua in Aula e avere un membro, due membri o tre membri del Governo, se c'è qualcuno che lo chiede lo si può fare serenamente.

DIPASQUALE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

Congedo

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Cracolici ha chiesto congedo per la seduta odierna.

L'Assemblea ne prende atto.

Sull'ordine dei lavori

DIPASQUALE. Signor Presidente, colleghi parlamentari, Presidente, come lei ha avuto modo di vedere siamo qui in religioso silenzio e garantendo anche il numero legale perché comunque riteniamo che fare una battaglia politica o una forma di ostruzionismo nei confronti dei debiti fuori bilancio non sia prassi e l'abbiamo visto negli anni.

C'è una regola, però, e la regola è quella del rispetto tra i due organi: Regione e Parlamento.

Già è antipatico che abbiamo convocato la Giunta quando c'era il Parlamento, è ancora più antipatico che non abbiano la delicatezza di far venire almeno un Assessore, perché le Giunte non devono essere per forza al completo.

Quindi, ritengo che ci dobbiamo fermare fino a quando un Assessore ha il garbo, la delicatezza - al di là del merito poi delle questioni - di venire in Aula perché è giusto che ci sia un componente del Governo.

PRESIDENTE. Noi, in virtù del fatto che non c'è neanche un membro, cosa che c'era sino a un paio di minuti fa quando, in ultimo, c'era l'assessore Aricò, che si è allontanato, sospendiamo l'Aula e riprendiamo quando ci sarà un membro del Governo, così come consuetudine fare, senza creare alcun genere di problema.

La seduta è sospesa per un'ora.

(La seduta, sospesa alle ore 16.23, è ripresa alle ore 17.22)

La seduta è ripresa.

Riprende il seguito della discussione del disegno di legge “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2023. Mese di gennaio” (n. 311/A)

PRESIDENTE. Eravamo al seguito della discussione del disegno di legge n. 311/A “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2023. Mese di gennaio”. Dopo gli interventi dei colleghi abbiamo fatto sì che ci fossero dei rappresentanti del Governo.

Invito i componenti la II Commissione ‘Bilancio’ a prendere posto nell'apposito banco.

Si passa all'articolo 2. Ne do lettura:

«Art. 2.

Coperture finanziarie

1. All'onere di cui all'articolo 1 di euro 88.838,35 si provvede nell'esercizio finanziario 2023 mediante:

a) riduzione della Missione 20, Programma 3, capitolo 215780 (Fondo ex art. 73 lett. e) del d.lgs. n. 118/2022 e s.m.i.) per euro 86.505,57;

b) utilizzo delle risorse di competenza 2023, di cui alla Missione 1, Programma 1, capitolo 340302 (Spese per missioni del personale in servizio all'ufficio di gabinetto) per euro 2.332,78.».

Comunico che all'articolo 2 è stato presentato l'emendamento di riscrittura 311/A.GOV (*il testo dell'emendamento è riportato in allegato al presente resoconto*), che modifica anche parte dell'articolo 3.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

L'articolo 2 è pertanto approvato.

Si passa all'articolo 3. Ne do lettura:

«Art. 3.

Disposizioni finanziarie

1. Nello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 2023 sono introdotte le variazioni per competenza e cassa di cui all'Allegato 1 discendenti dall'applicazione dell'articolo 1 e dell'articolo 2 della presente legge per i capitoli indicati rispettivamente nelle colonne A e D e gli importi indicati rispettivamente nelle colonne C ed E.

2. All'adozione dei provvedimenti di spesa dei debiti fuori bilancio riconosciuti con la presente legge provvedono le strutture regionali competenti nell'ambito delle specifiche dotazioni finanziarie iscritte, a valere sull'esercizio finanziario 2023, nelle rispettive missioni e programmi di spesa, a seguito delle variazioni di bilancio di cui alla presente legge».

Lo pongo in votazione 3 (*come modificato*). Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 4. Ne do lettura:

«Art. 4.
Norma finale

1. La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione».

Comunico che all'articolo 4 non sono stati presentati emendamenti. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Seguito della discussione del disegno di legge “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2023. Mese di maggio” (n. 532/A)

PRESIDENTE. Si passa al seguito della discussione del disegno di legge “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2023. Mese di maggio” (n. 532/A), posto al n. 7) del III punto dell'ordine del giorno.

Ha facoltà di parlare il Presidente della Commissione e relatore, onorevole Daidone, per svolgere la relazione.

DAIDONE, *presidente della Commissione e relatore*. Mi rimetto al testo della relazione scritta.

PRESIDENTE. Colleghi, per chiarezza il Partito Democratico, Sud chiama Nord e il Movimento Cinque Stelle, così come annunciato prima, sono contrari a tutti i disegni di legge relativi ai debiti fuori bilancio. Quindi, non mi ripeterò nel dirlo.

Dichiaro aperta la discussione generale. Non avendo alcun deputato chiesto di parlare dichiaro chiusa la discussione generale e pongo in votazione il passaggio all'esame degli articoli.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 1. Ne do lettura:

«Art. 1.
Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio della Regione siciliana ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni

1. Ai sensi della lettera e) del comma 1 dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni è riconosciuta la legittimità dei debiti fuori bilancio della Regione derivanti da acquisizioni di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa per il valore complessivo di euro 86.050,35 di cui all'Allegato 1 alla presente legge».

Comunico che all'articolo 1 non sono stati presentati emendamenti. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 2. Ne do lettura:

«Art. 2.
Coperture finanziarie

1. All'onere di cui all'articolo 1, pari a euro 86.050,35 si provvede, nell'esercizio finanziario 2023, mediante riduzione delle disponibilità della Missione 20, Programma 3, capitolo 215780 (Fondo ex art. 73 lettera e) del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.) per euro 86.050,35».

Comunico che all'articolo 2 è stato presentato l'emendamento 532/A.GOV (*il testo dell'emendamento è riportato in allegato al presente resoconto*), che modifica anche l'articolo 3.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

L'articolo 2 è pertanto approvato.

Si passa all'articolo 3. Ne do lettura:

«Art. 3.
Disposizioni finanziarie

1. Nello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 2023 sono introdotte le variazioni per competenza e cassa di cui all'Allegato 1 discendenti dall'applicazione dell'articolo 1 e dell'articolo 2 della presente legge per i capitoli indicati rispettivamente nelle colonne A e D e gli importi indicati rispettivamente nelle colonne C ed E.

2. All'adozione dei provvedimenti di spesa dei debiti fuori bilancio riconosciuti con la presente legge provvedono le strutture regionali competenti nell'ambito delle specifiche dotazioni finanziarie iscritte, a valere sull'esercizio finanziario 2023, nelle rispettive missioni e programmi di spesa, a seguito delle variazioni di bilancio di cui alla presente legge».

Lo pongo in votazione (*come modificato*). Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 4. Ne do lettura:

«Art. 4.
Norma finale

1. La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione».

Comunico cha all'articolo 4 non sono stati presentati emendamenti. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Seguito della discussione del disegno di legge “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2023. Mese di giugno” (n. 561/A)

PRESIDENTE. Si passa al seguito della discussione del disegno di legge “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2023. Mese di giugno” (n. 561/A), posto al n. 8) del III punto dell'ordine del giorno.

Ha facoltà di parlare il Presidente della Commissione e relatore, onorevole Daidone, per svolgere la relazione.

DAIDONE, *presidente della Commissione e relatore*. Mi rimetto al testo della relazione scritta.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. Non avendo alcun deputato chiesto di parlare dichiaro chiusa la discussione generale e pongo in votazione il passaggio all'esame degli articoli.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 1. Ne do lettura:

«Art. 1.

Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio della Regione siciliana ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni

1. Ai sensi della lettera e) del comma 1 dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni è riconosciuta la legittimità dei debiti fuori bilancio della Regione derivanti da acquisizioni di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa per il valore complessivo di euro 27.403,50 di cui all'Allegato 1 alla presente legge».

Comunico cha all'articolo 1 non sono stati presentati emendamenti. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 2. Ne do lettura:

«Art. 2.

Coperture finanziarie

1. All'onere di cui all'articolo 1 di euro 27.403,50 si provvede nell'esercizio finanziario 2023 mediante:

a) riduzione della Missione 20, Programma 3, capitolo 215780 (Fondo ex art. 73 lettera e) del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.) per euro 4.697,14;

b) utilizzo delle risorse di competenza, di cui alla Missione 5, Programma 2, capitolo 776039 (Spese per la salvaguardia nonché per interventi di recupero dei valori paesaggistici e di riqualificazione degli immobili e delle aree degradati o interessati dalle rimessioni in pristino mediante utilizzazione dei proventi delle sanzioni pecuniarie irrogate in esecuzione dell'articolo 167, comma 4 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42) per euro 2.342,60;

c) riduzione della Missione 9, Programma 5, capitolo 150514 (Spese per la prevenzione e gli interventi per il controllo degli incendi boschivi nonché per interventi di tipo conservativo (parte ex cap. 56756)) per euro 20.363,76».

Comunico che all'articolo 2 è stato presentato l'emendamento 561/A.GOV (*il testo dell'emendamento è riportato in allegato al presente resoconto*), che in parte modifica anche l'articolo 3.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

L'articolo 2 è pertanto approvato.

Si passa all'articolo 3. Ne do lettura:

«Art. 3.

Disposizioni finanziarie

1. Nello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 2023 sono introdotte le variazioni per competenza e cassa di cui all'Allegato 1 discendenti dall'applicazione dell'articolo 1 e dell'articolo 2 della presente legge per i capitoli indicati rispettivamente nelle colonne A e D e gli importi indicati rispettivamente nelle colonne C ed E.

2. All'adozione dei provvedimenti di spesa dei debiti fuori bilancio riconosciuti con la presente legge provvedono le strutture regionali competenti nell'ambito delle specifiche dotazioni finanziarie iscritte, a valere sull'esercizio finanziario 2023, nelle rispettive missioni e programmi di spesa, a seguito delle variazioni di bilancio di cui alla presente legge».

Lo pongo in votazione (come modificato). Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'esame dell'articolo 4. Ne do lettura:

«Art. 4.

Norma finale

1. La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Comunico che all'articolo 4 non sono stati presentati emendamenti. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Seguito della discussione del disegno di legge “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2023. Mese di agosto” (n. 603/A)

PRESIDENTE. Si passa al seguito della discussione del disegno di legge “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2023. Mese di agosto” (n. 603/A), posto al n. 9) del III punto dell'ordine del giorno.

Ha facoltà di parlare il Presidente della Commissione e relatore, onorevole Daidone, per svolgere la relazione.

DAIDONE, *presidente della Commissione e relatore*. Mi rimetto al testo della relazione scritta.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. Non avendo alcun deputato chiesto di parlare dichiaro chiusa la discussione generale e pongo in votazione il passaggio all'esame degli articoli.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 1. Ne do lettura:

«Art. 1.

Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio della Regione siciliana ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni

1. Ai sensi della lettera e) del comma 1 dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni è riconosciuta la legittimità dei debiti fuori bilancio della Regione derivanti da acquisizioni di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa per il valore complessivo di euro 30.291,92 di cui all'Allegato 1 alla presente legge».

Comunico che all'articolo 1 non sono stati presentati emendamenti. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 2. Ne do lettura:

«Art. 2.

Coperture finanziarie

1. All'onere di cui all'articolo 1, pari a euro 30.291,92, si provvede, nell'esercizio finanziario 2023, mediante corrispondente riduzione delle disponibilità della Missione 20, Programma 3, capitolo 215780 (Fondo ex art. 73 lettera e) del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.)».

Comunico che all'articolo 2 è stato presentato l'emendamento 603/A.GOV (*il testo dell'emendamento è riportato in allegato al presente resoconto*), che in parte modifica anche l'articolo 3.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

L'articolo 2 è pertanto approvato.

Si passa all'articolo 3. Ne do lettura:

«Art. 3.
Disposizioni finanziarie

1. Nello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 2023 sono introdotte le variazioni per competenza e cassa di cui all'Allegato 1 discendenti dall'applicazione dell'articolo 1 e dell'articolo 2 della presente legge per i capitoli indicati rispettivamente nelle colonne A e D e gli importi indicati rispettivamente nelle colonne C ed E.

2. All'adozione dei provvedimenti di spesa dei debiti fuori bilancio riconosciuti con la presente legge provvedono le strutture regionali competenti nell'ambito delle specifiche dotazioni finanziarie iscritte, a valere sull'esercizio finanziario 2023, nelle rispettive missioni e programmi di spesa, a seguito delle variazioni di bilancio di cui alla presente legge».

Lo pongo in votazione (*come modificato*). Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'esame dell'articolo 4. Ne do lettura:

«Art. 4.
Norma finale

1. La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione».

Comunico che all'articolo 4 non sono stati presentati emendamenti. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Seguito della discussione del disegno di legge “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2023. Mese di settembre” (n. 653/A)

PRESIDENTE. Si passa al seguito della discussione del disegno di legge “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2023. Mese di settembre” (n. 653/A), posto al n. 10) del III punto dell’ordine del giorno.

Ha facoltà di parlare il Presidente della Commissione e relatore, onorevole Daidone, per svolgere la relazione.

DAIDONE, *presidente della Commissione e relatore*. Mi rimetto al testo della relazione scritta.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. Non avendo alcun deputato chiesto di parlare dichiaro chiusa la discussione generale e pongo in votazione il passaggio all’esame degli articoli.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E’ approvato)

Si passa all’articolo 1. Ne do lettura:

«Art. 1.

*Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio della Regione siciliana
ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011,
n. 118 e successive modificazioni*

1. Ai sensi della lettera e) del comma 1 dell’articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni è riconosciuta la legittimità dei debiti fuori bilancio della Regione derivanti da acquisizioni di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa per il valore complessivo di euro 90.440,88 di cui all’Allegato 1 alla presente legge».

Comunico che all’articolo 1 non sono stati presentati emendamenti. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E’ approvato)

Si passa all’articolo 2. Ne do lettura:

«Art. 2.

Coperture finanziarie

1. All’onere di cui all’articolo 1, pari ad euro 90.440,88, si provvede, nell’esercizio finanziario 2024, mediante utilizzo di parte delle somme corrispondenti all’accantonamento “DFB emersi ex art. 73 del D.Lgs. n. 118/2011 e non riconosciuti da ARS e DFB riconosciuti e non ancora impegnati” del risultato presunto di amministrazione all’1 gennaio 2024 di cui all’Allegato 15 – Risultato di amministrazione – quote accantonate al bilancio di previsione 2024/2026 approvato con la legge regionale 16 gennaio 2024, n. 2».

Comunico che all’articolo 2 non sono stati presentati emendamenti. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 3. Ne do lettura:

«Art. 3.
Disposizioni finanziarie

1. Nello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 2024 sono introdotte le variazioni per competenza e cassa di cui all'Allegato 1 discendenti dall'applicazione dell'articolo 1 e dell'articolo 2 della presente legge per i capitoli indicati rispettivamente nelle colonne A e D e gli importi indicati rispettivamente nelle colonne C ed E.

2. All'adozione dei provvedimenti di spesa dei debiti fuori bilancio riconosciuti con la presente legge provvedono le strutture regionali competenti nell'ambito delle specifiche dotazioni finanziarie iscritte, a valere sull'esercizio finanziario 2024, nelle rispettive missioni e programmi di spesa, a seguito delle variazioni di bilancio di cui alla presente legge».

Comunico che all'articolo 3 non sono stati presentati emendamenti. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 4. Ne do lettura:

«Art. 4.
Norma finale

1. La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Comunico che all'articolo 4 non sono stati presentati emendamenti. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Seguito della discussione del disegno di legge “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2023. Mese di ottobre” (n. 655/A)

PRESIDENTE. Si passa al seguito della discussione del disegno di legge “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2023. Mese di ottobre” (n. 655/A), posto al n. 11) del III punto dell'ordine del giorno.

Ha facoltà di parlare il Presidente della Commissione e relatore, onorevole Daidone, per svolgere la relazione.

DAIDONE, *presidente della Commissione e relatore*. Mi rimetto al testo della relazione scritta.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. Non avendo alcun deputato chiesto di parlare dichiaro chiusa la discussione generale e pongo in votazione il passaggio all'esame degli articoli.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 1. Ne do lettura:

«Art. 1.

Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio della Regione siciliana ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni

1. Ai sensi della lettera e) del comma 1 dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni è riconosciuta la legittimità dei debiti fuori bilancio della Regione derivanti da acquisizioni di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa per il valore complessivo di euro 13.397,53 di cui all'Allegato 1 alla presente legge».

Comunico che all'articolo 1 non sono stati presentati emendamenti. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 2. Ne do lettura:

«Art. 2.

Coperture finanziarie

1. All'onere di cui all'articolo 1, pari ad euro 13.397,53, si provvede, nell'esercizio finanziario 2024, mediante utilizzo di parte delle somme corrispondenti all'accantonamento "DFB emersi ex art. 73 del D.Lgs. n. 118/2011 e non riconosciuti da ARS e DFB riconosciuti e non ancora impegnati" del risultato presunto di amministrazione all'1 gennaio 2024 di cui all'Allegato 15 – Risultato di amministrazione – quote accantonate al bilancio di previsione 2024/2026 approvato con la legge regionale 16 gennaio 2024, n. 2».

Comunico che all'articolo 2 non sono stati presentati emendamenti. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 3. Ne do lettura:

«Art. 3.

Disposizioni finanziarie

1. Nello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 2024 sono introdotte le variazioni per competenza e cassa di cui all'Allegato 1 discendenti dall'applicazione dell'articolo 1 e dell'articolo

2 della presente legge per i capitoli indicati rispettivamente nelle colonne A e D e gli importi indicati rispettivamente nelle colonne C ed E.

2. All'adozione dei provvedimenti di spesa dei debiti fuori bilancio riconosciuti con la presente legge provvedono le strutture regionali competenti nell'ambito delle specifiche dotazioni finanziarie iscritte, a valere sull'esercizio finanziario 2024, nelle rispettive missioni e programmi di spesa, a seguito delle variazioni di bilancio di cui alla presente legge».

Comunico che all'articolo 3 non sono stati presentati emendamenti. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 4. Ne do lettura:

«Art. 4.
Norma finale

1. La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione».

Comunico che all'articolo 4 non sono stati presentati emendamenti. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Rinvio dello svolgimento del «Parere, ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 28 ottobre 2020, n. 26, su schema di norma di attuazione dello Statuto speciale della Regione: «Deliberazione della Giunta regionale n. 22 del 24 gennaio 2024, recante «Schema di decreto: «Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione siciliana in materia di trasferimento ai comuni delle funzioni di polizia amministrativa di cui agli articoli 68 e 69 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 733 - Apprezzamento'»»».

PRESIDENTE. Colleghi, dopo il voto sui debiti fuori bilancio, c'era il voto su un parere, quello sulle norme d'attuazione. In virtù del fatto che manca l'onorevole Mancuso, *relatore*, potremmo pensare di votarlo domani prima della discussione generale sul disegno di legge in materia di enti locali per evitare, vista la sua assenza in questo momento. Va bene?

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che hanno chiesto congedo per la seduta odierna gli onorevoli De Luca Cateno e Varrica.

L'Assemblea ne prende atto.

PRESIDENTE. Allora, abbiamo terminato con l'articolato dei debiti fuori bilancio, dobbiamo dare il voto finale. Quindi, ricordo ai colleghi che bisogna prendere posto. Pongo in votazione... Ha chiesto voto segreto...

Sull'ordine dei lavori

SUNSERI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà

SUNSERI. Grazie, Presidente. Vede, poco fa Presidente, la mia non era una polemica diciamo basata solamente sull'assenza del Governo ma, secondo me, si è aperta una maglia in quest'Assemblea sui debiti fuori bilancio. Glielo dico veramente da deputato che segue, ha seguito precedentemente, la Commissione 'Bilancio' e la sta seguendo adesso, che non la ritrovo assolutamente consona e le spiego le ragioni.

Questi sono tutti i debiti fuori bilancio della "lettera e", cioè sono tutti i debiti che i Dipartimenti hanno, sostanzialmente, fatto senza avere il preventivo di spesa all'interno dei propri capitoli. Quindi, questi spendevano senza avere i soldi nel proprio capitolo di bilancio. Ora ce ne sono tantissimi, mi sono messo a guardare, ma ho letto una sanificazione ad ozono del Dipartimento della Protezione civile.

Ora dico: ma il Dipartimento della Protezione civile che con 488 euro si fa sanificare, evidentemente, un ufficio della Protezione civile, senza avere i soldi nel capitolo di spesa e poi noi approviamo una legge, perché stiamo facendo questo, stiamo approvando una legge per riconoscere un debito fuori bilancio che non è né la sentenza, né il concordato, cioè semplicemente gli stiamo mandando un messaggio, a mio avviso molto deprimente, da parte dell'Assemblea regionale dicendo: "voi spendete anche se non avete soldi tanto, comunque, ci sono settanta deputati che qui in Assemblea vi approvano il debito fuori bilancio!".

Mi creda, Presidente, al di là delle posizioni che ognuno può avere nel tenere, votare contrario, a favore, addirittura con votazione segreta, perché ovviamente, come dire, mi pare evidente che i colleghi non si vogliano prendere neanche la responsabilità e la faccia nel voto perché domani la Corte dei Conti potrebbe anche svegliarsi e capire perché apprezziamo queste norme che approvano i debiti fuori bilancio, però, mi creda, è un brutto segnale che diamo ai Dipartimenti, perché con questa approvazione di questi debiti gli stiamo dicendo: "spendete anche se non avete i soldi nei vostri capitoli perché tanto il prossimo anno l'Assemblea vi approva il debito fuori bilancio!".

È un messaggio molto triste, ci sono rimborsi, spese chilometriche dei dipendenti, poco fa ho visto quest'attività della Protezione civile di sanificazione dell'ozono, addirittura un canone di locazione dell'IACP di Siracusa. Ora, ma Cristo Santo, ma posso mai immaginare che l'IACP di Siracusa...

PRESIDENTE. Non nomini il nome di Dio invano, la prego. Io sono credente.

SUNSERI. Ha ragione anche lei. Ma posso mai immaginare che l'IACP di Siracusa non sappia quanto sia il canone di locazione e lo faccia diventare un debito fuori bilancio? Ma non ci posso credere, non ci posso credere perché è una spesa che hanno, ovviamente, nel loro capitolo di spesa.

Quindi, approvarli oggi come debiti fuori bilancio, al di là della responsabilità che ogni collega - poi, tra l'altro, col voto segreto manco si saprà -, si vorrà prendere, è un messaggio brutto che lanciamo alla Regione, ai siciliani e ai Dipartimenti che si possono permettere di spendere risorse senza avere i capitoli in entrata.

PRESIDENTE. Allora, onorevole Sunseri, lei sa che l'apprezzo molto e ci siamo conosciuti in Commissione 'Bilancio', però quello che stiamo facendo non è che ce lo stiamo inventando in questo momento, è una procedura che è prevista dal 118, che non l'ho scritto io, non l'ha scritto lei, c'è il 118.

SUNSERI. Il 118 non dà neanche la possibilità di fare il debito!

PRESIDENTE. Quindi, se il 118 lo invochiamo per determinate questioni, o lo utilizziamo come punto di riferimento sempre, o non lo utilizziamo mai! In tutti i casi, quest'Assemblea si sta esprimendo con un voto, che può approvarlo o può non approvarlo. Quindi, non stiamo facendo qualcosa che non possiamo fare.

Però, l'invito che facciamo...

Però, la prego di dirlo anche al microfono che lei poi mi dice di sì, perché sembra che io dico una cosa e lei non sia d'accordo. Se lei è d'accordo con quello che sto dicendo, mi farebbe piacere anche che lei lo potesse esprimere, perché altrimenti passa un messaggio assolutamente sbagliato.

Tra le altre cose possiamo - come dicevo prima - votarlo favorevolmente o non votarlo, ma quello che dovremmo dire, il messaggio che, secondo me, dovremmo lanciare è che quest'Assemblea non è che qui a sanare qualsiasi genere di problematica, anzi invitiamo tutti coloro i quali ci stanno portando a votare questi debiti fuori bilancio ad evitare che ci siano casi simili nel futuro. Questo è l'invito che possiamo fare, altro non possiamo fare.

Si passa alla votazione finale del disegno di legge n. 55/A

ASSENZA. Chiedo che la votazione avvenga per scrutinio segreto.

(Alla richiesta si associano gli onorevoli Auteri, Bica, Carta, Castiglione, Giuffrida, Grasso, Laccoto, Marchetta, Zitelli)

Votazione finale per scrutinio segreto del disegno di legge "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni. D.F.B. 2022. Mesi di febbraio e luglio" (n. 55/A)

PRESIDENTE. Essendo la richiesta appoggiata a termini di Regolamento, indico la votazione finale per scrutinio segreto del disegno di legge "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni. D.F.B. 2022. Mesi di febbraio e luglio" (n. 55/A).

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

(Si procede alla votazione)

Votano: Abbate, Albano, Aricò, Assenza, Auteri, Bica, Carta, Daidone, Ferrara, Galvagno, Giuffrida, Grasso, Intravaia, Laccoto, Lantieri, Lombardo G.G., Marchetta, Pace, Pellegrino, Savarino, Vitrano, Zitelli.

Astenuti: Castiglione, Galluzzo.

Sono assenti: Amata, Ardizzone, Balsamo, Cambiano, Campo, Caronia, Ciminnisi, Cracolici, D'Agostino, De Leo, De Luca A., De Luca C., Di Mauro, Di Paola, Falcone, Gallo, Gennuso, Geraci,

Gilistro, La Rocca, La Vardera, Lombardo G., Mancuso, Marano, Messina, Micciché, Schifani, Schillaci, Sciotto, Sunseri, Tamajo, Turano, Varrica.

Non votanti: Burtone, Catania, Catanzaro, Chinnici, Dipasquale, Figuccia, Giambona, Leanza, Safina, Sammartino, Saverino, Spada, Venezia.

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio segreto:

Presenti	37
Votanti	22
Maggioranza	12
Favorevoli	16
Contrari	06
Astenuti	02

(L'Assemblea approva)

Si passa alla votazione finale del disegno di legge n. 83/A.

ASSENZA. Chiedo che la votazione avvenga per scrutinio segreto.

(Alla richiesta si associano gli onorevoli Auteri, Catania, Daidone, Ferrara, Grasso, Intravaia, Laccoto, Pellegrino)

Votazione finale per scrutinio segreto del disegno di legge "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni. D.F.B. 2021 - mese di settembre" (n. 83/A)

PRESIDENTE. Essendo la richiesta appoggiata a termini di Regolamento, indico la votazione finale per scrutinio segreto del disegno di legge "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni. D.F.B. 2021 - mese di settembre" (n. 83/A).

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

(Si procede alla votazione)

Votano: Abbate, Albano, Aricò, Assenza, Auteri, Bica, Carta, Catania, Daidone, Ferrara, Galluzzo, Giuffrida, Grasso, Intravaia, Lantieri, Marchetta, Pace, Pellegrino, Savarino, Vitrano, Zitelli.

Astenuti: Castiglione, Laccoto.

Sono assenti: Amata, Ardizzone, Balsamo, Cambiano, Campo, Caronia, Ciminnisi, Cracolici, D'Agostino, De Leo, De Luca A., De Luca C., Di Mauro, Di Paola, Falcone, Gallo, Gennuso, Geraci, Gilistro, La Rocca, La Vardera, Lombardo G., Mancuso, Marano, Messina, Micciché, Schifani, Sciotto, Sunseri, Tamajo, Turano, Varrica.

Non votanti: Burtone, Catanzaro, Chinnici, Dipasquale, Figuccia, Galvagno, Giambona, Leanza, Lombardo G. G., Safina, Sammartino, Saverino, Schillaci, Spada, Venezia.

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio segreto:

Presenti	38
Votanti	21
Maggioranza	11
Favorevoli	16
Contrari	05
Astenuti	02

(L'Assemblea approva)

Si passa alla votazione finale del disegno di legge n. 102/A.

ASSENZA. Chiedo che la votazione avvenga per scrutinio segreto:

(Alla richiesta si associano gli onorevoli Abbate, Auteri, Ferrara, Giuffrida, Grasso, Intravaia, Laccoto, Marchetta, Pace, Pellegrino, Vitrano)

Votazione finale per scrutinio segreto del disegno di legge "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni. D.F.B. 2022. Mesi di ottobre e novembre" (n. 102/A)

PRESIDENTE. Essendo la richiesta appoggiata a termini di Regolamento, indico la votazione finale per scrutinio segreto del disegno di legge "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni. D.F.B. 2022. Mesi di ottobre e novembre" (n. 102/A).

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

(Si procede alla votazione)

Votano: Abbate, Albano, Aricò, Assenza, Auteri, Bica, Carta, Catania, Daidone, Ferrara, Giuffrida, Grasso, Intravaia, Laccoto, Lantieri, Lombardo G. G., Marchetta, Pace, Pellegrino, Savarino, Vitrano, Zitelli.

Astenuti: Galluzzo.

Sono assenti: Amata, Ardizzone, Balsamo, Cambiano, Campo, Caronia, Ciminnisi, Cracolici, D'Agostino, De Leo, De Luca A., De Luca C., Di Mauro, Di Paola, Falcone, Gallo, Gennuso, Geraci, Gilistro, La Rocca, La Vardera, Lombardo G., Mancuso, Marano, Messina, Micciché, Schifani, Sciotto, Sunseri, Tamajo, Turano, Varrica.

Non votanti: Burtone, Castiglione, Catanzaro, Chinnici, Dipasquale, Figuccia, Galvagno, Giambona, Leanza, Safina, Sammartino, Saverino, Schillaci, Spada, Venezia.

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio segreto:

Presenti	38
Votanti	22
Maggioranza	12
Favorevoli	16
Contrari	06
Astenuti	01

(L'Assemblea approva)

Si passa alla votazione finale del disegno di legge n. 309/A.

ASSENZA. Chiedo che la votazione avvenga per scrutinio segreto.

(Alla richiesta si associano gli onorevoli Abbate, Albano, Auteri, Carta, Castiglione, Ferrara, Giuffrida, Intravaia, Laccoto, Vitrano)

Votazione finale per scrutinio segreto del disegno di legge "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2022. Mese di dicembre" (n. 309/A)

PRESIDENTE. Essendo la richiesta appoggiata a termini di Regolamento, indico la votazione finale per scrutinio segreto del disegno di legge "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2022. Mese di dicembre" (n. 309/A).

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

(Si procede alla votazione)

Votano: Abbate, Albano, Assenza, Auteri, Carta, Daidone, Galluzzo, Galvagno, Grasso, Intravaia, Laccoto, Lantieri, La Vardera, Lombardo G. G., Marchetta, Pace, Pellegrino, Savarino, Vitrano, Zitelli.

Astenuti: Castiglione.

Sono assenti: Amata, Ardizzone, Balsamo, Campo, Caronia, Ciminnisi, Cracolici, D'Agostino, De Leo, De Luca A., De Luca C., Di Mauro, Di Paola, Falcone, Gallo, Gennuso, Geraci, La Rocca, Lombardo G., Mancuso, Marano, Messina, Micciché, Schifani, Sciotto, Sunseri, Tamajo, Turano, Varrica.

Non votanti: Aricò, Bica, Burtone, Cambiano, Catania, Catanzaro, Chinnici, Dipasquale, Ferrara, Figuccia, Giambona, Gilistro, Giuffrida, Leanza, Safina, Sammartino, Saverino, Schillaci, Spada, Venezia.

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio segreto:

Presenti	41
Votanti	20
Maggioranza	11
Favorevoli	13
Contrari	07
Astenuti	01

(L'Assemblea approva)

Si passa alla votazione finale del disegno di legge n. 311/A.

ASSENZA. Chiedo che la votazione avvenga per scrutinio segreto.

(Alla richiesta si associano gli onorevoli Abbate, Albano, Auteri, Carta, Ferrara, Giuffrida, Grasso, Intravaia, Marchetta, Pace)

Votazione finale per scrutinio segreto del disegno di legge "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2023. Mese di gennaio" (n. 311/A)

PRESIDENTE. Essendo la richiesta appoggiata a termini di Regolamento, indico la votazione finale per scrutinio segreto del disegno di legge "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2023. Mese di gennaio" (n. 311/A).

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

(Si procede alla votazione)

Votano: Abbate, Albano, Assenza, Auteri, Bica, Carta, Catania, Daidone, Ferrara, Galluzzo, Giuffrida, Grasso, Intravaia, Laccoto, Lantieri, La Vardera, Lombardo G. G., Marchetta, Pace, Pellegrino, Savarino, Vitrano, Zitelli.

Astenuti: Castiglione.

Sono assenti: Amata, Ardizzone, Balsamo, Campo, Caronia, Ciminnisi, Cracolici, D'Agostino, De Leo, De Luca A., De Luca C., Di Mauro, Di Paola, Falcone, Gallo, Gennuso, Geraci, La Rocca, Lombardo G., Mancuso, Marano, Messina, Micciché, Schifani, Sciotto, Sunseri, Tamajo, Turano, Varrica.

Non votanti: Aricò, Burtone, Cambiano, Catanzaro, Chinnici, Dipasquale, Figuccia, Galvagno, Giambona, Gilistro, Leanza, Safina, Sammartino, Saverino, Schillaci, Spada, Venezia.

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio segreto:

Presenti	41
Votanti	23
Maggioranza	12
Favorevoli	17
Contrari	06
Astenuti	01

(L'Assemblea approva)

Si passa alla votazione finale del disegno di legge n. 532/A.

ASSENZA. Chiedo che la votazione avvenga per scrutinio segreto.

(Alla richiesta si associano gli onorevoli Abbate, Albano, Auteri, Carta, Ferrara, Laccoto, Pace, Pellegrino)

Votazione finale per scrutinio segreto del disegno di legge "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2023. Mese di maggio" (n. 532/A)

PRESIDENTE. Essendo la richiesta appoggiata a termini di Regolamento, indico la votazione finale per scrutinio segreto del disegno di legge "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2023. Mese di maggio" (n. 532/A).

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

(Si procede alla votazione)

Votano: Abbate, Assenza, Auteri, Bica, Catania, Daidone, Ferrara, Galvagno, Grasso, Laccoto, Lantieri, Lombardo G. G., Marchetta, Savarino, Vitrano, Zitelli.

Astenuti: Castiglione, Galluzzo.

Sono assenti: Amata, Ardizzone, Balsamo, Campo, Caronia, Ciminnisi, Cracolici, D'Agostino, De Leo, De Luca A., De Luca C., Di Mauro, Di Paola, Falcone, Gallo, Gennuso, Geraci, La Rocca, Lombardo G., Mancuso, Marano, Messina, Micciché, Schifani, Sciotto, Sunseri, Tamajo, Turano, Varrica.

Non votanti: Albano, Aricò, Burtone, Cambiano, Carta, Catanzaro, Chinnici, Dipasquale, Figuccia, Giambona, Gilistro, Giuffrida, Intravaia, La Vardera, Leanza, Pace, Pellegrino, Safina, Sammartino, Saverino, Schillaci, Spada, Venezia.

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio segreto:

Presenti	41
Votanti	16
Maggioranza	09
Favorevoli	11
Contrari	05
Astenuti	02

(L'Assemblea approva)

Si passa alla votazione finale del disegno di legge n. 561/A.

ASSENZA. Chiedo che la votazione avvenga per scrutinio segreto.

(Alla richiesta si associano gli onorevoli Auteri, Castiglione, Catania, Ferrara, Giuffrida, Grasso, Intravaia, Laccoto, Lombardo G. G., Marchetta, Pace)

Votazione finale per scrutinio segreto del disegno di legge "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2023. Mese di giugno" (n. 561/A)

PRESIDENTE. Essendo la richiesta appoggiata a termini di Regolamento, indico la votazione finale per scrutinio segreto del disegno di legge "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai

sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2023. Mese di giugno" (n. 561/A).

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

(Si procede alla votazione)

Votano: Abbate, Albano, Aricò, Assenza, Auteri, Bica, Catania, Daidone, Ferrara, Galluzzo, Galvagno, Giuffrida, Grasso, Intravaia, Laccoto, Lantieri, Lombardo G. G., Marchetta, Pace, Pellegrino, Savarino, Zitelli.

Astenuti: Castiglione.

Sono assenti: Amata, Ardizzone, Balsamo, Cambiano, Campo, Caronia, Ciminnisi, Cracolici, D'Agostino, De Leo, De Luca A., De Luca C., Di Mauro, Di Paola, Falcone, Gallo, Gennuso, Geraci, Gilistro, La Rocca, Lombardo G., Mancuso, Marano, Messina, Micciché, Schifani, Sciotto, Spada, Sunseri, Tamajo, Turano, Varrica.

Non votanti: Burtone, Carta, Catanzaro, Chinnici, Dipasquale, Figuccia, Giambona, La Vardera, Leanza, Safina, Sammartino, Saverino, Schillaci, Venezia, Vitrano.

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio segreto:

Presenti	38
Votanti	22
Maggioranza	12
Favorevoli	18
Contrari	04
Astenuti	01

(L'Assemblea approva)

Si passa alla votazione finale del disegno di legge n. 603/A.

ASSENZA. Chiedo che la votazione avvenga per scrutinio segreto.

(Alla richiesta si associano gli onorevoli Abbate, Albano, Auteri, Catania, Giuffrida, Intravaia, Marchetta, Pace, Pellegrino, Vitrano)

Votazione finale per scrutinio segreto del disegno di legge "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23

giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2023. Mese di agosto" (n. 603/A)

PRESIDENTE. Essendo la richiesta appoggiata a termini di Regolamento, indico la votazione finale per scrutinio segreto del disegno di legge "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2023. Mese di agosto" (n. 603/A).

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

(Si procede alla votazione)

Votano: Abbate, Assenza, Auteri, Bica, Carta, Daidone, Ferrara, Galvagno, Grasso, Intravaia, Laccoto, Lombardo G. G., Marchetta, Pace, Pellegrino, Savarino, Vitrano, Zitelli.

Astenuti: Castiglione, Galluzzo.

Sono assenti: Amata, Ardizzone, Balsamo, Campo, Caronia, Ciminnisi, Cracolici, D'Agostino, De Leo, De Luca A., De Luca C., Di Mauro, Di Paola, Falcone, Gallo, Gennuso, Geraci, Gilistro, La Rocca, Lombardo G., Mancuso, Marano, Messina, Micciché, Schifani, Sciotto, Sunseri, Tamajo, Turano, Varrica.

Non votanti: Albano, Aricò, Burtone, Cambiano, Catania, Catanzaro, Chinnici, Dipasquale, Figuccia, Giambona, Giuffrida, Lantieri, La Vardera, Leanza, Safina, Sammartino, Saverino, Schillaci, Spada, Venezia.

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio segreto:

Presenti	40
Votanti	18
Maggioranza	10
Favorevoli	11
Contrari	07
Astenuti	02

(L'Assemblea approva)

Si passa alla votazione finale del disegno di legge n. 653/A.

ASSENZA. Chiedo che la votazione avvenga per scrutinio segreto.

(Alla richiesta si associano gli onorevoli Abbate, Albano, Auteri, Castiglione, Catania, Ferrara, Giuffrida, Intravaia, Laccoto, Marchetta, Pace, Pellegrino)

Votazione finale per scrutinio segreto del disegno di legge "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2023. Mese di settembre" (n. 653/A).

PRESIDENTE. Essendo la richiesta appoggiata a termini di Regolamento, indico la votazione finale per scrutinio segreto del disegno di legge "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2023. Mese di settembre" (n. 653/A).

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

(Si procede alla votazione)

Votano: Abbate, Albano, Aricò, Assenza, Auteri, Bica, Carta, Catania, Daidone, Ferrara, Galvagno, Grasso, Intravaia, Laccoto, Lantieri, Lombardo G. G., Marchetta, Pace, Pellegrino, Savarino, Zitelli.

Astenuti: Castiglione, Galluzzo.

Sono assenti: Amata, Ardizzone, Balsamo, Campo, Caronia, Ciminnisi, Cracolici, D'Agostino, De Luca A., De Luca C., Di Mauro, Di Paola, Falcone, Gallo, Gennuso, Geraci, Gilistro, La Rocca, Lombardo G., Mancuso, Messina, Micciché, Schifani, Schillaci, Sciotto, Sunseri, Tamajo, Turano, Varrica.

Non votanti: Burtone, Cambiano, Catanzaro, Chinnici, De Leo, Dipasquale, Figuccia, Giambona, Giuffrida, La Vardera, Leanza, Marano, Safina, Sammartino, Saverino, Spada, Venezia, Vitrano.

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio segreto:

Presenti	41
Votanti	21
Maggioranza	11
Favorevoli	16
Contrari	05
Astenuti	02

(L'Assemblea approva)

Si passa alla votazione finale del disegno di legge n. 655/A.

ASSENZA. Chiedo che la votazione avvenga per scrutinio segreto.

(Alla richiesta si associano gli onorevoli Abbate, Albano, Auteri, Cambiano, Catania, Ferrara, Grasso, Intravaia, Laccoto, Marchetta, Pace, Pellegrino)

Votazione finale per scrutinio segreto del disegno di legge "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2023. Mese di ottobre" (n. 655/A).

PRESIDENTE. Essendo la richiesta appoggiata a termini di Regolamento, indico la votazione finale per scrutinio segreto disegno di legge "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2023. Mese di ottobre" (n. 655/A).

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

(Si procede alla votazione)

Votano: Abbate, Albano, Ardizzone, Assenza, Auteri, Bica, Burtone, Cambiano, Catania, Catanzaro, Daidone, De Leo, Dipasquale, Ferrara, Galvagno, Giambona, Gilistro, Giuffrida, Intravaia, Laccoto, Lantieri, Leanza, Lombardo G. G., Marano, Marchetta, Pace, Pellegrino, Safina, Savarino, Schillaci, Spada, Sunseri, Vitrano, Zitelli.

Astenuti: Castiglione, Galluzzo.

Sono assenti: Amata, Balsamo, Campo, Caronia, Ciminnisi, Cracolici, D'Agostino, De Luca A., De Luca C., Di Mauro, Di Paola, Falcone, Gallo, Gennuso, Geraci, La Rocca, Lombardo G., Mancuso, Messina, Micciché, Schifani, Sciotto, Tamajo, Turano, Varrica.

Non votanti: Aricò, Carta, Chinnici, Figuccia, Grasso, La Vardera, Sammartino, Saverino, Venezia.

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio segreto:

Presenti	45
Votanti	34
Maggioranza	18
Favorevoli	17
Contrari	17
Astenuti	02

(L'Assemblea non approva)

Quest'ultimo disegno di legge non è stato approvato, si potrà votare solo nella prossima sessione.

(Brusio in Aula)

DAIDONE, *presidente della Commissione e relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DAIDONE, *presidente della Commissione e relatore*. Nove su dieci, mi pare che l'Aula abbia espresso voti apprezzabili. Complimenti a tutti.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, la seduta è rinviata a domani, mercoledì 10 aprile 2024, alle ore 15.00, con il seguito dell'ordine del giorno.

La seduta è tolta alle ore 17.46

(*) *L'ordine del giorno della seduta successiva, pubblicato sul sito web istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana, è il seguente:*



Repubblica Italiana
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII Legislatura

IX SESSIONE ORDINARIA

106ª SEDUTA PUBBLICA

Mercoledì 10 aprile 2024 – ore 15.00

ORDINE DEL GIORNO

I - COMUNICAZIONI

II - PARERE, AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE REGIONALE 28 OTTOBRE 2020, N. 26, SU SCHEMA DI NORMA DI ATTUAZIONE DELLO STATUTO SPECIALE DELLA REGIONE:

- “Deliberazione della Giunta regionale n. 22 del 24 gennaio 2024, recante: “Schema di decreto: ‘Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione siciliana in materia di trasferimento ai comuni delle funzioni di polizia amministrativa di cui agli articoli 68 e 69 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 18 giugno 1931, m. 733 - Apprezzamento”.

Relatore: on. Mancuso

III - SEGUITO DELLA DISCUSSIONE UNIFICATA DI MOZIONI, INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI CONCERNENTI LE PROBLEMATICHE DELL'AGRICOLTURA IN SICILIA (V. allegato)

IV - DISCUSSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE:

- “Norme in materia di enti locali”. (nn. 105-230-331/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Abbate

VICESEGRETERIA GENERALE AREA ISTITUZIONALE
DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA
Il Direttore
dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile
dott.ssa Maria Cristina Pensavecchio

Allegato A**Comunicazione di disegni di legge presentati ed inviati alle competenti Commissioni**AMBIENTE, TERRITORIO E MOBILITA' (IV)

- Incentivi per la rimozione e lo smaltimento di piccoli quantitativi di rifiuti contenenti amianto. (n. 721).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 26 marzo 2024.

Inviato il 4 aprile 2024.

CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO (V)

- Disposizioni in materia di riconoscibilità dei prodotti culturali e informativi generati da intelligenza artificiale. (n. 718).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 25 marzo 2024.

Inviato il 4 aprile 2024.

- Disposizioni in materia di sviluppo del settore musicale. Istituzione della Music Commission disciplina regionale in materia di musica. (n. 719).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 25 marzo 2024.

Inviato il 4 aprile 2024.

Comunicazione di richieste di parere pervenute e assegnate alle competenti CommissioniAFFARI ISTITUZIONALI (I)

- Convitto nazionale "Mario Cutelli" di Catania – Consiglio di amministrazione – Designazione componente. (n. 59/I).

Pervenuto in data 3 aprile 2024.

Inviato in data 4 aprile 2024.

AMBIENTE, TERRITORIO E MOBILITA' (IV) - ANTIMAFIA

- Commissione regionale dei lavori pubblici: modalità per la liquidazione delle spese generali per il funzionamento e dei compensi ai componenti e ai consulenti, ai sensi dell'articolo 5, comma 9, della Legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 e ss.mm.ii., come sostituito dall'art. 1, comma 5 lettera b) della Legge regionale 12 ottobre 2023 n. 12 e come in ultimo modificato dall'art. 122 della Legge regionale 31 gennaio 2024 n. 3. (n. 58/IV-AM).

Pervenuto in data 29 marzo 2024.

Inviato in data 3 aprile 2024.

Comunicazione di impugnativa da parte del Governo nazionale

Si comunica che il Presidente del Consiglio dei Ministri, con ricorso del 3 aprile 2024, ha impugnato dinanzi alla Corte Costituzionale gli articoli 49, 57 comma 6, 71 commi 1 e 3, 83 comma 2, e 138 della legge della Regione siciliana 3 febbraio 2024, n. 3 “Disposizioni varie e finanziarie”.

Copia del ricorso è consultabile presso l’archivio del Servizio Commissioni.

Allegati:**Emendamenti approvati nel corso della seduta (*)**

(*) **N.B.** Si precisa che gli emendamenti contenuti nel presente allegato sono riportati nel testo e nel formato grafico dei presentatori, così come pervenuti nel corso della seduta.

DISEGNO DI LEGGE N. 55/A - "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2022. Mesi di febbraio e luglio".

❖ Agli articoli 2 e 3

Emendamento 55.A.GOV:

55/A. Gov

EMENDAMENTI AL DDL N. 55/A

**"RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEI DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 73, COMMA 1, LETTERA E) DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI
- D.F.B.2022 – mesi di FEBBRAIO e LUGLIO"**

Emendamento

L'Articolo 2 è così sostituito:

Art.2
(Coperture finanziarie)

All'onere di cui all'articolo 1 di euro 1.870.291,73 si provvede, nell'esercizio finanziario 2024, mediante utilizzo di parte delle somme corrispondenti all'accantonamento "DFB emersi ex art. 73 del D.Lgs. n. 118/2011 e non riconosciuti da ARS e DFB riconosciuti e non ancora impegnati" del risultato presunto di amministrazione all'1 gennaio 2024 di cui all'Allegato 15 - Risultato di amministrazione - quote accantonate al bilancio di previsione 2024/2026 approvato con la legge regionale 16 gennaio 2024, n. 2.

Emendamento

All'Articolo 3, comma 1 le parole "per l'esercizio finanziario 2023" sono sostituite con le parole "per l'esercizio finanziario 2024".
All'Articolo 3, comma 2 le parole "sull'esercizio finanziario 2023" sono sostituite con le parole "sull'esercizio finanziario 2024".

L'ASSESSORE


RELAZIONE

Gli emendamenti al presente DDL n. 55/A si rendono necessari per l'imputazione della spesa che deriva dal riconoscimento dei debiti fuori bilancio ex lett. e del D.Lgs. n. 118/2011 relativi al mese di febbraio 2022 e luglio 2022.

IL RAGIONIERE GENERALE


DISEGNO DI LEGGE N. 83/A - “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021. Mese di settembre”.

❖ Agli articoli 2 e 3

Emendamento 83.A.GOV:

83/A. Gov

EMENDAMENTI AL DDL N. 83/A

RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEI DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI
DELL'ARTICOLO 73, COMMA 1, LETTERA E) DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO
2011, N. 118 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI
- D.F.B.2021 – mese di SETTEMBRE

Emendamento

L'Articolo 2 è così sostituito:

Art.2
(Coperture finanziarie)

All'onere di cui all'articolo 1 di euro 314.946,49 si provvede, nell'esercizio finanziario 2024, mediante utilizzo di parte delle somme corrispondenti all'accantonamento "DFB emersi ex art. 73 del D.Lgs. n. 118/2011 e non riconosciuti da ARS e DFB riconosciuti e non ancora impegnati" del risultato presunto di amministrazione all'1 gennaio 2024 di cui all'Allegato 15 - Risultato di amministrazione - quote accantonate al bilancio di previsione 2024/2026 approvato con la legge regionale 16 dicembre 2024, n. 2.

Emendamento

All'Articolo 3, comma 1 le parole "per l'esercizio finanziario 2023" sono sostituite con le parole "per l'esercizio finanziario 2024".
All'Articolo 3, comma 2 le parole "sull'esercizio finanziario 2023" sono sostituite con le parole "sull'esercizio finanziario 2024".

Emendamento

È sostituito l'Allegato 1.

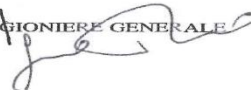
L'ASSESSORE



RELAZIONE

Gli emendamenti al presente DDL n. 83/A si rendono necessari per aggiornare l'imputazione della spesa che deriva dal riconoscimento dei debiti fuori bilancio ex lett. e del D.Lgs. n. 118/2011 relativi al mese di settembre 2021.
Si sostituisce l'Allegato 1 per sanare errori materiali nell'individuazione del capitolo di avanzo da utilizzare a copertura.

IL RAGIONIERE GENERALE



Debiti fuori bilancio Settembre 2021 - Lattegg E

[illegible]

83/A. Gov
(segue)

3 / 3

DISEGNO DI LEGGE N. 102/A - “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2022. Mesi di ottobre e novembre”.

❖ Agli articoli 2 e 3

Emendamento 102.A.GOV:

EMENDAMENTI AL DDL N. 102/A

102/A. Gov

“RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEI DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI
DELL’ARTICOLO 73, COMMA 1, LETTERA E) DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO
2011, N. 118 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI
- D.F.B.2022 – mesi di OTTOBRE-NOVEMBRE

Emendamento

L’Articolo 2 è così sostituito:

Art.2
(Coperture finanziarie)

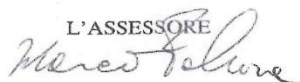
All’onere di cui all’articolo 1 di euro 54.771,43 si provvede, nell’esercizio finanziario 2024, mediante utilizzo di parte delle somme corrispondenti all’accantonamento “DFB emersi ex art. 73 del D.Lgs. n. 118/2011 e non riconosciuti da ARS e DFB riconosciuti e non ancora impegnati” del risultato presunto di amministrazione all’1 gennaio 2024 di cui all’Allegato 15 - Risultato di amministrazione - quote accantonate al bilancio di previsione 2024/2026 approvato con la legge regionale 16 dicembre 2024, n. 2.

Emendamento

All’Articolo 3, comma 1 le parole “per l’esercizio finanziario 2023” sono sostituite con le parole “per l’esercizio finanziario 2024”.

All’Articolo 3, comma 2 le parole “sull’esercizio finanziario 2023” sono sostituite con le parole “sull’esercizio finanziario 2024”.

L’ASSESSORE



RELAZIONE

Gli emendamenti al presente DDL n. 102/A si rendono necessari per aggiornare l’imputazione della spesa che deriva dal riconoscimento dei debiti fuori bilancio ex lett. e del D.Lgs. n. 118/2011 relativi al mese di ottobre-novembre 2022.

IL RAGIONIERE GENERALE



DISEGNO DI LEGGE N. 309/A - "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2022. Mese di dicembre".

❖ Agli articoli 2 e 3

Emendamento 309.A.GOV:

309/A.GOV

EMENDAMENTI AL DDL N. 309/A

"RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEI DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 73, COMMA 1, LETTERA E) DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI
- D.F.B.2022 – mesi di DICEMBRE

Emendamento

L'Articolo 2 è così sostituito:

Art.2

(Coperture finanziarie)

All'onere di cui all'articolo 1 di euro 36.560,11 si provvede, nell'esercizio finanziario 2024, mediante utilizzo di parte delle somme corrispondenti all'accantonamento "DFB emersi ex art. 73 del D.Lgs. n. 118/2011 e non riconosciuti da ARS e DFB riconosciuti e non ancora impegnati" del risultato presunto di amministrazione all'1 gennaio 2024 di cui all'Allegato 15 - Risultato di amministrazione - quote accantonate al bilancio di previsione 2024/2026 approvato con la legge regionale 16 gennaio 2024, n. 2.

Emendamento

All'Articolo 3, comma 1 le parole "per l'esercizio finanziario 2023" sono sostituite con le parole "per l'esercizio finanziario 2024".

All'Articolo 3, comma 2 le parole "sull'esercizio finanziario 2023" sono sostituite con le parole "sull'esercizio finanziario 2024".

L'ASSESSORE



RELAZIONE

Gli emendamenti al presente DDL n. 309/A si rendono necessari per aggiornare l'imputazione della spesa che deriva dal riconoscimento dei debiti fuori bilancio ex lett. e del D.Lgs. n. 118/2011 relativi al mese di dicembre 2022.

IL RAGIONIERE GENERALE



DISEGNO DI LEGGE N. 311/A - "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2023. Mese di gennaio".

❖ Agli articoli 2 e 3

Emendamento 311.A.GOV:

311/A.GOV

EMENDAMENTI AL DDL N. 311/A

RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEI DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI
DELL'ARTICOLO 73, COMMA 1, LETTERA E) DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO
2011, N. 118 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI
- D.F.B.2023 - mese di GENNAIO

Emendamento

L'Articolo 2 è così sostituito:

Art.2

(Coperture finanziarie)

All'onere di cui all'articolo 1 di euro 88.838,35 si provvede, nell'esercizio finanziario 2024, mediante utilizzo di parte delle somme corrispondenti all'accantonamento "DFB emersi ex art. 73 del D.Lgs. n. 118/2011 e non riconosciuti da ARS e DFB riconosciuti e non ancora impegnati" del risultato presunto di amministrazione all'1 gennaio 2024 di cui all'Allegato 15 - Risultato di amministrazione - quote accantonate al bilancio di previsione 2024/2026 approvato con la legge regionale 16 gennaio 2024, n. 2.

Emendamento

All'Articolo 3, comma 1 le parole "per l'esercizio finanziario 2023" sono sostituite con le parole "per l'esercizio finanziario 2024".

All'Articolo 3, comma 2 le parole "sull'esercizio finanziario 2023" sono sostituite con le parole "sull'esercizio finanziario 2024".

Emendamento

È sostituito l'Allegato 1.

L'ASSESSORE



RELAZIONE

Gli emendamenti al presente DDL n. 311/A si rendono necessari per aggiornare la copertura finanziaria e l'imputazione della spesa che deriva dal riconoscimento dei debiti fuori bilancio ex lett. e del D.Lgs. n. 118/2011 relativi al mese di gennaio 2023. Conseguentemente viene sostituito l'Allegato 1.

IL RAGIONIERE GENERALE



DISEGNO DI LEGGE N. 532/A - “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2023. Mese di maggio”.

❖ Agli articoli 2 e 3

Emendamento 532.A.GOV:

532/A.Gov

EMENDAMENTI AL DDL N. 532/A

RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITA' DEI DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI
DELL'ARTICOLO 73, COMMA 1, LETTERA E) DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO
2011, N. 118 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI
- D.F.B.2023 – mese di MAGGIO

Emendamento

L' Articolo 2 è così sostituito:

Art.2
(Coperture finanziarie)

All'onere di cui all'articolo 1 di euro 86.050,35 si provvede, nell'esercizio finanziario 2024, mediante utilizzo di parte delle somme corrispondenti all'accantonamento "DFB emersi ex art. 73 del D.Lgs. n. 118/2011 e non riconosciuti da ARS e DFB riconosciuti e non ancora impegnati" del risultato presunto di amministrazione all'1 gennaio 2024 di cui all'Allegato 15 - Risultato di amministrazione - quote accantonate al bilancio di previsione 2024/2026 approvato con la legge regionale 16 gennaio 2024, n. 2.

Emendamento

All' Articolo 3, comma 1 le parole “per l'esercizio finanziario 2023” sono sostituite con le parole “per l'esercizio finanziario 2024”.

All' Articolo 3, comma 2 le parole “sull'esercizio finanziario 2023” sono sostituite con le parole “sull'esercizio finanziario 2024”.

Emendamento

È sostituito l'Allegato 1.

L' ASSESSORE



RELAZIONE

Gli emendamenti al presente DDL n. 532/A si rendono necessari per aggiornare la copertura finanziaria e l'imputazione della spesa che deriva dal riconoscimento dei debiti fuori bilancio ex lett. e del D.Lgs. n. 118/2011 relativi al mese di maggio 2023. Conseguentemente viene sostituito l'Allegato 1.

IL RAGIONIERE GENERALE



Allegato 1

Debiti fuori bilancio Maggio 2023 - Lettera E

Cod. Anagrafica	Cod. Dipartimento	Partita debitoria n. scheda	Creditorio	CODICE FISCALE/Partita IVA	Oggetto della spesa	Documento di riferimento (n. decreto, n. delibera, n. deliberazione, ecc.)	Tipologia dell'impegno	Min.	Prog.	Capitale su cui è iscritto il debito (A)	Art.	Importo debitore (C)	Min.	Prog.	Capitale per la copertura del debito (D)	Importo copertura debito (E)
1 Presidenza	2 Segreteria generale	33 Totale	33 - CODICE FISCALE REGIONALE	PA 60030502382	Idolo quora	Nota n. 1/2023 del 09/01/2023	Idolo quora	1	2	104149		25.789,00	0	0	0007	25.789,00
1 Presidenza	2 Segreteria generale	33 Totale	33 - CODICE FISCALE REGIONALE	PA 60030502382	Idolo quora	Nota n. 1/2023 del 09/01/2023	Idolo quora	1	2	104149		25.789,00	0	0	0007	25.789,00
1 Presidenza	2 Segreteria generale	34 Totale	34 - CODICE FISCALE REGIONALE	CF 570184009	Idolo quora	Delibera n. 1/2023 del 09/01/2023	Idolo quora	1	2	104149		13.003,00	0	0	0007	13.003,00
1 Presidenza	2 Segreteria generale	34 Totale	34 - CODICE FISCALE REGIONALE	CF 570184009	Idolo quora	Delibera n. 1/2023 del 09/01/2023	Idolo quora	1	2	104149		13.003,00	0	0	0007	13.003,00
1 Presidenza	2 Segreteria generale	35 Totale	35 - CODICE FISCALE REGIONALE	CF 60030502382	Idolo quora	Nota n. 1/2023 del 09/01/2023	Idolo quora	1	2	104149		38.432,00	0	0	0007	38.432,00
1 Presidenza	2 Segreteria generale	35 Totale	35 - CODICE FISCALE REGIONALE	CF 60030502382	Idolo quora	Nota n. 1/2023 del 09/01/2023	Idolo quora	1	2	104149		38.432,00	0	0	0007	38.432,00
1 Presidenza Totale	2 Segreteria generale Totale											77.229,00				77.229,00
4 Economia	2 Dipartimento delle finanze e del credito	7 Totale	7 - CODICE FISCALE REGIONALE	804952002	Quota di capitale	Nota n. 1/2023 del 09/01/2023	Quota di capitale	1	3	108311		4.313,39	0	0	0007	4.313,39
4 Economia	2 Dipartimento delle finanze e del credito	7 Totale	7 - CODICE FISCALE REGIONALE	804952002	Quota di capitale	Nota n. 1/2023 del 09/01/2023	Quota di capitale	1	3	108311		4.313,39	0	0	0007	4.313,39
4 Economia Totale	2 Dipartimento delle finanze e del credito Totale											4.313,39				4.313,39
8 Infrastrutture e della mobilità	2 Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti	2 Totale	2 - CODICE FISCALE REGIONALE	547970002	Quota di capitale	Nota n. 1/2023 del 09/01/2023	Quota di capitale	1	3	272335		4.467,96	0	0	0007	4.467,96
8 Infrastrutture e della mobilità	2 Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti	2 Totale	2 - CODICE FISCALE REGIONALE	547970002	Quota di capitale	Nota n. 1/2023 del 09/01/2023	Quota di capitale	1	3	272335		4.467,96	0	0	0007	4.467,96
8 Infrastrutture e della mobilità Totale	2 Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti Totale											4.467,96				4.467,96
Totale complessivo DFB maggio di Maggio 2023 - Lettera E												86.050,35				86.050,35

532/A. Gov
(segue)

1 / 1

DISEGNO DI LEGGE N. 561/A - "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2023. Mese di giugno".

❖ Agli articoli 2 e 3

Emendamento 561.A.GOV:

561/A.Gov

EMENDAMENTI AL DDL N. 561/A

RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEI DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI
DELL'ARTICOLO 73, COMMA 1, LETTERA E) DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO
2011, N. 118 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI
- D.F.B.2023 – mese di GIUGNO

Emendamento

L'Articolo 2 è così sostituito:

Art.2
(Coperture finanziarie)

All'onere di cui all'articolo 1 di euro 27.403,50 si provvede, nell'esercizio finanziario 2024, mediante utilizzo di parte delle somme corrispondenti all'accantonamento "DFB emersi ex art. 73 del D.Lgs. n. 118/2011 e non riconosciuti da ARS e DFB riconosciuti e non ancora impegnati" del risultato presunto di amministrazione all'1 gennaio 2024 di cui all'Allegato 15 - Risultato di amministrazione - quote accantonate al bilancio di previsione 2024/2026 approvato con la legge regionale 16 gennaio 2024, n. 2.

Emendamento

All'Articolo 3, comma 1 le parole "per l'esercizio finanziario 2023" sono sostituite con le parole "per l'esercizio finanziario 2024".
All'Articolo 3, comma 2 le parole "sull'esercizio finanziario 2023" sono sostituite con le parole "sull'esercizio finanziario 2024".

Emendamento

È sostituito l'Allegato 1.

L'ASSESSORE



RELAZIONE

Gli emendamenti al presente DDL n. 561/A si rendono necessari per aggiornare la copertura finanziaria e l'imputazione della spesa che deriva dal riconoscimento dei debiti fuori bilancio ex lett. e del D.Lgs. n. 118/2011 relativi al mese di giugno 2023.
Conseguentemente viene sostituito l'Allegato 1.

IL RAGIONIERE GENERALE



DISEGNO DI LEGGE N. 603/A - "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2023. Mese di agosto".

❖ Agli articoli 2 e 3

Emendamento 603.A.GOV:

EMENDAMENTI AL DDL N. 603/A

603/A.GOV

RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEI DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI
DELL'ARTICOLO 73, COMMA 1, LETTERA E) DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO
2011, N. 118 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI
- D.F.B.2023 – mese di AGOSTO

Emendamento

L'Articolo 2 è così sostituito:

Art.2
(Coperture finanziarie)

All'onere di cui all'articolo 1 di euro 30.291,92 si provvede, nell'esercizio finanziario 2024, mediante utilizzo di parte delle somme corrispondenti all'accantonamento "DFB emersi ex art. 73 del D.Lgs. n. 118/2011 e non riconosciuti da ARS e DFB riconosciuti e non ancora impegnati" del risultato presunto di amministrazione all'1 gennaio 2024 di cui all'Allegato 15 - Risultato di amministrazione - quote accantonate al bilancio di previsione 2024/2026 approvato con la legge regionale 16 gennaio 2024, n. 2.

Emendamento

All'Articolo 3, comma 1 le parole "per l'esercizio finanziario 2023" sono sostituite con le parole "per l'esercizio finanziario 2024".

All'Articolo 3, comma 2 le parole "sull'esercizio finanziario 2023" sono sostituite con le parole "sull'esercizio finanziario 2024".

Emendamento

È sostituito l'Allegato 1.

L'ASSESSORE

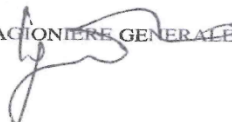


RELAZIONE

Gli emendamenti al presente DDL n. 603/A si rendono necessari per aggiornare la copertura finanziaria e l'imputazione della spesa che deriva dal riconoscimento dei debiti fuori bilancio ex lett. e del D.Lgs. n. 118/2011 relativi al mese di agosto 2023.

Conseguentemente viene sostituito l'Allegato 1.

IL RAGIONIERE GENERALE



Allegato 1

Debiti fuori bilancio Agosto 2023 - Lettini E

Cod. Assessorato	Cod. Dipartimento	Perita debitoria n. scheda	Creditorio	Codice PROCU/Pertin. VA	Oggetto della spesa	Documentazione contabile e/o altra (art. 23 del D.Lgs. n. 118/2011, ecc.)	Tipologia debito fuori bilancio del D.Lgs. n. 118/2011	PROCUA IMPORTO	Mitt.	Prag.	Capitale a cui è iscritto il debito (A)	A.C. (B)	Importo Debito (C)	Mis.	Prag.	capitale per la copertura del debito (D)	Importo copertura debito (E)
1 Presidenza	0 Uffici Interregionali	46	Conferenza delle Regioni - Prefiche e Marittime	FR132564505	Idem quote mensilità 2023	Nota CMA/CDI/021 del 4/1/2023	Lettera e)	Sorte Capitale	1	2	104326		28.731,00	0	0	0007	28.731,00
1 Presidenza	6 Uffici Interregionali	46 Totale											28.731,00				28.731,00
1 Presidenza	6 Uffici Interregionali												28.731,00				28.731,00
1 Presidenza Totale													28.731,00				28.731,00
3 Energia	3 Dipartimento dell'Energia	47	La Re Qualifica rete a	LM06C7501184205	Liquidazione competenza missione (art. n. 28149 del 21/09/2022)	Liquidazione a nuovo (art. n. 28149 del 21/09/2022)	Lettera a)	Sorte Capitale	17	1	243202		203,26	0	0	0007	203,26
3 Energia	3 Dipartimento dell'Energia	47 Totale											203,26				203,26
3 Energia	3 Dipartimento dell'Energia												203,26				203,26
3 Energia	3 Dipartimento dell'Energia	48	La Re Qualifica rete a	LM06C7501184205	Liquidazione competenza missione (art. n. 28149 del 21/09/2022)	Liquidazione a nuovo (art. n. 28149 del 21/09/2022)	Lettera e)	Sorte Capitale	17	1	243202		103,45	0	0	0007	103,45
3 Energia	3 Dipartimento dell'Energia	48 Totale											103,45				103,45
3 Energia	3 Dipartimento dell'Energia												103,45				103,45
3 Energia	3 Dipartimento dell'Energia	49	La Re Qualifica rete a	LM06C7501184205	Liquidazione competenza missione (art. n. 28149 del 21/09/2022)	Liquidazione a nuovo (art. n. 28149 del 21/09/2022)	Lettera e)	Sorte Capitale	17	1	243202		207,24	0	0	0007	207,24
3 Energia	3 Dipartimento dell'Energia	49 Totale											207,24				207,24
3 Energia	3 Dipartimento dell'Energia												207,24				207,24
3 Energia	3 Dipartimento dell'Energia	50	La Re Qualifica rete a	LM06C7501184205	Liquidazione competenza missione (art. n. 28149 del 21/09/2022)	Liquidazione a nuovo (art. n. 28149 del 21/09/2022)	Lettera e)	Sorte Capitale	17	1	243202		145,53	0	0	0007	145,53
3 Energia	3 Dipartimento dell'Energia	50 Totale											145,53				145,53
3 Energia	3 Dipartimento dell'Energia												145,53				145,53
3 Energia	3 Dipartimento dell'Energia	51	La Re Qualifica rete a	LM06C7501184205	Liquidazione competenza missione (art. n. 28149 del 21/09/2022)	Liquidazione a nuovo (art. n. 28149 del 21/09/2022)	Lettera e)	Sorte Capitale	17	1	243202		132,66	0	0	0007	132,66
3 Energia	3 Dipartimento dell'Energia	51 Totale											132,66				132,66
3 Energia	3 Dipartimento dell'Energia												132,66				132,66
3 Energia	3 Dipartimento dell'Energia	52	La Re Qualifica rete a	LM06C7501184205	Liquidazione competenza missione (art. n. 28149 del 21/09/2022)	Liquidazione a nuovo (art. n. 28149 del 21/09/2022)	Lettera e)	Sorte Capitale	17	1	243202		145,54	0	0	0007	145,54
3 Energia	3 Dipartimento dell'Energia	52 Totale											145,54				145,54
3 Energia	3 Dipartimento dell'Energia												145,54				145,54
3 Energia	3 Dipartimento dell'Energia	53	La Re Qualifica rete a	LM06C7501184205	Liquidazione competenza missione (art. n. 28149 del 21/09/2022)	Liquidazione a nuovo (art. n. 28149 del 21/09/2022)	Lettera e)	Sorte Capitale	17	1	243202		206,44	0	0	0007	206,44
3 Energia	3 Dipartimento dell'Energia	53 Totale											206,44				206,44
3 Energia	3 Dipartimento dell'Energia												206,44				206,44
3 Energia	3 Dipartimento dell'Energia	54	La Re Qualifica rete a	LM06C7501184205	Liquidazione competenza missione (art. n. 28149 del 21/09/2022)	Liquidazione a nuovo (art. n. 28149 del 21/09/2022)	Lettera e)	Sorte Capitale	17	1	243202		145,54	0	0	0007	145,54
3 Energia	3 Dipartimento dell'Energia	54 Totale											145,54				145,54
3 Energia	3 Dipartimento dell'Energia												145,54				145,54

603/A-Gov
(segue)

Allegato 1

Dati fuori bilancio Agosto 2023 - Lettera E

Cod. Assessore	Cod. Dipartimento	Partita debito n. saldo	Creditori	CODICE FISCALE/Partita IVA	Oggetto della spesa	Documenti comprensivi il credito (o, se attivo, contratto e/o ordine fornitore, ecc.)	Tipologia debito fuori bilancio di cui all'art. 27 del D.Lgs. n. 112/2017	TIPOLOGIA INCONTRO	Min.	Prog.	Capitale su cui è iscritto il debito (A)	Importo Debito (C)	Min.	Prog.	Importo per la copertura del debito (D)	Importo copertura debito (E)
5 Energia	5 Dipartimento dell'Energia	54 Totale									1.482,38					1.482,38
5 Energia	5 Dipartimento dell'Energia	55	La R. Circolare n. 113/2017/375 Chiusura in P.leuro Vale Regione Siciliana n. 1225	180017501104369	Regolazione compensazione di missione prot. n. 34051 del 21/12/2022	Disposizione di missione prot. n. 34051 del 21/12/2022	Altra di	Scritta Capitale	17	1	243,00	209,44	0	0	0,00	209,44
5 Energia	5 Dipartimento dell'Energia	55 Totale										209,44				209,44
5 Energia Totale	5 Dipartimento dell'Energia Totale											1.560,92				1.560,92
Totale complessivo DBB mese di Agosto 2023 - Lettera E																30.291,92

603/A.Gov
(segue)

2 / 2

Risposte scritte a interrogazioni (testi)

Testi delle mozioni, interpellanze e interrogazioni concernenti le problematiche dell'agricoltura in Sicilia

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE N.730 DELL'ON.LE MARIO GIAMBONA + ALTRI - CHIARIMENTI IN MERITO ALLE PROCEDURE CONCORSUALI RELATIVE AL BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER L'ASSUNZIONE DI 46 AGENTI DEL CORPO FORESTALE DELLA REGIONE SICILIANA - RISPOSTA SCRITTA [iride]1189[/iride]
[prot]2024/11181[/prot]

Data: 27/03/2024 16:41:57

Mittente: "Per conto di: assessorato.autonomie.locali.fp@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@le

Destinatari: serviziolavoriaula.ars@pec.it

Mario.Giambona@ars.sicilia.it

presidente@certmail.regione.sicilia.it

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PEC in Ingresso

Nr. prot: 001-0009648-DIG/2024

Data prot: 27-03-2024



BARCODE: -001.5658742-

Messaggio di posta certificata

Il giorno 27/03/2024 alle ore 16:41:57 (+0100) il messaggio "INTERROGAZIONE N.730 DELL'ON.LE MARIO GIAMBONA + ALTRI - CHIARIMENTI IN MERITO ALLE PROCEDURE CONCORSUALI RELATIVE AL BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER L'ASSUNZIONE DI 46 AGENTI DEL CORPO FORESTALE DELLA REGIONE SICILIANA - RISPOSTA SCRITTA [iride]1189[/iride]
[prot]2024/11181[/prot]" è stato inviato da "assessorato.autonomie.locali.fp@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:
serviziolavoriaula.ars@pec.it
presidente@certmail.regione.sicilia.it
mario.giambona@ars.sicilia.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 31E5618C.01E9D9D3.80933DA4.87BAC847.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 27/03/2024 at 16:41:57 (+0100) the message "INTERROGAZIONE N.730 DELL'ON.LE MARIO GIAMBONA + ALTRI - CHIARIMENTI IN MERITO ALLE PROCEDURE CONCORSUALI RELATIVE AL BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER L'ASSUNZIONE DI 46 AGENTI DEL CORPO FORESTALE DELLA REGIONE SICILIANA - RISPOSTA SCRITTA [iride]1189[/iride]
[prot]2024/11181[/prot]" was sent by "assessorato.autonomie.locali.fp@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:
serviziolavoriaula.ars@pec.it
presidente@certmail.regione.sicilia.it
mario.giambona@ars.sicilia.it
The original message is attached.

Message ID: 31E5618C.01E9D9D3.80933DA4.87BAC847.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

postacert.eml

Protocollo n. 11181 del 27/03/2024 Oggetto: INTERROGAZIONE N.730 DELL'ON.LE MARIO GIAMBONA ALTRI - CHIARIMENTI IN MERITO ALLE PROCEDURE CONCORSUALI RELATIVE AL BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER L'ASSUNZIONE DI 46 AGENTI DEL CORPO FORESTALE DELLA REGIONE SICILIANA - RISPOSTA SCRITTA Origine: PARTENZA Destinatari,GIAMBONA MARIO ON.LE,PRESIDENTE DELLA REGIONE SICILIANA,A.R.S. SERVIZIO LAVORI D'AULA

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
**ASSESSORATO REGIONALE
DELLE AUTONOMIE LOCALI
E DELLA FUNZIONE PUBBLICA**

L'Assessore

Prot. 11182Palermo, 27 MAR. 2024

All'On.le
Mario Giambona

Al Capo della Segreteria Tecnica
del Presidente della
Regione Siciliana

All'Assemblea Regionale Siciliana
Servizio Lavori d'Aula
Ufficio di Segreteria e regolamento

LORO SEDI

OGGETTO: Interrogazione n.730 dell'On.le Mario Giambona + altri - "Chiarimenti in merito alle procedure concorsuali relative al bando di concorso pubblico, per esami, per l'assunzione di 46 Agenti del Corpo Forestale della Regione Siciliana" – risposta scritta

Sulla GURS - Serie 2 concorsi del 9/2/2024 è stato pubblicato l'avvio del procedimento relativo all'annullamento in autotutela dei DD.GG. n. 5672 del 21 dicembre 2022, n. 2859 del 6 luglio 2023 e n. 3877 del 14 settembre 2023 del Dipartimento Funzione pubblica, relativi alla nomina della commissione esaminatrice del concorso per 46 agenti del Corpo Forestale della Regione siciliana, categoria B - Pos. economica B1, a tempo pieno e indeterminato, con conseguente caducazione, per illegittimità derivata, degli atti posti in essere dalla Commissione esaminatrice.

Il procedimento si è reso necessario a seguito della segnalazione di irregolarità nello svolgimento delle attività concorsuali che hanno determinato il Presidente della Regione a disporre accertamenti ispettivi a seguito dei quali il Dipartimento della Funzione pubblica ha avviato le procedure di annullamento.

A chiarimento dell'incresciosa vicenda, originata dalla irregolare divulgazione dei risultati delle prove concorsuali ed in riscontro alla richiesta formulata con l'interrogazione in oggetto, si riporta di seguito quanto rappresentato dall'Assessore del Territorio e Ambiente con la nota prot. 3023/Gab del 19/3/2024 che ricostruisce la dinamica dell'accaduto:

- In attuazione della delibera di Giunta n. 530 del 29/11/2021 il Bando di concorso per l'assunzione dei 46 Agenti del Corpo Forestale di cui sopra e i successivi adempimenti sono stati posti in essere dal Dipartimento della Funzione pubblica che, per lo svolgimento delle procedure di selezione si è avvalso di Formez PA;
- In data 30/10/2023 Formez PA ha trasmesso, a mezzo @pec, al Comando del Corpo Forestale una comunicazione avente ad oggetto: *Invio documentazione commissione esaminatrice concorso n. 46 agenti Corpo Forestale della Regione Siciliana*, allegando un file indicato come "elenco complessivo idonei";

- La suddetta comunicazione, non riportante alcuna annotazione di riservatezza, è stata assunta al protocollo IRIDE in pari data e assegnata alle strutture intermedie che, in relazione alle proprie competenze, sono state destinatarie, in passato, della corrispondenza riguardante la procedura concorsuale;
- con successiva mail pervenuta solo alcune ore dopo, Formez PA ha precisato che i contenuti della precedente @pec erano da ritenersi riservati;
- conseguentemente si è proceduto a rimuovere immediatamente il file da Iride.

La nota precisa, inoltre, che il documento non è mai stato “pubblicato” dal Comando del Corpo Forestale; lo stesso è stato pubblicato secondo la prassi abituale, in quanto non era stato attribuito dallo stesso mittente alcun carattere di riservatezza, né poteva desumersi che contenesse eventuali dati personali dei candidati; in ogni caso, come detto, il documento è stato immediatamente rimosso dal sistema IRIDE.

Tanto si doveva,

L'Assessorato RFG delle Autonomie
On.le Andria Messipa



Oggetto: POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N. 323: "CHIARIMENTI IN MERITO ALLA DESTINAZIONE DEI PROVENTI DELLE ALIENAZIONI DEGLI ALLOGGI GESTITI DAGLI ISTITUTI AUTONOMI PER LE CASE POPOLARI (IACP) E SUGLI INTERVENTI DI RECUPERO EDILIZIO, A FIRMA DELL'ON. LE GIAMBONA [iride]104100[/iride] [prot]2024/3063[/prot]

Data: 02/04/2024 15:27:03

Mittente: "Per conto di: assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail

Destinatari: protocollo.ars@pcert.postecert.it
mgiambona@ars.sicilia.it
areadue.sg@ars.sicilia.it

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PEC in Ingresso

Nr. prot: 001-0009827-DIG/2024

Data prot: 02-04-2024



BARCODE: -001.5659930-

Messaggio di posta certificata

Il giorno 02/04/2024 alle ore 15:27:03 (+0200) il messaggio "INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N. 323: "CHIARIMENTI IN MERITO ALLA DESTINAZIONE DEI PROVENTI DELLE ALIENAZIONI DEGLI ALLOGGI GESTITI DAGLI ISTITUTI AUTONOMI PER LE CASE POPOLARI (IACP) E SUGLI INTERVENTI DI RECUPERO EDILIZIO, A FIRMA DELL'ON. LE GIAMBONA [iride]104100[/iride] [prot]2024/3063[/prot]" è stato inviato da "assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:
protocollo.ars@pcert.postecert.it
mgiambona@ars.sicilia.it
areadue.sg@ars.sicilia.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 31D75834.02077F38.9EFDE832.2D657642.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 02/04/2024 at 15:27:03 (+0200) the message "INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N. 323: "CHIARIMENTI IN MERITO ALLA DESTINAZIONE DEI PROVENTI DELLE ALIENAZIONI DEGLI ALLOGGI GESTITI DAGLI ISTITUTI AUTONOMI PER LE CASE POPOLARI (IACP) E SUGLI INTERVENTI DI RECUPERO EDILIZIO, A FIRMA DELL'ON. LE GIAMBONA [iride]104100[/iride] [prot]2024/3063[/prot]" was sent by "assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:
protocollo.ars@pcert.postecert.it
mgiambona@ars.sicilia.it
areadue.sg@ars.sicilia.it
The original message is attached.

Message ID: 31D75834.02077F38.9EFDE832.2D657642.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

postacert.eml

Protocollo n. 3063 del 02/04/2024 Oggetto: INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N. 323: "CHIARIMENTI IN MERITO ALLA DESTINAZIONE DEI PROVENTI DELLE ALIENAZIONI DEGLI ALLOGGI GESTITI DAGLI ISTITUTI AUTONOMI PER LE CASE POPOLARI (IACP) E SUGLI INTERVENTI DI RECUPERO EDILIZIO, A FIRMA DELL'ON. LE GIAMBONA Origine: PARTENZA Destinatari, MARIO GIAMBONA, ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA SERVIZIO LAVORI D'AULA UFFICIO DI SEGRETERIA E REGOLAMENTO, PRESIDENZA DELLA REGIONE SICILIANA SEGRETERIA GENERALE AREA 2 - UOB A2.2 RAPPORTI CON L'ARS

REPUBBLICA ITALIANA

*Regione Siciliana***ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE
E DELLA MOBILITA'**Uffici di Diretta Collaborazione
Segreteria Tecnica
-----Prot. n. 3063 /Gab

del 2.4.24

Oggetto: Interrogazione parlamentare n. 323: *“Chiarimenti in merito alla destinazione dei proventi delle alienazioni degli alloggi gestiti dagli Istituti autonomi per le case popolari (I.A.C.P.) e sugli interventi di recupero edilizio”* a firma dell'**On.le Giambona**.

All' On.le	Mario Giambona Assemblea Regionale Siciliana mario.giambona@ars.sicilia.it
All'	Assemblea Reg.le Siciliana Servizio Lavori d'Aula Ufficio di Segr. e regolamento protocollo.ars@pcert.postcert.it
Alla	Presidenza Regione Siciliana Segreteria Generale Area 2 U.O. A 2.1 Rapporti con l'A.R.S. areadue.sg@regione.sicilia.it

Si fa riferimento all'atto ispettivo di pari oggetto e si comunica quanto segue:

L'istituto autonomo case popolari di Catania, destina i proventi delle alienazioni degli alloggi agli investimenti e pertanto a spese allocate in Bilancio al Titolo 2°.

Le somme dei proventi delle alienazioni degli alloggi, vengono incassate al cap. 177 titolo IV° cat.04 e vengono impegnate per manutenzione straordinaria al cap. 32501 missione 8 programma 02 titolo II°.

Si specifica, inoltre, che nel corso dell'anno 2023 sono stati incassati, alla data odierna, € 375.445,41 e ne sono stati destinati e impegnati € 145.299,35.

Gli impegni sono relativi ad una manutenzione straordinaria di un condominio per € 10.264,92 e al finanziamento accordi quadro per € 135.034,43.

La differenza verrà impegnata, entro fine anno, per manutenzione straordinaria nel Comune di Adrano per € 220.000,00 e, infine, le somme rimanenti verranno impiegate entro fine anno per



Assessorato Regionale delle Infrastrutture e la Mobilità
Uffici Diretta collaborazione dell'Assessore - Via Leonardo da Vinci n. 161 - 90145 Palermo
Tel. 09170.72150 - 09170.72056 - gabinetto.infrastrutture@regione.sicilia.it
Segreteria Tecnica : V.zo Vito - 09170.72257 vincenzo.vito@regione.sicilia.it

manutenzione straordinaria di condomini di proprietà dell'Ente.

In riferimento ai suddetti introiti si registra che non si è proceduto ad impegnarli per interventi di recupero edilizio ai fini della realizzazione di alloggi/parcheggi e di alloggi di edilizia sovvenzionata.

L'ammontare dei proventi delle alienazioni effettuati dello **IACP di Enna** presenta un saldo complessivo di € 2.728.321,38 e nell'ultimo triennio si sono registrati i seguenti introiti derivanti da alienazioni di alloggi:

- ✓ Anno 2020 € 395.718,16
- ✓ Anno 2021 € 212.435,40
- ✓ Anno 2022 € 215.612,55

In questo triennio non si è proceduto a nessun utilizzo di proventi da alienazioni ai sensi dell'art. 3 della l.r. 3 Novembre 1994, n. 43.

In riferimento ai suddetti introiti si registra che non si è proceduto ad impegnarli per interventi di recupero edilizio ai fini della realizzazione di alloggi/parcheggio e di alloggi di edilizia sovvenzionata.

Lo IACP di Enna non ha presentato alcun progetto relativamente al P.O. FESR SICILIA 2014/2020, azione 9.4.1. – “Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico abitativo”, in quanto la relativa circolare attuativa di cui al D.D.G. 668 del 6/4/2017, all'allegato 1 “Localizzazione degli interventi”, individuava per la Provincia di Enna il solo Comune capoluogo, nel cui territorio non sono presenti edifici ed alloggi non utilizzati di proprietà dell'istituto aventi i requisiti infrastrutturali richiesti dalla circolare stessa.

Si ricorda, altresì, che la circolare, al punto 3.3 “requisiti di ammissibilità sostanziale”, prevedeva che gli interventi dovevano riguardare esclusivamente edifici realizzati “all'interno di un approccio integrato (piano integrato locale, contenente una diagnostica delle infrastrutture, una diagnostica di carattere socioeconomico dei gruppi target destinatari dell'intervento, azioni integrate – su infrastrutture e su gruppi destinatari – e fonti di finanziamento) e coerenti con i principi guida del Piano Nazionale contro la povertà (linee guida SIA, etc...)”, precisando che il Comune di Enna ha comunicato di non aver redatto alcun Piano Integrato Locale.

Lo IACP di Enna, utilizzando fondi di finanziamento (L.80/2014, ex Gescal, etc) ha contribuito a ridurre il disagio abitativo mediante il potenziamento del patrimonio pubblico esistente con incremento della disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali mediante la realizzazione di nuovi alloggi.

E, precisamente, lo IACP di Enna, ha individuato in vari Comuni della Provincia di Enna dei “portici” ubicati al piano primo o al piano rialzato, la chiusura dei quali ha consentito di ottenere nuovi alloggi.

Tale chiusura dei portici, nel rispetto dei vari P.R.G. dei comuni interessati, oltre a rispettare in pieno le finalità dei vari finanziamenti, presenta le seguenti peculiarità:

- Riduzione del disagio abitativo mediante il potenziamento del patrimonio pubblico esistente con incremento della disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali mediante la realizzazione di “nuovi” alloggi a costi notevolmente ridotti rispetto alla realizzazione di nuovi alloggi in edifici da realizzare ex novo;



- Potenziamento del patrimonio pubblico esistente a “*consumo di suolo zero*”;
- Efficientamento energetico degli alloggi sovrastanti i portici;
- Eliminazione delle infiltrazioni di acqua piovana nei locali sottostanti i portici (garages e cantine);
- Eliminazione delle barriere architettoniche nell'alloggio ricavabile nei portici al piano rialzato, in quanto una piccola rampa ne consentirebbe il facile accesso;
- Miglioramento sismico dell'intero edificio in cui sono presenti i piani porticati, in quanto l'eliminazione del “piano pilotis”, che ai fini della duttilità rappresenta un “piano fragile”, consente di aumentare la duttilità dell'intero edificio, inoltre, secondo le definizioni del cap.7 delle N.T.C. 2018, gli edifici con la presenza di un piano porticato sono “irregolari in altezza” e se i portici non sono simmetrici (in molti dei casi analizzati i portici sono solo in un lato rispetto alla scala centrale) si ha anche “irregolarità in pianta”, pertanto la semplice chiusura dei portici consentirebbe di raggiungere la regolarità in pianta e in altezza.

Ad oggi, grazie alla chiusura dei portici di cui sopra sono stati realizzati:

- ✓ N. 6 alloggi nel Comune di Leonforte;
- ✓ N. 3 alloggi nel Comune di Regalbuto;
- ✓ N. 1 alloggio nel Comune di Piazza Armerina.
- ✓ Ed ancora, utilizzando i finanziamenti del PNC, sono in fase di realizzazione i seguenti nuovi alloggi:
- ✓ N. 8 alloggi nel Comune di Catenanuova;
- ✓ N. 6 alloggi nel Comune di Agira;
- ✓ N. 6 alloggi nel Comune di Aidone;
- ✓ N. 6 alloggi nel Comune di Centuripe;
- ✓ N. 2 alloggi nel Comune di Calascibetta.

In merito all'intenzione dello **IACP di Enna**, di prevedere la messa in atto di interventi di riqualificazione degli immobili esistenti, anche attraverso meccanismi di recupero di immobili privati, destinati al contrasto dell'emergenza abitativa, a valere sulle risorse del PO FESR 2021/2027 su tutti gli stanziamenti extra Regionali utilizzabili nell'ambito dei diritti sociali, si precisa che ciò dipenderà dalla formulazione dei relativi bandi attuativi che, ad oggi, non risultano attivati.

La destinazione dei proventi della L.560/1993 e L.R. 43/1994 relative **all'Istituto Autonomo delle Case Popolari di Siracusa** risulta, ad oggi, essere così distribuito:

anno 2020, ricavi € 231.715,43 - impieghi € 588.997,70; le tipologie di interventi finanziati si riferiscono a manutenzioni straordinarie ed eliminazione stati di pericolo alloggi E.R.P.

anno 2021, ricavi 444.789,58 – impieghi € 304.217,54; le tipologie di interventi finanziati si riferiscono a manutenzioni straordinarie ed eliminazione stati di pericolo alloggi E.R.P. – Completamento n 4 alloggi di E.R.P.

anno 2022, ricavi 238.987,52 – impieghi € 204.468,00; le tipologie di interventi finanziati si riferiscono a manutenzioni straordinarie ed eliminazione stati di pericolo alloggi E.R.P.



anno 2023 (fino a settembre) – ricavi € 151.313,44 – impieghi 260.247,16; le tipologie di interventi finanziati si riferiscono a manutenzioni straordinarie ed eliminazione stati di pericolo alloggi E.R.P nonché all'acquisto di un terreno e fabbricato destinati alla costruzione di nuovi alloggi.

L'ammontare dei proventi delle alienazioni degli alloggi gestiti dallo **IACP di Trapani** ammontano a complessivi € 816.228,86 come di seguito - per anno - distinti e che comprendono sia le vendite in unica soluzione che quelle rateali con concessione di credito e precisamente:

- ✓ Anno 2020: € 270.471,30
- ✓ Anno 2021: € 361.788,75
- ✓ Anno 2022: € 183.968,81

Le somme introitate dalla vendita degli alloggi vengono riversate in Banca d'Italia e, successivamente, con autorizzazione regionale prelevate ed utilizzate per recuperi edilizi.

Le somme prelevate a tale scopo ammontano a € 565.035,13 così suddivise nel triennio oggetto dell'interrogazione:

- ✓ Anno 2020: € 70.619,62
- ✓ Anno 2021: € 16.042,30
- ✓ Anno 2022: € 478.373,21

Lo stato dell'arte degli interventi **IACP TP** per il potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica dei Comuni ed ex IACP, per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali, previsti dal PO FESR Sicilia 2014/2020 – Azione 9.4.1 è il seguente:

- ✓ *Riqualificazione edilizia per il recupero dell'ex scuola in Contrada Amabilina nel Comune di Marsala (TP) – Codice CUP C87117000020002 – Completo.*
- ✓ *Ristrutturazione di un edificio condominiale in Via Pantelleria, realizzazione di due campi da calcetto nel Comune di Trapani – CIG 76471335C8 – CUP C92D17000010002 – Completo.*
- ✓ *Riqualificazione borgo rurale Livio Bassi, comprendente il recupero degli alloggi nel Comune di Trapani – CUP C91E17000270006.*
- ✓ *Lavori di riqualificazione edilizia urbana Via Mistretta e Corso Generale dei Medici nel Comune di Alcamo – CUP C7717000010002.*

Lo IACP TP, con l'Accordo di programma per la realizzazione di interventi di riqualificazione urbana nella Regione Siciliana tramite il riutilizzo di residui, economie e mancate assegnazioni rinvenienti dai programmi statali P.R.U.A.C.S., P.N.E.A. e "20.000 abitazioni in affitto", sta provvedendo ad aggiornare dal punto di vista tecnico, contabile e amministrativo (ai nuovi prezziari e al nuovo codice dei contratti) i seguenti progetti:

- ✓ *Mazara del Vallo, lavori di riqualificazione edilizia urbana mediante il recupero della scuola "7 Giugno 81" – località "Mazara 2" – per realizzare un intervento di social housing.*
- ✓ *Castelvetrano, "Lavori di riqualificazione edilizia urbana – Via Vittorio Veneto 6 – ex Zeus Hotel e area esterna adiacente" da destinare a social housing.*



Relativamente al progetto del Comune di Valderice, per la realizzazione alloggi e recupero, finanziato con lo stesso Accordo di programma Stato Regione, questo Ente è in attesa di ricevere notizie da parte dell'A.C. per proseguire coi necessari adempimenti.

Per quanto concerne l'intenzione di prevedere la messa in atto di interventi di riqualificazione degli immobili a valere sulle risorse della nuova programmazione PO FESR 2021/2027, si attende la pubblicazione dei bandi per i consequenziali coinvolgimenti operativi.

L'ammontare dei proventi delle alienazioni degli alloggi dello **IACP di Agrigento** (ex L. 560/93) nell'ultimo triennio è stato pari a € 495.746,82 di cui € 316.231,53 nel 2021, € 44.954,60 nel 2022 e € 134.560,69 nel 2023.

I proventi delle alienazioni nell'ultimo triennio sono stati utilizzati per il finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria degli alloggi di risulta e di interventi di manutenzione ordinaria negli alloggi di proprietà dell'Istituto.

L'ammontare dei proventi delle alienazioni degli alloggi dello **IACP di Caltanissetta** (ex L. 560/93) nell'ultimo triennio è stato pari ad € 495.746,82 di cui € 316.231,53 nel 2021, € 44.954,60 nel 2022 ed € 134.560,69 nel 2023.

I proventi di tali alienazioni sono stati utilizzati per il finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria degli alloggi di risulta e di interventi di manutenzione ordinaria negli alloggi di proprietà dell'Istituto.

In relazione ai predetti introiti, l'ammontare delle somme impegnate nell'ultimo triennio è stato pari a € 759.614,74 di cui 0,00 nel 2021, 326.024,99 nel 2022 ed € 433.589,75 nel 2023.

Con riferimento all'intervento di potenziamento del patrimonio pubblico abitativo connesso a finanziamenti PO FESR 2014 – 2020 è stato realizzato l'intervento di recupero di alloggi ed infrastrutturale per il potenziamento del patrimonio pubblico nel territorio Comunale di Licata e cui lavori sono stati ultimati in data 30 Aprile 2023.

Lo IACP di Caltanissetta ha intenzione di prevedere la messa in atto di interventi di riqualificazione degli immobili esistenti a valere sulle risorse del PO FESR 2021 – 2027 e su tutti gli stanziamenti extragiudiziali utilizzabili nell'ambito dei diritti civili.

L'ammontare dei proventi delle alienazioni degli alloggi dello **IACP di Messina** risulta essere così suddiviso:

- ✓ Anno 2020: € 49.064,01
- ✓ Anno 2021: € 146.376,07
- ✓ Anno 2022: € 96.435,08

La destinazione, nell'ultimo triennio, dei proventi delle alienazioni ai sensi dell'art.3 della L.R. 3 Novembre 1994, n.43 ripartite in quote vincolate ex lege, di cui per recupero del patrimonio come di seguito indicato:

- ✓ Anno 2020: € 212.000,00
- ✓ Anno 2021: € 436.000,00
- ✓ Anno 2022: € 210.000,00

Per quanto concerne lo stato dell'arte degli interventi per il potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà, per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali, previsti dal PO FESR Sicilia 2014/2020— Azione 9.4.1, si sintetizzano di seguito i principali investimenti avviati e programmati:

Nell'ambito del vigente Piano Triennale per le OO.PP. 2022/2024 è stata programmata la realizzazione dell'appalto dei *"Lavori per la "Costruzione di n.25 alloggi e n.7 alloggi sociali con zona comune in via Taormina del Comune di Messina (ME)"* per l'importo di euro 5.876.573,99



mediante l'utilizzo dei fondi derivanti dall'alienazione degli immobili di cui alla Legge n.560/93 e s.m.i.

Tale intervento prevede la realizzazione, in un'area precedentemente degradata e baraccata, di n. 25 alloggi oltre a n. 7 alloggi sociali con zona comune a servizio dei fruitori del vicino nosocomio Universitario Policlinico G. Martino.

Nell'ambito del PO FESR Sicilia 2014 - 2020 - Azione 9.4.1, lo **IACP di Messina** ha ottenuto il finanziamento relativo ai "Lavori di recupero di n.4 palazzine per complessivi n.26 alloggi di proprietà IACP nel Comune di Villafranca T. (ME) in località Acquasanta Nord e realizzazione di un Centro Sociale sotto forma di comunità socio assistenziale finalizzato alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi" attraverso quale si sta procedendo al completamento di n.4 (quattro) palazzine "incompiute" negli anni '90 del secolo scorso.

L'intervento prevede il completamento di n. 6 alloggi ed un centro sociale, oltre ad opere pertinenziali ad essi connesse, quali cantine, posti auto, campo bocce e relativo parcheggio.

I lavori risultano in corso di completamento e la relativa ultimazione è prevista per il 30 novembre p.v.

Si evidenzia che lo **IACP di Messina**, sempre nell'ambito del PO FESR Sicilia 2014 - 2020 - Azione 9.4.1, ha presentato richiesta di finanziamento per ulteriori n.2 (due) interventi di potenziamento del patrimonio pubblico per incrementare la disponibilità di alloggi, ovvero: Progetto di completamento delle palazzine "A" e "13" di n.20 alloggi e centro sociale, site in Contrada Gurni del Comune di Saponara.

Progetto di recupero della "Casa Grandmont" sita nel Comune di Taormina (ME) per la realizzazione di n. 6 alloggi sociali ed un centro sociale.

Entrambi i suddetti interventi, sebbene sono risultati idonei al bando per il finanziamento, non sono stati finanziati.

Relativamente all'analoga misura prevista dal PO FESR Sicilia 2021 - 2027, si evidenzia che è intendimento dello IACP di Messina richiedere specifico finanziamento finalizzato all'attuazione dei sopracitati interventi non finanziati, previo aggiornamento dei relativi progetti esecutivi.

Ulteriori interventi sono stati finanziati o risultano idonei al finanziamento nell'ambito del Piano Nazionale Complementare (PNC) al PNRR.

L'ammontare dei proventi delle alienazioni degli alloggi gestiti dallo **IACP di Palermo** è così suddiviso:

- ✓ Anno 2020: € 475.118,81
- ✓ Anno 2021: € 512.320,60
- ✓ Anno 2022: € 591.014,36
- ✓ Anno 2023 (al 30 settembre): € 500.738,31

L'effettiva destinazione dei proventi, nel triennio ultimo, riguarda la programmazione dei lavori di manutenzione straordinaria giuste delibere commissariali n.49 del 19/10/2021 e n.85 del 5/10/22 che riguardano i seguenti interventi:

- ✓ Villafrati man. str. 18 all. lotto 221 (da iniziare) Progetto € 560.125,83 saldo cantiere € 560.125,83
- ✓ Ustica man. str. 48 all. lotto 203 (in corso) Progetto € 418.206,90 saldo cantiere € 227.249,39
- ✓ Palermo man. str.16 all. lotto 143 (in corso) Progetto € 583.110,00 saldo cantiere € 489.054,93
- ✓ Monreale man. str. lotto 3011ed.A1-A2(in corso) Progetto € 684.000,00 saldo cantiere € 404.463,28
- ✓ Prizzi man. str. lotto 259 (da iniziare) Progetto € 627.012,81 saldo cantiere € 80.000,00



Assessorato Regionale delle Infrastrutture e la Mobilità

Uffici Diretta collaborazione dell'Assessore - Via Leonardo da Vinci n. 161 – 90145 Palermo

Tel. 09170.72150 – 09170.72056 – gabinetto.infrastrutture@regione.sicilia.it

Segreteria Tecnica : V.zo Vito – 09170.72257 vincenzo.vito@regione.sicilia.it

- ✓ Sciara man. str. U.I. 17990 lotto 653 (da iniziare) Progetto € 80.000,00 saldo cantiere € 80.000,00
- ✓ Aliminusa man.str. U.I.44930 lotto 836 (da iniz.) Progetto € 37.774,41 saldo cantiere € 37.774,41
- ✓ Mezzojuso man.str. U.I.48150 lotto 867 (da iniz.) Progetto € 40.000,00 saldo cantiere € 40.000,00
- ✓ Man.str. fognature e caditoie (da iniziare) Progetto € 253.178,37 saldo cantiere € 253.178,37
- ✓ M.S. coperture (in corso) Progetto € 400.000,00 saldo cantiere € 342.531,47
- ✓ Corleone sost. Inf. E isolam. Term. Lotto 242 Progetto € 95.000,00 saldo cantiere € 95.000,00
- ✓ Palermo m.s. V. Sacco e Vanzetti 90 lotto 157 Progetto € 35.000,00 saldo cantiere € 95.000,00
- ✓ Termini I. m.s. All.U.I. 178430 Progetto € 20.000,00 saldo cantiere € 20.000,00
- ✓ Roccamena m.s. All.U.I. 181020 Progetto € 30.000,00 saldo cantiere € 30.000,00
- ✓ San Cipirello m.s. lotto 254 Progetto € 50.000,00 saldo cantiere € 150.000,00
- ✓ Palermo m.s. Via Barone Scala A e B Progetto € 265.000,0 saldo cantiere € 265.000,00
- ✓ Palermo m.s. Via Alongi 1 lotto 159 Progetto € 30.000,00 saldo cantiere € 30.000,00
- ✓ Villabate Rifac. all. idrici Via M.Reina Progetto € 52.500,00 saldo cantiere € 52.500,00
- ✓ Chiusa Sclafani Man. str. 2 all lotto 645 Progetto € 50.000,00 saldo cantiere € 50.000,00

I proventi delle alienazioni ex L.R.43/94 destinati alla realizzazione di edilizia sovvenzionata ed alloggi parcheggio ammontano a € 0,00.

In relazione agli interventi PO FESR 2014 – 2020 per categorie fragili è stato concluso l'intervento denominato Palermo – Centro Storico – località Ballarò – Via Chiappara al Carmine – 5 alloggi di E.R.P. oltre una struttura coperta per la vendita di pesce a servizio del mercato storico.

E' in fase di ultimazione l'intervento denominato Palermo – Centro Storico – Albergheria – Ballarò – isolati 2c e 2d – 15 alloggi di E.R.P. oltre una struttura coperta per la vendita di prodotti ortofrutticoli a servizio del mercato storico.

Nessun intervento è previsto, infine, a valere su risorse PO FESR 2021 – 2027 o su stanziamenti extraregionali.

In riferimento allo **IACP di Ragusa** il quadro riepilogativo, relativo alla destinazione dei proventi delle alienazioni degli alloggi è il seguente:

L'ammontare dei proventi delle alienazioni, nell'ultimo triennio, è pari a € 259.589,92

L'ammontare della spesa sostenuta dallo Iacp di Ragusa, nell'ultimo triennio, per gli interventi previsti anche dall'art.3 della L.R. n.43 del 03/11/1994 è pari a € 2.806.793,33 così ripartiti:

1.492.496,19 € per interventi per l'incremento del patrimonio abitativo;

907.641,03 € per interventi di manutenzione straordinaria alloggi/condomini;

239.152,51 € per interventi di recupero edilizio tramite bonus edilizi;

4.139.040,53 € per la progettazione esecutiva per n.10 interventi di recupero edilizio lotti;



L'effettiva destinazione dei proventi delle alienazioni degli alloggi non può essere stabilita considerato che l'ammontare dei proventi è pari a circa il 10% della spesa sostenuta dallo IACP di Ragusa ai fini anche e soprattutto dell'art.3 della L.R. n°43 del 03/11/1994.

Dalla valutazione dei dati proposti si evince che l'ammontare della spesa sostenuta dall'Istituto può comunque essere ripartita in ordine percentuale, pur non tenendo conto dell'ammontare dei proventi delle alienazioni del tutto insufficienti, come di seguito:

circa il 30% degli investimenti e quindi della spesa effettuati dall'Istituto è stata destinata ad interventi di manutenzione straordinaria degli alloggi e condomini.

Infatti, l'art.3 della L.R. n°43 del 03/11/1994 non tiene conto dei 20 anni intercorsi dalla sua emanazione e quindi del progressivo ammaloramento dei fabbricati E.R.P. che obbliga gli Istituti ad una spesa costante e crescente direttamente proporzionale all'età dei fabbricati;

circa il 50% degli investimenti è stato destinato ad interventi per l'incremento del patrimonio edilizio abitativo;

circa il 20% è stato destinato ad interventi di recupero edilizio e urbano.

I dati riportati in sintesi dimostrano come i proventi delle alienazioni degli alloggi gestiti dallo **IACP di Ragusa** sono insufficienti a coprire le necessità dell'Ente in relazione alle disposizioni dell'art.3 della L.R. n°43 del 03/11/1994.

Per quanto attiene alla richiesta dello stato dell'arte degli interventi per il potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica dei comuni ed ex I.A.C.P., per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili e per ragioni economiche e sociali, previste dal PO FERS Sicilia 2014/2020 --Azione 9.4.1. si comunica che lo IACP di Ragusa è risultato beneficiario di n° 4 finanziamenti per il recupero mediante interventi di ristrutturazione di:

- ✓ Immobile sito in Ragusa Ibla — Chiasso la Cetra 267.410,00 €
- ✓ Immobile sito in Ragusa Ibla — Salita Castello 232.226,88 €
- ✓ Immobile sito in Ragusa Ibla — Vico Fiore 145.684,60 €

Ristrutturazione edilizia per la realizzazione di n. 5 alloggi in via Risorgimento — via Bosco, in Ragusa 1.600,000 €;

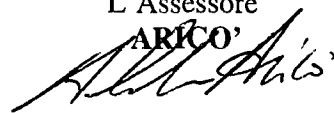
Gli interventi di cui al punto 1, 2 e 3 risultano eseguiti;

Gli interventi di cui al punto 4 risultano in fase di completamento e saranno conclusi entro i termini previsti.

Per quanto attiene all'intenzione di prevedere la messa in atto di interventi di riqualificazione degli immobili esistenti, anche attraverso meccanismi di recupero di immobili privati, destinati al contrasto dell'emergenza abitativa, a valere sulle risorse del PO FESR 2021/2027 si comunica che lo IACP di Ragusa ha presentato proposte progettuali, per aderire al bando pubblico di cui al fondo complementare al PNRR - Programma di Riqualificazione dell'ERP "*Sicuro, verde e sociale*" rif. DDG n. 3635 del 23.11.2021, per n. 10 progetti, n.127 alloggi e un ammontare complessivo pari a 9.611.754,07 €.

L'Assessore

ARICO'



Assessorato Regionale delle Infrastrutture e la Mobilità

Uffici Diretta collaborazione dell'Assessore - Via Leonardo da Vinci n. 161 - 90145 Palermo

Tel. 09170.72150 – 09170.72056 – gabinetto.infrastrutture@regione.sicilia.it

Segreteria Tecnica : V.to Vito – 09170.72257 vincenzo.vito@regione.sicilia.it

***Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N. 728: "CHIARIMENTI IN MERITO ALLA DESTINAZIONE DEI PROVENTI DELLE ALINENAZIONI DEGLI ALLOGGI DELLA REGIONE GESTITI DAGLI ISTITUTI AUTONOMI PER LE CASE POPOLARI (IACP), A FIRMA DELL'ON. LE LA VARDERA [iride]104098[/iride] [prot]2024/3061[/prot]

Data: 02/04/2024 15:29:55

Mittente: "Per conto di: assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>

Destinatari: protocollo.ars@pcert.postecert.it
ismaele.lavardera@ars.sicilia.it
areadue.sg@ars.sicilia.it

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PEC in Ingresso

Nr. prot: 001-0009832-DIG/2024

Data prot: 02-04-2024



BARCODE: -001.5659960-

Messaggio di posta certificata

Il giorno 02/04/2024 alle ore 15:29:55 (+0200) il messaggio "INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N. 728: "CHIARIMENTI IN MERITO ALLA DESTINAZIONE DEI PROVENTI DELLE ALINENAZIONI DEGLI ALLOGGI DELLA REGIONE GESTITI DAGLI ISTITUTI AUTONOMI PER LE CASE POPOLARI (IACP), A FIRMA DELL'ON. LE LA VARDERA [iride]104098[/iride] [prot]2024/3061[/prot]" è stato inviato da "assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:
protocollo.ars@pcert.postecert.it
ismaele.lavardera@ars.sicilia.it
areadue.sg@ars.sicilia.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 31D75834.020786FE.9F008695.2D657642.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 02/04/2024 at 15:29:55 (+0200) the message "INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N. 728: "CHIARIMENTI IN MERITO ALLA DESTINAZIONE DEI PROVENTI DELLE ALINENAZIONI DEGLI ALLOGGI DELLA REGIONE GESTITI DAGLI ISTITUTI AUTONOMI PER LE CASE POPOLARI (IACP), A FIRMA DELL'ON. LE LA VARDERA [iride]104098[/iride] [prot]2024/3061[/prot]" was sent by "assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:
protocollo.ars@pcert.postecert.it
ismaele.lavardera@ars.sicilia.it
areadue.sg@ars.sicilia.it
The original message is attached.

Message ID: 31D75834.020786FE.9F008695.2D657642.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

postacert.eml

Protocollo n. 3061 del 02/04/2024 Oggetto: INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N. 728: "CHIARIMENTI IN MERITO ALLA DESTINAZIONE DEI PROVENTI DELLE ALINENAZIONI DEGLI ALLOGGI DELLA REGIONE GESTITI DAGLI ISTITUTI AUTONOMI PER LE CASE POPOLARI (IACP), A FIRMA DELL'ON. LE LA VARDERA Origine: PARTENZA
Destinatari,ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA SERVIZIO LAVORI D'AULA UFFICIO DI SEGRETERIA E REGOLAMENTO,PRESIDENZA DELLA REGIONE SICILIANA SEGRETERIA GENERALE AREA 2 - UOB A2.2 RAPPORTI CON L'ARS,ON.LE LA VARDERA ISMAELE

REPUBBLICA ITALIANA

*Regione Siciliana***ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE
E DELLA MOBILITA'**Uffici di Diretta Collaborazione
Segreteria Tecnica
-----Prot. n. 3061 /Gabdel 2.4.2024

Oggetto: Interrogazione parlamentare n. 728: *“Chiarimenti in merito alla destinazione dei proventi delle alienazioni degli alloggi di proprietà della Regione gestiti dagli Istituti Autonomi per le Case Popolari (IACP)”, a firma dell’On.le La Vardera.*

All' On.le	Ismaele La Vardera Assemblea Regionale Siciliana ismaele.lavardera@ars.sicilia.it
All'	Assemblea Reg.le Siciliana Servizio Lavori d'Aula Ufficio di Segr. e regolamento protocollo.ars@pcert.postcert.it
Alla	Presidenza Regione Siciliana Segreteria Generale Area 2 U.O. A 2.1 Rapporti con l'A.R.S. areadue.sg@regione.sicilia.it

Si fa riferimento all'atto ispettivo di pari oggetto e si comunica quanto segue:

L'istituto autonomo case popolari di Catania, destina i proventi delle alienazioni degli alloggi agli investimenti e pertanto a spese allocate in Bilancio al Titolo 2°.

Le somme dei proventi delle alienazioni degli alloggi, vengono incassate al cap. 177 titolo IV° cat.04 e vengono impegnate per manutenzione straordinaria al cap. 32501 missione 8 programma 02 titolo II°.

Si specifica, inoltre, che nel corso dell'anno 2023 sono stati incassati, alla data odierna, € 375.445,41 e ne sono stati destinati e impegnati € 145.299,35.

Gli impegni sono relativi ad una manutenzione straordinaria di un condominio per € 10.264,92 e al finanziamento accordi quadro per € 135.034,43.

La differenza verrà impegnata, entro fine anno, per manutenzione straordinaria nel Comune di Adrano per € 220.000,00 e, infine, le somme rimanenti verranno impiegate entro fine anno per



manutenzione straordinaria di condomini di proprietà dell'Ente.

In riferimento ai suddetti introiti si registra che non si è proceduto ad impegnarli per interventi di recupero edilizio ai fini della realizzazione di alloggi/parcheggi e di alloggi di edilizia sovvenzionata.

L'ammontare dei proventi delle alienazioni effettuati dello **IACP di Enna** presenta un saldo complessivo di € 2.728.321,38 e nell'ultimo triennio si sono registrati i seguenti introiti derivanti da alienazioni di alloggi:

- ✓ Anno 2020 € 395.718,16
- ✓ Anno 2021 € 212.435,40
- ✓ Anno 2022 € 215.612,55

In questo triennio non si è proceduto a nessun utilizzo di proventi da alienazioni ai sensi dell'art. 3 della l.r. 3 Novembre 1994, n. 43.

In riferimento ai suddetti introiti si registra che non si è proceduto ad impegnarli per interventi di recupero edilizio ai fini della realizzazione di alloggi/parcheggio e di alloggi di edilizia sovvenzionata.

Lo IACP di Enna non ha presentato alcun progetto relativamente al P.O. FESR SICILIA 2014/2020, azione 9.4.1. – “Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico abitativo”, in quanto la relativa circolare attuativa di cui al D.D.G. 668 del 6/4/2017, all'allegato 1 “Localizzazione degli interventi”, individuava per la Provincia di Enna il solo Comune capoluogo, nel cui territorio non sono presenti edifici ed alloggi non utilizzati di proprietà dell'istituto aventi i requisiti infrastrutturali richiesti dalla circolare stessa.

Si ricorda, altresì, che la circolare, al punto 3.3 “requisiti di ammissibilità sostanziale”, prevedeva che gli interventi dovevano riguardare esclusivamente edifici realizzati “all'interno di un approccio integrato (piano integrato locale, contenente una diagnostica delle infrastrutture, una diagnostica di carattere socioeconomico dei gruppi target destinatari dell'intervento, azioni integrate – su infrastrutture e su gruppi destinatari – e fonti di finanziamento) e coerenti con i principi guida del Piano Nazionale contro la povertà (linee guida SIA, etc...)”, precisando che il Comune di Enna ha comunicato di non aver redatto alcun Piano Integrato Locale.

Lo IACP di Enna, utilizzando fondi di finanziamento (L.80/2014, ex Gescal, etc) ha contribuito a ridurre il disagio abitativo mediante il potenziamento del patrimonio pubblico esistente con incremento della disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali mediante la realizzazione di nuovi alloggi.

E, precisamente, lo IACP di Enna, ha individuato in vari Comuni della Provincia di Enna dei “portici” ubicati al piano primo o al piano rialzato, la chiusura dei quali ha consentito di ottenere nuovi alloggi.

Tale chiusura dei portici, nel rispetto dei vari P.R.G. dei comuni interessati, oltre a rispettare in pieno le finalità dei vari finanziamenti, presenta le seguenti peculiarità:

- Riduzione del disagio abitativo mediante il potenziamento del patrimonio pubblico esistente con incremento della disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali mediante la realizzazione di “nuovi” alloggi a costi notevolmente ridotti rispetto alla realizzazione di nuovi alloggi in edifici da realizzare ex novo;



- Potenziamento del patrimonio pubblico esistente a “*consumo di suolo zero*”;
- Efficientamento energetico degli alloggi sovrastanti i portici;
- Eliminazione delle infiltrazioni di acqua piovana nei locali sottostanti i portici (garages e cantine);
- Eliminazione delle barriere architettoniche nell'alloggio ricavabile nei portici al piano rialzato, in quanto una piccola rampa ne consentirebbe il facile accesso;
- Miglioramento sismico dell'intero edificio in cui sono presenti i piani porticati, in quanto l'eliminazione del “piano pilotis”, che ai fini della duttilità rappresenta un “piano fragile”, consente di aumentare la duttilità dell'intero edificio, inoltre, secondo le definizioni del cap.7 delle N.T.C. 2018, gli edifici con la presenza di un piano porticato sono “irregolari in altezza” e se i portici non sono simmetrici (in molti dei casi analizzati i portici sono solo in un lato rispetto alla scala centrale) si ha anche “irregolarità in pianta”, pertanto la semplice chiusura dei portici consentirebbe di raggiungere la regolarità in pianta e in altezza.

Ad oggi, grazie alla chiusura dei portici di cui sopra sono stati realizzati:

- ✓ N. 6 alloggi nel Comune di Leonforte;
- ✓ N. 3 alloggi nel Comune di Regalbuto;
- ✓ N. 1 alloggio nel Comune di Piazza Armerina.
- ✓ Ed ancora, utilizzando i finanziamenti del PNC, sono in fase di realizzazione i seguenti nuovi alloggi:
- ✓ N. 8 alloggi nel Comune di Catenanuova;
- ✓ N. 6 alloggi nel Comune di Agira;
- ✓ N. 6 alloggi nel Comune di Aidone;
- ✓ N. 6 alloggi nel Comune di Centuripe;
- ✓ N. 2 alloggi nel Comune di Calascibetta.

In merito all'intenzione dello **IACP di Enna**, di prevedere la messa in atto di interventi di riqualificazione degli immobili esistenti, anche attraverso meccanismi di recupero di immobili privati, destinati al contrasto dell'emergenza abitativa, a valere sulle risorse del PO FESR 2021/2027 su tutti gli stanziamenti extra Regionali utilizzabili nell'ambito dei diritti sociali, si precisa che ciò dipenderà dalla formulazione dei relativi bandi attuativi che, ad oggi, non risultano attivati.

La destinazione dei proventi della L.560/1993 e L.R. 43/1994 relative **all'Istituto Autonomo delle Case Popolari di Siracusa** risulta, ad oggi, essere così distribuito:

anno 2020, ricavi € 231.715,43 - impieghi € 588.997,70; le tipologie di interventi finanziati si riferiscono a manutenzioni straordinarie ed eliminazione stati di pericolo alloggi E.R.P.

anno 2021, ricavi 444.789,58 – impieghi € 304.217,54; le tipologie di interventi finanziati si riferiscono a manutenzioni straordinarie ed eliminazione stati di pericolo alloggi E.R.P. – Completamento n 4 alloggi di E.R.P.

anno 2022, ricavi 238.987,52 – impieghi € 204.468,00; le tipologie di interventi finanziati si riferiscono a manutenzioni straordinarie ed eliminazione stati di pericolo alloggi E.R.P.



anno 2023 (fino a settembre) – ricavi € 151.313,44 – impieghi 260.247,16; le tipologie di interventi finanziati si riferiscono a manutenzioni straordinarie ed eliminazione stati di pericolo alloggi E.R.P nonché all'acquisto di un terreno e fabbricato destinati alla costruzione di nuovi alloggi.

L'ammontare dei proventi delle alienazioni degli alloggi gestiti dallo **IACP di Trapani** ammontano a complessivi € 816.228,86 come di seguito - per anno - distinti e che comprendono sia le vendite in unica soluzione che quelle rateali con concessione di credito e precisamente:

- ✓ Anno 2020: € 270.471,30
- ✓ Anno 2021: € 361.788,75
- ✓ Anno 2022: € 183.968,81

Le somme introitate dalla vendita degli alloggi vengono riversate in Banca d'Italia e, successivamente, con autorizzazione regionale prelevate ed utilizzate per recuperi edilizi.

Le somme prelevate a tale scopo ammontano a € 565.035,13 così suddivise nel triennio oggetto dell'interrogazione:

- ✓ Anno 2020: € 70.619,62
- ✓ Anno 2021: € 16.042,30
- ✓ Anno 2022: € 478.373,21

Lo stato dell'arte degli interventi **IACP TP** per il potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica dei Comuni ed ex IACP, per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali, previsti dal PO FESR Sicilia 2014/2020 – Azione 9.4.1 è il seguente:

- ✓ *Riqualificazione edilizia per il recupero dell'ex scuola in Contrada Amabilina nel Comune di Marsala (TP) – Codice CUP C87117000020002 – Completo.*
- ✓ *Ristrutturazione di un edificio condominiale in Via Pantelleria, realizzazione di due campi da calcetto nel Comune di Trapani – CIG 76471335C8 – CUP C92D17000010002 – Completo.*
- ✓ *Riqualificazione borgo rurale Livio Bassi, comprendente il recupero degli alloggi nel Comune di Trapani – CUP C91E17000270006.*
- ✓ *Lavori di riqualificazione edilizia urbana Via Mistretta e Corso Generale dei Medici nel Comune di Alcamo – CUP C7717000010002.*

Lo **IACP TP**, con l'Accordo di programma per la realizzazione di interventi di riqualificazione urbana nella Regione Siciliana tramite il riutilizzo di residui, economie e mancate assegnazioni rinvenienti dai programmi statali P.R.U.A.C.S., P.N.E.A. e "20.000 abitazioni in affitto", sta provvedendo ad aggiornare dal punto di vista tecnico, contabile e amministrativo (ai nuovi prezziari e al nuovo codice dei contratti) i seguenti progetti:

- ✓ *Mazara del Vallo, lavori di riqualificazione edilizia urbana mediante il recupero della scuola "7 Giugno 81" – località "Mazara 2" – per realizzare un intervento di social housing.*
- ✓ *Castelvetrano, "Lavori di riqualificazione edilizia urbana – Via Vittorio Veneto 6 – ex Zeus Hotel e area esterna adiacente" da destinare a social housing.*



Relativamente al progetto del Comune di Valderice, per la realizzazione alloggi e recupero, finanziato con lo stesso Accordo di programma Stato Regione, questo Ente è in attesa di ricevere notizie da parte dell'A.C. per proseguire coi necessari adempimenti.

Per quanto concerne l'intenzione di prevedere la messa in atto di interventi di riqualificazione degli immobili a valere sulle risorse della nuova programmazione PO FESR 2021/2027, si attende la pubblicazione dei bandi per i consequenziali coinvolgimenti operativi.

L'ammontare dei proventi delle alienazioni degli alloggi dello **IACP di Agrigento** (ex L. 560/93) nell'ultimo triennio è stato pari a € 495.746,82 di cui € 316.231,53 nel 2021, € 44.954,60 nel 2022 e € 134.560,69 nel 2023.

I proventi delle alienazioni nell'ultimo triennio sono stati utilizzati per il finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria degli alloggi di risulta e di interventi di manutenzione ordinaria negli alloggi di proprietà dell'Istituto.

L'ammontare dei proventi delle alienazioni degli alloggi dello **IACP di Caltanissetta** (ex L. 560/93) nell'ultimo triennio è stato pari ad € 495.746,82 di cui € 316.231,53 nel 2021, € 44.954,60 nel 2022 ed € 134.560,69 nel 2023.

I proventi di tali alienazioni sono stati utilizzati per il finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria degli alloggi di risulta e di interventi di manutenzione ordinaria negli alloggi di proprietà dell'Istituto.

In relazione ai predetti introiti, l'ammontare delle somme impegnate nell'ultimo triennio è stato pari a € 759.614,74 di cui 0,00 nel 2021, 326.024,99 nel 2022 ed € 433.589,75 nel 2023.

Con riferimento all'intervento di potenziamento del patrimonio pubblico abitativo connesso a finanziamenti PO FESR 2014 – 2020 è stato realizzato l'intervento di recupero di alloggi ed infrastrutturale per il potenziamento del patrimonio pubblico nel territorio Comunale di Licata e cui lavori sono stati ultimati in data 30 Aprile 2023.

Lo IACP di Caltanissetta ha intenzione di prevedere la messa in atto di interventi di riqualificazione degli immobili esistenti a valere sulle risorse del PO FESR 2021 – 2027 e su tutti gli stanziamenti extragiudiziali utilizzabili nell'ambito dei diritti civili.

L'ammontare dei proventi delle alienazioni degli alloggi dello **IACP di Messina** risulta essere così suddiviso:

- ✓ Anno 2020: € 49.064,01
- ✓ Anno 2021: € 146.376,07
- ✓ Anno 2022: € 96.435,08

La destinazione, nell'ultimo triennio, dei proventi delle alienazioni ai sensi dell'art.3 della L.R. 3 Novembre 1994, n.43 ripartite in quote vincolate ex lege, di cui per recupero del patrimonio come di seguito indicato:

- ✓ Anno 2020: € 212.000,00
- ✓ Anno 2021: € 436.000,00
- ✓ Anno 2022: € 210.000,00

Per quanto concerne lo stato dell'arte degli interventi per il potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà, per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali, previsti dal PO FESR Sicilia 2014/2020— Azione 9.4.1, si sintetizzano di seguito i principali investimenti avviati e programmati:

Nell'ambito del vigente Piano Triennale per le OO.PP. 2022/2024 è stata programmata la realizzazione dell'appalto dei *"Lavori per la "Costruzione di n.25 alloggi e n.7 alloggi sociali con*



zona comune in via Taormina del Comune di Messina (ME)" per l'importo di euro 5.876.573,99 mediante l'utilizzo dei fondi derivanti dall'alienazione degli immobili di cui alla Legge n.560/93 e s.m.i.

Tale intervento prevede la realizzazione, in un'area precedentemente degradata e baraccata, di n. 25 alloggi oltre a n. 7 alloggi sociali con zona comune a servizio dei fruitori del vicino nosocomio Universitario Policlinico G. Martino.

Nell'ambito del PO FESR Sicilia 2014 - 2020 - Azione 9.4.1, lo **IACP di Messina** ha ottenuto il finanziamento relativo ai "Lavori di recupero di n.4 palazzine per complessivi n.26 alloggi di proprietà IACP nel Comune di Villafranca T. (ME) in località Acquasanta Nord e realizzazione di un Centro Sociale sotto forma di comunità socio assistenziale finalizzato alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi" attraverso quale si sta procedendo al completamento di n.4 (quattro) palazzine "incompiute" negli anni '90 del secolo scorso.

L'intervento prevede il completamento di n. 6 alloggi ed un centro sociale, oltre ad opere pertinenziali ad essi connesse, quali cantine, posti auto, campo bocce e relativo parcheggio.

I lavori risultano in corso di completamento e la relativa ultimazione è prevista per il 30 novembre p.v.

Si evidenzia che lo **IACP di Messina**, sempre nell'ambito del PO FESR Sicilia 2014 2020 - Azione 9.4.1, ha presentato richiesta di finanziamento per ulteriori n.2 (due) interventi di potenziamento del patrimonio pubblico per incrementare la disponibilità di alloggi, ovvero: Progetto di completamento delle palazzine "A" e "13" di n.20 alloggi e centro sociale, site in Contrada Gurni del Comune di Saponara.

Progetto di recupero della "Casa Grandmont" sita nel Comune di Taormina (ME) per la realizzazione di n. 6 alloggi sociali ed un centro sociale.

Entrambi i suddetti interventi, sebbene sono risultati idonei al bando per il finanziamento, non sono stati finanziati.

Relativamente all'analoga misura prevista dal PO FESR Sicilia 2021 - 2027, si evidenzia che è intendimento dello IACP di Messina richiedere specifico finanziamento finalizzato all'attuazione dei sopracitati interventi non finanziati, previo aggiornamento dei relativi progetti esecutivi.

Ulteriori interventi sono stati finanziati o risultano idonei al finanziamento nell'ambito del Piano Nazionale Complementare (PNC) al PNRR.

L'ammontare dei proventi delle alienazioni degli alloggi gestiti dallo **IACP di Palermo** è così suddiviso:

- ✓ Anno 2020: € 475.118,81
- ✓ Anno 2021: € 512.320,60
- ✓ Anno 2022: € 591.014,36
- ✓ Anno 2023 (al 30 settembre): € 500.738,31

L'effettiva destinazione dei proventi, nel triennio ultimo, riguarda la programmazione dei lavori di manutenzione straordinaria giuste delibere commissariali n.49 del 19/10/2021 e n.85 del 5/10/22 che riguardano i seguenti interventi:

- ✓ Villafrati man. str. 18 all. lotto 221 (da iniziare) Progetto € 560.125,83 saldo cantiere € 560.125,83
- ✓ Ustica man. str. 48 all. lotto 203 (in corso) Progetto € 418.206,90 saldo cantiere € 227.249,39
- ✓ Palermo man. str. 16 all. lotto 143 (in corso) Progetto € 583.110,00 saldo cantiere € 489.054,93
- ✓ Monreale man. str. lotto 3011 ed. A1-A2 (in corso) Progetto € 684.000,00 saldo cantiere € 404.463,28



✓ Prizzi man. str. lotto 259 (da iniziare)	Progetto € 627.012,81 saldo cantiere € 80.000,00
✓ Sciara man. str. U.I. 17990 lotto 653 (da iniziare)	Progetto € 80.000,00 saldo cantiere € 80.000,00
✓ Aliminusa man.str. U.I.44930 lotto 836 (da iniz.)	Progetto € 37.774,41 saldo cantiere € 37.774,41
✓ Mezzojuso man.str. U.I.48150 lotto 867 (da iniz.)	Progetto € 40.000,00 saldo cantiere € 40.000,00
✓ Man.str. fognature e caditoie (da iniziare)	Progetto € 253.178,37 saldo cantiere € 253.178,37
✓ M.S. coperture (in corso)	Progetto € 400.000,00 saldo cantiere € 342.531,47
✓ Corleone sost. Inf. E isolam. Term. Lotto 242	Progetto € 95.000,00 saldo cantiere € 95.000,00
✓ Palermo m.s. V. Sacco e Vanzetti 90 lotto 157	Progetto € 35.000,00 saldo cantiere € 95.000,00
✓ Termini I. m.s. All.U.I. 178430	Progetto € 20.000,00 saldo cantiere € 20.000,00
✓ Roccamena m.s. All.U.I. 181020	Progetto € 30.000,00 saldo cantiere € 30.000,00
✓ San Cipirello m.s. lotto 254	Progetto € 50.000,00 saldo cantiere € 150.000,00
✓ Palermo m.s. Via Barone Scala A e B	Progetto € 265.000,00 saldo cantiere € 265.000,00
✓ Palermo m.s. Via Alongi 1 lotto 159	Progetto € 30.000,00 saldo cantiere € 30.000,00
✓ Villabate Rifac. all. idrici Via M.Reina	Progetto € 52.500,00 saldo cantiere € 52.500,00
✓ Chiusa Sclafani Man. str. 2 all lotto 645	Progetto € 50.000,00 saldo cantiere € 50.000,00

I proventi delle alienazioni ex L.R.43/94 destinati alla realizzazione di edilizia sovvenzionata ed alloggi parcheggio ammontano a € 0,00.

In relazione agli interventi PO FESR 2014 – 2020 per categorie fragili è stato concluso l'intervento denominato Palermo – Centro Storico – località Ballarò – Via Chiappara al Carmine – 5 alloggi di E.R.P. oltre una struttura coperta per la vendita di pesce a servizio del mercato storico.

E' in fase di ultimazione l'intervento denominato Palermo – Centro Storico – Albergheria – Ballarò – isolati 2c e 2d – 15 alloggi di E.R.P. oltre una struttura coperta per la vendita di prodotti ortofrutticoli a servizio del mercato storico.

Nessun intervento è previsto, infine, a valere su risorse PO FESR 2021 – 2027 o su stanziamenti extraregionali.

In riferimento allo **IACP di Ragusa** il quadro riepilogativo, relativo alla destinazione dei proventi delle alienazioni degli alloggi è il seguente:

L'ammontare dei proventi delle alienazioni, nell'ultimo triennio, è pari a € 259.589,92

L'ammontare della spesa sostenuta dallo IACP di Ragusa, nell'ultimo triennio, per gli interventi previsti anche dall'art.3 della L.R. n.43 del 03/11/1994 è pari a € 2.806.793,33 così ripartiti:

1.492.496,19 € per interventi per l'incremento del patrimonio abitativo;

907.641,03 € per interventi di manutenzione straordinaria alloggi/condomini;

239.152,51 € per interventi di recupero edilizio tramite bonus edilizi;

4.139.040,53 € per la progettazione esecutiva per n.10 interventi di recupero edilizio lotti;



Assessorato Regionale delle Infrastrutture e la Mobilità

Uffici Diretta collaborazione dell'Assessore - Via Leonardo da Vinci n. 161 – 90145 Palermo

Tel. 09170.72150 – 09170.72056 – gabinetto.infrastrutture@regione.sicilia.it

Segreteria Tecnica : V.zo Vito – 09170.72257 vincenzo.vito@regione.sicilia.it

L'effettiva destinazione dei proventi delle alienazioni degli alloggi non può essere stabilita considerato che l'ammontare dei proventi è pari a circa il 10% della spesa sostenuta dallo IACP di Ragusa ai fini anche e soprattutto dell'art.3 della L.R. n°43 del 03/11/1994.

Dalla valutazione dei dati proposti si evince che l'ammontare della spesa sostenuta dall'Istituto può comunque essere ripartita in ordine percentuale, pur non tenendo conto dell'ammontare dei proventi delle alienazioni del tutto insufficienti, come di seguito:
circa il 30% degli investimenti e quindi della spesa effettuati dall'Istituto è stata destinata ad interventi di manutenzione straordinaria degli alloggi e condomini.

Infatti, l'art.3 della L.R. n°43 del 03/11/1994 non tiene conto dei 20 anni intercorsi dalla sua emanazione e quindi del progressivo ammaloramento dei fabbricati E.R.P. che obbliga gli Istituti ad una spesa costante e crescente direttamente proporzionale all'età dei fabbricati;
circa il 50% degli investimenti è stato destinato ad interventi per l'incremento del patrimonio edilizio abitativo;
circa il 20% è stato destinato ad interventi di recupero edilizio e urbano.

I dati riportati in sintesi dimostrano come i proventi delle alienazioni degli alloggi gestiti dallo **IACP di Ragusa** sono insufficienti a coprire le necessità dell'Ente in relazione alle disposizioni dell'art.3 della L.R. n°43 del 03/11/1994.

Per quanto attiene alla richiesta dello stato dell'arte degli interventi per il potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica dei comuni ed ex I.A.C.P., per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili e per ragioni economiche e sociali, previste dal PO FERS Sicilia 2014/2020 --Azione 9.4.1. si comunica che lo IACP di Ragusa è risultato beneficiario di n° 4 finanziamenti per il recupero mediante interventi di ristrutturazione di:

- ✓ Immobile sito in Ragusa Ibla — Chiasso la Cetra 267.410,00 €
- ✓ Immobile sito in Ragusa Ibla— Salita Castello 232.226,88 €
- ✓ Immobile sito in Ragusa Ibla — Vico Fiore 145.684,60 €

Ristrutturazione edilizia per la realizzazione di n. 5 alloggi in via Risorgimento — via Bosco, in Ragusa 1.600,000 €;

Gli interventi di cui al punto 1, 2 e 3 risultano eseguiti;

Gli interventi di cui al punto 4 risultano in fase di completamento e saranno conclusi entro i termini previsti.

Per quanto attiene all'intenzione di prevedere la messa in atto di interventi di riqualificazione degli immobili esistenti, anche attraverso meccanismi di recupero di immobili privati, destinati al contrasto dell'emergenza abitativa, a valere sulle risorse del PO FESR 2021/2027 si comunica che lo IACP di Ragusa ha presentato proposte progettuali, per aderire al bando pubblico di cui al fondo complementare al PNRR - Programma di Riqualificazione dell'ERP "*Sicuro, verde e sociale*" rif. DDG n. 3635 del 23.11.2021, per n. 10 progetti, n.127 alloggi e un ammontare complessivo pari a 9.611.754,07 €.

L'Assessore

ARICO'



Assessorato Regionale delle Infrastrutture e la Mobilità

Uffici Diretta collaborazione dell'Assessore - Via Leonardo da Vinci n. 161 – 90145 Palermo

Tel. 09170.72150 – 09170.72056 – gabinetto.infrastrutture@regione.sicilia.it

Segreteria Tecnica : V.zo Vito – 09170.72257 vincenzo.vito@regione.sicilia.it

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE N. 771 ELIMINAZIONE PEDAGGIO DEL CASELLO AUTOSTRADALE UBICATO IN LOCALITA' PONTE GALLO A MESSINA A FIRMA ON.LE MARCHETTA [iride]104082[/iride] [prot]2024/3045[/prot]

Data: 02/04/2024 13:19:56

Mittente: "Per conto di: assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail

Destinatari: areadue.sg@regione.sicilia.it
protocollo.ars@pcert.postecert.it
serafina.marchetta@ars.regione.sicilia.it

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PEC in Ingresso

Nr. prot: 001-0009810-DIG/2024

Data prot: 02-04-2024



BARCODE: -001.5659762-

Messaggio di posta certificata

Il giorno 02/04/2024 alle ore 13:19:56 (+0200) il messaggio "INTERROGAZIONE N. 771 ELIMINAZIONE PEDAGGIO DEL CASELLO AUTOSTRADALE UBICATO IN LOCALITA' PONTE GALLO A MESSINA A FIRMA ON.LE MARCHETTA [iride]104082[/iride] [prot]2024/3045[/prot]" è stato inviato da "assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:
protocollo.ars@pcert.postecert.it
serafina.marchetta@ars.regione.sicilia.it
areadue.sg@regione.sicilia.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 31C75CE9.020611A0.9E8986D8.8AB5A4FC.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 02/04/2024 at 13:19:56 (+0200) the message "INTERROGAZIONE N. 771 ELIMINAZIONE PEDAGGIO DEL CASELLO AUTOSTRADALE UBICATO IN LOCALITA' PONTE GALLO A MESSINA A FIRMA ON.LE MARCHETTA [iride]104082[/iride] [prot]2024/3045[/prot]" was sent by "assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:
protocollo.ars@pcert.postecert.it
serafina.marchetta@ars.regione.sicilia.it
areadue.sg@regione.sicilia.it
The original message is attached.

Message ID: 31C75CE9.020611A0.9E8986D8.8AB5A4FC.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

postacert.eml

Protocollo n. 3045 del 02/04/2024 **Oggetto:** INTERROGAZIONE N. 771 ELIMINAZIONE PEDAGGIO DEL CASELLO AUTOSTRADALE UBICATO IN LOCALITA' PONTE GALLO A MESSINA A FIRMA ON.LE MARCHETTA **Origine:** PARTENZA
Destinatari: ON.LE SERAFINA MARCHETTA, ALLA SEGRETERIA GENERALE - AREA 2 U.O.A2.1 - RAPPORTI CON LE CONFERENZE, ARS ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA SERVIZIO LAVORI D'AULA

REPUBBLICA ITALIANA

*Regione Siciliana***ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE
E DELLA MOBILITA'**Uffici di Diretta Collaborazione
Segreteria TecnicaProt. n. 3045 /Gabdel 02/04/2024**Oggetto: Interrogazione parlamentare n. 771: "Eliminazione pedaggio del casello autostradale ubicato in località Ponte Gallo a Messina", a firma dell'On.le Marchetta.**

All' On.le

Serafina Marchetta
Assemblea Regionale Siciliana -
serafina.marchetta@ars.sicilia.it

All'

Assemblea Reg.le Siciliana
Servizio Lavori d'Aula
Ufficio di Segr. e regolamento
protocollo.ars@pcert.postecert.it

Alla

Presidenza Regione Siciliana
Segreteria Generale
Area 2 U.O. A 2.1
Rapporti con l'A.R.S.
areadue.sg@regione.sicilia.it

In data 27 Novembre 2000, è stata sottoscritta tra l'Anas - Ente Nazionale per le Strade e il Consorzio per le Autostrade Siciliane lo Schema di Convenzione che disciplina il rapporto di concessione per la costruzione e la gestione delle autostrade assentite, approvata con D.I. registrata alla Corte dei Conti in data 13 luglio 2001.

La suddetta Convenzione contiene gli obblighi di manutenzione e gestione dell'esercizio delle autostrade, individuando tutte le procedure operative per la programmazione, l'esecuzione e il controllo degli interventi manutentivi.

Nello specifico, ai sensi dell'art. 4 ci lett. a) della Convenzione, al Concessionario spettano talune facoltà, tra le quali la riscossione dei pedaggi, il cui introito concorre alla quantificazione dei ricavi espressi nel piano economico finanziario allegato alla convenzione stessa, e che il CAS utilizza per adempiere agli obblighi manutentivi.

Il successivo Art. 13 *Esenzione ed agevolazioni* recita: "Il Concessionario, previo benestare del Concedente, ha facoltà di concedere a particolari categorie di utenti forme di abbonamento per il transito sulle autostrade o altre agevolazioni, finalizzate a facilitare la riscossione dei pedaggi o ad incrementare il traffico sulle autostrade (...)"



E' consentito al Concessionario rilasciare autorizzazioni per singoli viaggi sulle autostrade esclusivamente per ragioni inerenti al servizio delle autostrade stesse o per ragioni promozionali."

E' appena il caso di rappresentare che il casello autostradale oggetto dell'interrogazione è originariamente nato per consentire ai residenti nella città di Messina, impiegati nella fabbrica Pirelli, di raggiungere direttamente il posto di lavoro.

Nonostante la chiusura della fabbrica, la bretella è ancora oggi utilizzata come svincolo.

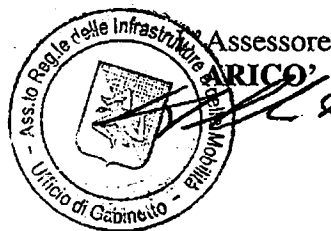
Si rammenta, inoltre, che con dispositivo Anas degli anni ottanta e prodromico alla chiusura della barriera di Gazzi Bordonaro, al km 5+065, è stata approvata la liberalizzazione del pedaggio per la tangenziale di Messina, al fine di spalmare i mancati introiti conseguenti alla chiusura.

L'esenzione del pedaggio al casello di Ponte Gallo è stata già oggetto di istanze da parte dei cittadini, sulle quali il MIT, nella sua qualità di Concedente e ai sensi dell'art. 13, si è già espresso negativamente.

In tal senso, si è espresso anche l'Assessore alle Infrastrutture della Regione Siciliana, On. Marco Falcone, nella risposta all'Interrogazione Parlamentare n.1688 del 03.08.2020 dell'On. Genovese Luigi.

Concludendo, la soppressione del pedaggio determinerebbe una riduzione delle risorse finanziarie a favore del CAS e necessarie alla realizzazione degli interventi manutentivi e ,pertanto, per far fronte alle perdite, risulterebbe inevitabile il reperimento attraverso finanziamenti Regionali e/o Statati delle risorse necessarie alla copertura degli interventi.

Il caso di specie non rientra tra le ipotesi nelle quali il CAS potrebbe autonomamente prevedere la liberalizzazione del transito nella tratta che, pertanto, ai sensi del citato art. 13, resta prerogativa del MIT.





Repubblica Italiana

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII LEGISLATURA

ALLEGATO ALL'ORDINE DEL GIORNO

della seduta n. 105 del 9 aprile 2024

*Vicesegreteria generale Area Istituzionale
Servizio Lavori d'Aula*

DISCUSSIONE UNIFICATA

A) DELLE MOZIONI:

nn. 23, 24, 61, 148, 150, 156, 159 e 166

B) DELLE INTERPELLANZE:

nn. 96 e 97

C) DELLE INTERROGAZIONI:

nn. 216, 325 e 509

XVIII Legislatura ARS

MOZIONE

N. 23 - Dichiarazione dello stato di crisi del comparto agricolo regionale, a supporto della richiesta da avanzare al Governo nazionale dei benefici previsti dall'art. 1 bis del decreto legge 28 febbraio 2005, n. 22, recante 'Interventi urgenti nel settore agroalimentare', così come modificato dalla legge di conversione n. 71 del 29 aprile 2005.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

da tempo il settore agricolo versa in situazioni molto critiche che determinano perdite rilevanti di reddito e comportano la chiusura di migliaia di aziende agricole con la conseguente perdita di posti di lavoro, tra l'altro in realtà territoriali ed economiche con elevatissimo tasso di disoccupazione;

tale crisi colpisce in modo ancor più rilevante l'agricoltura intensiva e determina ulteriori difficoltà e fallimenti nell'indotto;

la situazione descritta, nota a tutto il settore, è particolarmente acuta in talune zone della Regione, in particolare nei territori della c.d. fascia trasformata del territorio ragusano, dove si registra un drammatico crollo dei prezzi di vendita delle produzioni agricole, ripetuto nel tempo, con flessioni dei prezzi sino al 60-70% per le produzioni ortive in serra e del 30% per le produzioni agrumarie rispetto all'ordinarietà, nonché della produzione vitivinicola;

al drammatico crollo dei prezzi alla produzione si contrappone l'aumento vertiginoso dei costi, come quelli da sostenere, per esempio, per i concimi e il gasolio, che non consente nessun recupero economico, determinando, anzi, un ulteriore ricorso al prestito e quindi a sempre maggiori esposizioni bancarie;

CONSIDERATO che:

i produttori ortofrutticoli siciliani subiscono sempre di più un intollerabile dumping economico, sociale e sanitario da parte di altri Paesi del bacino del Mediterraneo, che presentano valori fondiari irrisori rispetto a quelli italiani, un costo del lavoro non paragonabile, oltre che i ben noti fenomeni di sfruttamento della manodopera in particolare femminile e minorile, nonché metodi di coltivazione e di conservazione dei prodotti che fanno ricorso a fitofarmaci e ai prodotti chimici

./..

dannosi per la salute umana;

i controlli alle frontiere non risultano per nulla efficaci, ed inoltre gli accordi bilaterali dell'Unione Europea con altri Paesi del Mediterraneo, tra i quali segnatamente il Marocco, hanno aperto ancora di più il mercato italiano ad una pressione competitiva che, date le condizioni sopra descritte, non è affrontabile con prospettive di sopravvivenza dal sistema agricolo regionale;

l'economia agricola costituisce uno dei settori portanti dell'intera economia siciliana e che con la dichiarazione dello stato di crisi sarebbe auspicabile l'approvazione di un provvedimento legislativo urgente finalizzato alla sospensione dei giudizi pendenti, delle procedure di riscossione e recupero, nonché delle esecuzioni forzose relativi ai mutui bancari contratti dalle imprese agricole, stante che la crisi in argomento ha già generato e continuerà a generare gravi conseguenze di carattere socio-economico;

è opportuno e necessario procedere urgentemente alla deliberazione dello stato di crisi di mercato dell'intero comparto agricolo regionale, al fine di avanzare al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali la richiesta dei benefici previsti dall'art. 1 bis del decreto legge 28 febbraio 2005, n. 22, recante Interventi urgenti nel settore agroalimentare, così come modificato dalla legge di conversione n. 71 del 29 aprile 2005, di sospensione degli adempimenti connessi ai versamenti tributari e previdenziali, di proroga delle cambiali agrarie e di attivazione di opportune misure di sostegno per le imprese agricole siciliane;

il 2022, per di più, è stato uno degli anni più caldi di sempre, e nella Sicilia che si desertifica e si tropicalizza tra afa e siccità, l'agricoltura rischia di pagare un prezzo altissimo, dal momento che, con le fioriture in anticipo e le prime gelate invernali, i raccolti rischiano di essere seriamente compromessi;

l'inverno del gennaio 2023, con circa 20 gradi registrati nei primi suoi giorni, ha fatto infatti germogliare i fiori degli alberi di agrumi, con la conseguenza che nella piana di Catania la raccolta di arance è iniziata solo da un paio di settimane, con un mese e mezzo di ritardo, mentre i produttori di olio si attrezzano per un raccolto di olive che nemmeno nel 2023 potrebbe raggiungere la metà del 2017. Inoltre continua la coltivazione di pomodori fuori serra, che in genere termina ad ottobre, e molte coltivazioni di ortaggi stanno maturando prima del previsto;

./..

per l'uva da tavola la situazione è ancora peggiore. Costi di produzione alti e prezzi di vendita bassi hanno messo a dura prova la sorte dell'uva. Molte aziende stanno fallendo perché non solo l'uva è stata pagata poco, ma in molti casi non è stata neanche raccolta dalle piante e molti agricoltori l'hanno destinata al macero per la produzione di succo di uva riuscendo a prendere soltanto 8-10 centesimi al chilo contro i costi di produzione che si aggirano intorno ai 50-60 centesimi al chilo;

è evidente come le piante non riconoscano più le stagioni e l'imprevedibilità del clima, e pertanto con il cambio dei tempi di raccolta occorre stravolgere anche le strategie commerciali con la grande distribuzione del Nord Italia e non solo;

la Coldiretti ha inoltre stimato una perdita del 10% dei raccolti per siccità. Secondo l'analisi dei dati a disposizione dell'Ismea, nel luglio del 2022 il raccolto del grano duro regionale è stato del 15% inferiore al 2021 e se non dovesse piovere in primavera il rischio è che si contragga ancora. Nello stesso periodo, le previsioni più negative paventavano un calo del 50% del raccolto di arance. La produzione olivicola da 5 anni non riesce a eguagliare la ricca annata di 70mila tonnellate di olio del 2017 e non ha mai superato le 35mila;

inoltre nell'Isola, dove il 70% del territorio è a rischio desertificazione, gli invasi sono più vuoti. Secondo i dati regionali i volumi di acqua sono inferiori del 19% rispetto allo stesso periodo del 2021;

tali dinamiche hanno anche avuto un effetto negativo sui prezzi: i prodotti locali sono più cari del 20-30% e quelli dei grandi marchi in alcuni casi sono raddoppiati. Si pensi solo ai costi sostenuti dai produttori per l'irrigazione fuori stagione, mentre prima erano sufficienti le piogge stagionali;

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE
e per esso
L'ASSESSORE PER L'AGRICOLTURA,
LO SVILUPPO RURALE E LA PESCA MEDITERRANEA

a dichiarare lo stato di crisi di mercato del comparto agricolo regionale, al fine di avanzare al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali la richiesta dei benefici previsti dall'art. 1 bis del decreto legge 28 febbraio 2005, n. 22, recante 'Interventi urgenti nel settore agroalimentare', così come modificato dalla legge di conversione n. 71 del 29 aprile 2005;

./..

ad adottare una congrua politica agricola regionale, concertata con il Ministero competente e con le associazioni rappresentative delle categorie professionali del comparto, atta a favorire la sopravvivenza e la ripresa dell'agricoltura ad alta intensità di capitale e lavoro, unica prospettiva convincente per creare reddito, benessere, pace sociale e prospettive di lavoro in talune aree della Regione particolarmente colpite dalla disoccupazione, dalla presenza di organizzazioni criminali e da potenziale desertificazione, suscettibile di compromettere un patrimonio agricolo ed ambientale unico al mondo;

ad avanzare al Ministero competente la richiesta di assicurare un controllo costante ed efficace sulle derrate agricole provenienti dai Paesi esteri, sia in riferimento alle quantità importate sia sotto il profilo sanitario;

ad assumere idonee iniziative atte a ridurre gli oneri burocratici gravanti sui produttori agricoli, attraverso una congrua semplificazione delle normative di settore;

ad avanzare al Ministero dell'Economia e delle Finanze la richiesta di misure per far fronte allo stato di indebitamento della quasi totalità delle aziende agricole siciliane colpite dalla crisi di mercato in questione, alleggerendo gli oneri contributivi a loro carico e consentendo agli stessi di fronteggiare il consistente debito contributivo, anche prevedendo una moratoria delle esposizioni debitorie delle imprese agricole mediante l'interruzione delle procedure esecutive da parte della società di riscossione e del sistema del credito.

(4 gennaio 2023)

CAMPO - SUNSERI - SCHILLACI - DI PAOLA - MARANO -
DE LUCA A. - CIMINNISI - GILISTRO - CAMBIANO -
VARRICA - ARDIZZONE

XVIII Legislatura ARS

MOZIONE

N. 24 - Iniziative urgenti per prevenire il fallimento delle aziende agricole.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

le aziende agricole del territorio siciliano, in particolare la zona sud est, Pachino, Noto, Rosolini, Portopalo, Ispica e Pozzallo, sono sull'orlo del fallimento;

bancali di pomodorini di Pachino ed altri prodotti agricoli, zucchine, melanzane, limoni ed arance, sono accatastati nei depositi o nei magazzini delle aziende o cooperative agricole del territorio, con pochissimi ordini da parte della grande distribuzione;

con questo inverno così atipico, in cui si rilevano temperature di addirittura 22 gradi, il prodotto matura velocemente e deve essere raccolto ma senza acquirenti andrà in gran parte perduto;

i limiti precisi che regolano il prezzo minimo di acquisto del prodotto al momento non sarebbe seguito alla lettera, a cui si aggiungono rincari energetici assolutamente inaccettabili e la concorrenza sleale del pomodoro proveniente dall'estero - dove il costo della manodopera incide sul prodotto solo di un 10% rispetto al 60% dell'Italia - hanno generato il collasso delle aziende del settore;

CONSIDERATO che:

l'offerta dei prodotti allo stato attuale è superiore alle richieste dei mercati, non soltanto nazionali, ma anche europei per un'esportazione fuori controllo che agevola soltanto la grande distribuzione, che non guarda al prodotto ma soltanto ai ricavi, acquistando l'ortofrutta dai mercati extra europei, con la manodopera sottopagata, per cui ci troviamo di fronte ad una concorrenza sleale;

soltanto una clausola di salvaguardia in agricoltura può ridare slancio all'intera filiera siciliana e nazionale, per il rispetto del prodotto 'Made in Italy' che viene tanto impropriamente usato,

IMPEGNA Il GOVERNO DELLA REGIONE
e per esso

./..

L'ASSESSORE PER L'AGRICOLTURA LO SVILUPPO
RURALE E LA PESCA MEDITERRANEA

e

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

ad attivare le procedure necessarie per la dichiarazione dello stato di calamità climatica, al fine di dare un aiuto concreto alle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli e a quelle attive nella trasformazione e commercializzazione di tali prodotti.

(4 gennaio 2023)

GENNUSO - VITRANO - ABBATE

XVIII Legislatura ARS

MOZIONE

N. 61 - Misure per contrastare la crisi idrica e l'emergenza siccità nel territorio regionale.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

secondo il rapporto della Convenzione delle Nazioni Unite per combattere la desertificazione (Unccd), 'Drought in Numbers 2022', in mancanza di una efficace strategia e di un impegno condiviso a livello globale, entro il 2050 la siccità potrebbe colpire oltre i tre quarti della popolazione mondiale;

il degrado dei terreni nelle aree più esposte alla desertificazione è causato principalmente dallo sfruttamento eccessivo e dall'uso inappropriato del suolo e delle acque, oltre che dalle variazioni climatiche;

la siccità è una delle principali cause della desertificazione che, a sua volta comporta, il declino della sua fertilità, della biodiversità che ospita, con evidenti danni complessivi anche alla salute umana, azioni i cui impatti sono fortemente inaspriti dai cambiamenti climatici;

come rilevato dalle categorie di settore e dalle istituzioni competenti in materia, tali fattori hanno un pesante impatto sulla disponibilità di risorse idriche anche nel nostro Paese;

la Società meteorologica italiana (Nimbus web) ha rilevato che il 2022 è entrato nella storia della climatologia italiana ed europea come un anno tra i più estremi mai registrati in termini di caldo e deficit di precipitazioni, e in particolare in Italia si è rivelato il più caldo e siccitoso nella serie climatica nazionale, iniziata nel 1800 e gestita dal Cnr-Isac di Bologna, con pesanti ripercussioni sulle portate fluviali, sull'agricoltura e la produzione idroelettrica;

le prospettive non sembrano incoraggianti per il 2023. Il 10 gennaio 2023 il programma di osservazione satellitare della Terra EU-Copernicus (servizi sui cambiamenti climatici e il monitoraggio dell'atmosfera, C3S e CAMS) ha diramato l'analisi delle anomalie climatiche del 2022 in Europa e nel mondo ed evidenziato che un nuovo episodio di mitezza eccezionale ha interessato gran parte d'Europa anche tra fine dicembre 2022 e inizio

./..

gennaio 2023;

si rileva inoltre che il già precario equilibrio del territorio è sempre più spesso aggravato da fenomeni pluviometrici estremi di segno diametralmente opposto, come violenti nubifragi che comportano erosione del suolo, rischio di frane, mareggiate intense, trombe d'aria e sbalzi termici, provocando frequenti e ingenti danni al territorio e al sistema produttivo;

oltre all'aspetto quantitativo legato all'approvvigionamento, va considerato che il fenomeno della siccità comporta anche un decadimento della qualità della risorsa idrica, con gravi ripercussioni soprattutto per il settore agricolo. Si tratta del cosiddetto fenomeno dell'intrusione del cuneo salino, per il quale la progressiva intrusione di acqua marina a un elevato grado di salinità, determina una salinizzazione dei pozzi con cui vengono irrigate le colture, che risultano così irrimediabilmente danneggiate e un conseguente degrado dei suoli (salinizzati);

va inoltre considerato che le infrazioni per la presenza di nitrati in falda permangono in molte zone d'Italia e gli indici di eutrofizzazione peggiorano lo stato di molti corpi idrici, con la conseguenza che la diminuzione dell'acqua in falda non può che aggravare la concentrazione dei nitrati e di altri inquinanti chimici nelle acque;

CONSIDERATO che:

secondo la normativa vigente (decreto legislativo n. 152 del 2006) tutte le derivazioni superficiali di acqua pubblica nei corsi d'acqua naturali sono soggette all'obbligo del mantenimento in alveo di una portata minima d'acqua, definita 'deflusso minimo vitale'. Tale concetto è stato poi integrato da quello di 'deflusso ecologico' che ne rappresenta un'evoluzione: con esso si passa dal garantire una portata istantanea minima al garantire un regime idrologico per il raggiungimento degli obiettivi ambientali indicati dalla direttiva comunitaria quadro in materia di acque 2000/60/CE, volta a prevenire il deterioramento qualitativo e quantitativo della risorsa, a favorire il mantenimento delle biocenosi tipiche delle condizioni naturali locali e assicurarne un utilizzo sostenibile, basato sulla protezione a lungo termine delle risorse idriche disponibili, ma anche a contribuire a mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità;

l'articolo 61 del D.Lgs. n.152 del 2006 attribuisce le competenze alle regioni in relazione

./..

alle norme in materia di difesa del suolo e della lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche di cui alla parte terza del Decreto;

tra i compiti delle Regioni ai sensi del citato articolo 61, rientrano la formulazione di proposte per la formazione dei programmi e redazione di studi e progetti relativi ai distretti idrografici, l'attuazione dei piani di tutela delle acque di cui all'articolo 121 del Decreto, assumendo ogni iniziativa necessaria in materia di tutela ed uso delle acque nei bacini idrografici di competenza;

l'articolo 146 del D.Lgs. n.152/2006 prevede che le Regioni attuino norme volte al risparmio idrico mediante interventi infrastrutturali, di controllo e di diversificazione delle reti suddivise a seconda degli scopi di utilizzazione;

il risparmio della risorsa idrica e la riduzione degli sprechi richiede la transizione da un modello di gestione delle acque reflue di tipo lineare a uno, maggiormente virtuoso, basato sui principi dell'economia circolare, nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni di tutela dell'ambiente e della salute. Nel settore agricolo il riutilizzo delle acque reflue depurate ha un potenziale rilevante, quantificabile in 9 miliardi di metri cubi all'anno, sfruttato solo per il 5 per cento ossia 475 milioni di metri cubi,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

e per esso

L'ASSESSORE PER L'ENERGIA E I SERVIZI DI
PUBBLICA UTILITA'

e

L'ASSESSORE PER L'AGRICOLTURA, LO SVILUPPO
RURALE E LA PESCA MEDITERANEA

ad adottare adeguate iniziative volte ad aumentare il grado di resilienza dei sistemi di approvvigionamento dei diversi comparti di utilizzo della risorsa idrica rispetto ai fenomeni di siccità, con particolare riferimento al contenimento delle dispersioni idriche;

a predisporre idonee iniziative normative volte a gestire le crisi idriche tali da prevedere l'attuazione di misure finalizzate alla riduzione dei prelievi idrici;

a promuovere ed incentivare sistemi e tecniche di irrigazione di precisione che consentano di regolare le portate e di ridurre l'inutile spreco della risorsa idrica;

./..

ad incentivare iniziative e progetti che consentano di incrementare la capacità di depurazione con sistemi di trattamento terziario delle acque ai fini del riutilizzo dei reflui a fini irrigui, nel rispetto delle vigenti disposizioni di tutela dell'ambiente e della salute;

ad avviare ogni iniziativa utile volta a promuovere lo stoccaggio delle acque piovane in cisterne e/o nel sottosuolo, rendendole meno soggette ai fenomeni evaporativi, resi più intensi dall'aumento delle temperature, e ad aumentare la capacità idrica di campo incrementando il contenuto della sostanza organica nei suoli;

a promuovere iniziative per potenziare gli strumenti e le regole di esercizio volte ad assicurare l'equilibrio del bilancio idrico, garantendo un'equa ripartizione della risorsa tra territori regionali contigui, con particolare attenzione per le deficienze idriche connesse ai periodi di siccità e scarsità della risorsa;

a monitorare lo stato quantitativo dei corpi idrici e pianificare, di concerto con l'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia, le iniziative volte a contrastare gli effetti negativi delle scarse precipitazioni mediante l'acquisizione mensile dei volumi degli invasi da parte di tutti i gestori, quale condizione preventiva e necessaria per pianificare le risorse finanziarie e mitigare gli effetti della siccità su tutta la penisola;

ad adottare iniziative per prevedere una riduzione di prelievi e captazioni da parte dei concessionari delle acque minerali nelle aree in cui la crisi idrica si presenti critica;

a promuovere campagne di sensibilizzazione volte a condividere in modo solidaristico e secondo principi di proporzionalità la necessità di riduzione dei prelievi da aste fluviali e bacini da parte di tutti i soggetti derivatori.

(31 marzo 2023)

DI PAOLA - SUNSERI - SCHILLACI -
CAMPO - MARANO - DE LUCA A. -
CIMINNISI - GILISTRO - CAMBIANO -
VARRICA - ARDIZZONE

XVIII Legislatura ARS

MOZIONE

N. 148 - Iniziative urgenti per far fronte alle problematiche del comparto agricolo siciliano.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

ormai da diverse settimane in Europa, in Italia e in Sicilia sono state avviate eclatanti proteste da parte di tutto il mondo agricolo e zootecnico che vedono in prima linea non solo le organizzazioni di categoria ma anche comitati spontanei di agricoltori e allevatori;

le problematiche oggetto delle legittime proteste sono da tempo conosciute dagli organi competenti sia a livello regionale che nazionale;

appare evidente, oltre ai problemi che da sempre attanagliano questo comparto (lentezze burocratiche, ritardo nei pagamenti delle misure a contributo, rincari energetici e carburanti, prezzi del mercato assolutamente sottocosto), che negli ultimi anni e, in particolare, negli ultimi mesi, con il susseguirsi di eventi atmosferici straordinari, inverni siccitosi e primavere piovose con estremi alluvionali, il settore è assolutamente in ginocchio, se non al disastro totale, con l'ovvia conseguenza, in alcuni casi, della chiusura di centinaia di aziende e il conseguente abbandono della terra e, in altri casi, di un continuo indebitamento delle aziende divenuto ormai insostenibile;

CONSIDERATO che:

negli ultimi giorni nell'ex provincia di Enna si è costituito un comitato spontaneo di agricoltori che dal 27 gennaio hanno costituito un presidio permanente nei pressi della Autostrada A19, svincolo di Dittaino, i cui agricoltori e allevatori, con un'accorata nota rivolta al Prefetto di Enna, al Ministro dell'Agricoltura, al Presidente della Regione, all'Assessore regionale dell'Agricoltura, nonché al competente Dirigente Generale del Dipartimento Agricoltura, hanno evidenziato le problematiche, già citate in premessa, che attanagliano il settore, lanciando un ultimo e drammatico grido di allarme;

in altre parti della Sicilia si sono costituiti analoghi presidi spontanei per sensibilizzare la politica regionale, nazionale ed europea rispetto

./..

alle criticità sopra esposte;

il comitato spontaneo ennese, facendosi interprete delle problematiche comuni dell'intero comparto, chiede prioritariamente cinque misure indifferibili ed urgenti al fine di scongiurare il collasso del settore e precisamente:

1) l'immediato decreto di declaratoria di calamità naturale per l'annata agricola 2023/2024, al fine di rimediare ai pesanti danni causati dagli eventi atmosferici avversi verificatisi nel nostro territorio, in particolar modo, siccità e venti impetuosi, supportato da un congruo impegno di spesa, da parte di chi di competenza ed erogato in tempi celeri sulla base delle superfici aziendali e legato al danno effettivo di ogni singola azienda;

2) immediato pagamento delle domande uniche e sblocco delle misure PSR; tempistica di erogazione dei contributi della domanda unica e del PSR certa e da erogare entro l'anno solare di presentazione della domanda (Misure a superficie, indennità compensativa, agricoltura biologica, produzione integrata, ecc.) con applicazione degli interessi per ritardati pagamenti oltre il 31 dicembre di ogni anno, nonché esonero temporaneo di tutte le tipologie di tributi e imposte fino allo sblocco dei contributi per ogni singola azienda;

3) la risoluzione della problematica dell'oscillazione del prezzo al rialzo del carburante agricolo con un contributo permanente sulla differenza tra il costo effettivo ed il tetto massimo di 0.65 centesimi di euro per litro, nonché l'erogazione di pagamenti diretti del sovrapprezzo o di credito di imposta;

4) adeguamento dei prezzi dei prodotti agricoli proporzionato all'aumento dei costi di produzione con fissazione del prezzo minimo al campo o all'allevamento;

5) l'abolizione definitiva dell'IRPEF agricola e quindi la non concorrenza dei redditi agrari e dominicali che concorrono alla formazione della base imponibile dell'IRPEF per i CD e IAP e che questa venga estesa anche per i terreni in affitto o in comodato d'uso;

le predette richieste sono il cuore essenziale della protesta che si sta svolgendo anche a livello regionale, nazionale ed europeo;

il perdurare di un siffatto stato di cose, oltre a condannare un intero settore fondamentale per l'economia siciliana, rischia di produrre disordini sociali causati dall'imperversare delle legittime proteste e della disperazione degli addetti ai lavori,

./..

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

a convocare immediatamente un tavolo tecnico con i rappresentanti del mondo agricolo e zootecnico siciliano prestando attenzione non solo alle associazioni di categoria ma anche ai comitati spontanei costituitisi ai fini della protesta;

a stanziare appositi fondi regionali per far fronte alle emergenze più immediate e aprire un tavolo di confronto con il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste al fine di trovare soluzioni strutturali alle problematiche di maggiore impatto sul disagio del settore.

(5 febbraio 2024)

VENEZIA - CRACOLICI - BURTONE -
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA - SPADA -
CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

XVIII Legislatura ARS

MOZIONE

N. 150 - Contrasto alla siccità e all'emergenza idrica regionale.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

il Piano di Tutela delle Acque (PTA) rappresenta, ai sensi del d.lgs. n. 152 del 2006 e della Direttiva europea 2000/60 CE (Direttiva Quadro sulle Acque), lo strumento regionale per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei e della protezione e valorizzazione delle risorse idriche;

il PTA è l'articolazione di dettaglio, a scala regionale, del Piano di Gestione Acque del distretto idrografico (PGdA), previsto dall'articolo 117 del d.lgs. n. 152 del 2006 che, per ogni distretto idrografico, definisce le misure (azioni, interventi, regole) e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dalla richiamata direttiva europea che istituisce il 'Quadro per l'azione comunitaria in materia di acque - WFD';

con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2016 è stato approvato il Piano di gestione del distretto idrografico della Sicilia - I aggiornamento, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 25 del 31 gennaio 2017;

con deliberazione della Conferenza istituzionale permanente n. 7 del 2 dicembre 2020, è stato adottato il documento 'Valutazione globale provvisoria dei principali problemi di gestione delle acque, identificati nel bacino idrografico', versione definitiva predisposta e pubblicata a gennaio 2020 dall'Autorità di bacino, ai sensi dell'art. 66, comma 7, lettera b), del decreto legislativo n. 152 del 2006, ai fini dei successivi adempimenti e in funzione delle attività di aggiornamento del piano di gestione del distretto idrografico della Sicilia;

con la deliberazione n. 16 del 2 dicembre 2020 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di bacino distrettuale della Sicilia, è stata adottata la Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici a sostegno del mantenimento/raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dal Piano di gestione del

./..

distretto idrografico della Sicilia, che è stata inserita nel programma di misure del nuovo piano di gestione;

con deliberazione della Conferenza istituzionale permanente n. 1 del 7 aprile 2021, è stato adottato il secondo aggiornamento del Piano di gestione del distretto idrografico della Sicilia di cui all'art. 13, comma 7, della direttiva 2000/60/CE;

con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 giugno 2023 è stato approvato il secondo aggiornamento del Piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sicilia 2021-2027 dell'Autorità di bacino distrettuale della Sicilia, di cui all'art. 13, comma 7, della direttiva 2000/60/CE;

CONSIDERATO che:

il Piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sicilia costituisce lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le misure finalizzate a garantire, per l'ambito territoriale costituito dal distretto idrografico della Sicilia il perseguimento degli scopi e degli obiettivi di cui alla direttiva 2000/60/CE;

L'Autorità di bacino distrettuale della Sicilia, secondo quanto previsto al comma 2, art. 121 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, può definire, mediante appositi atti di indirizzo e coordinamento e sentiti le province e gli enti di Governo dell'ambito, gli obiettivi su scala di distretto cui deve attenersi il piano di tutela delle acque della Sicilia che, secondo quanto previsto al comma 5 dell'art. 13 della direttiva 2000/60/CE, integra e dettaglia su scala regionale e di singolo bacino o sottobacino, il Piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sicilia;

secondo il rapporto della Convenzione delle Nazioni Unite per combattere la desertificazione (Unccd), 'Drought in Numbers 2022', in mancanza di una efficace strategia e di un impegno condiviso a livello globale, entro il 2050 la siccità potrebbe colpire oltre i tre quarti della popolazione mondiale;

il degrado dei terreni nelle aree più esposte alla desertificazione è causato principalmente dallo sfruttamento eccessivo e dall'uso inappropriato del suolo e delle acque, oltre che dalle variazioni climatiche;

./..

la siccità è una delle principali cause della desertificazione che, a sua volta comporta, il declino della sua fertilità, della biodiversità che ospita, con evidenti danni complessivi anche alla salute umana, azioni i cui impatti sono fortemente inaspriti dai cambiamenti climatici;

la Società meteorologica italiana (Nimbus web) ha rilevato che il 2022 è entrato nella storia della climatologia italiana ed europea come un anno tra i più estremi mai registrati in termini di caldo e deficit di precipitazioni, e in particolare in Italia si è rivelato il più caldo e siccitoso nella serie climatica nazionale, iniziata nel 1800 e gestita dal Cnr-Isac di Bologna, con pesanti ripercussioni sulle portate fluviali, sull'agricoltura e la produzione idroelettrica;

le prospettive non sembrano incoraggianti anche per il 2024 alla luce della lunga e persistente siccità anche nei mesi invernali;

il già precario equilibrio del territorio è sempre più spesso aggravato da fenomeni pluviometrici estremi di segno diametralmente opposto, come violenti nubifragi che comportano erosione del suolo, rischio di frane, mareggiate intense, trombe d'aria e sbalzi termici, provocando frequenti e ingenti danni al territorio e al sistema produttivo;

oltre all'aspetto quantitativo legato all'approvvigionamento, va considerato che il fenomeno della siccità comporta anche un decadimento della qualità della risorsa idrica, con gravi ripercussioni soprattutto per il settore agricolo;

secondo la normativa vigente (decreto legislativo n. 152 del 2006) tutte le derivazioni superficiali di acqua pubblica nei corsi d'acqua naturali sono soggette all'obbligo del mantenimento in alveo di una portata minima d'acqua, definita 'deflusso minimo vitale'. Tale concetto è stato poi integrato da quello di 'deflusso ecologico' che ne rappresenta un'evoluzione: con esso si passa dal garantire una portata istantanea minima al garantire un regime idrologico per il raggiungimento degli obiettivi ambientali indicati dalla direttiva comunitaria quadro in materia di acque 2000/60/CE, volta a prevenire il deterioramento qualitativo e quantitativo della risorsa, a favorire il mantenimento delle biocenosi tipiche delle condizioni naturali locali e assicurarne un utilizzo sostenibile, basato sulla protezione a lungo termine delle risorse idriche disponibili, ma anche a contribuire a mitigare gli

./..

effetti delle inondazioni e della siccità;

l'articolo 61 del d.lgs. n. 152 del 2006 attribuisce le competenze alle regioni in relazione alle norme in materia di difesa del suolo e della lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche di cui alla parte terza del Decreto;

tra i compiti delle Regioni ai sensi del citato articolo 61, rientrano la formulazione di proposte per la formazione dei programmi e redazione di studi e progetti relativi ai distretti idrografici, l'attuazione dei piani di tutela delle acque di cui all'articolo 121 del Decreto, assumendo ogni iniziativa necessaria in materia di tutela ed uso delle acque nei bacini idrografici di competenza;

l'articolo 146 del d.lgs. n. 152 del 2006 prevede che le Regioni attuino norme volte al risparmio idrico mediante interventi infrastrutturali, di controllo e di diversificazione delle reti suddivise a seconda degli scopi di utilizzazione;

il risparmio della risorsa idrica e la riduzione degli sprechi richiede la transizione da un modello di gestione delle acque reflue di tipo lineare a uno, maggiormente virtuoso, basato sui principi dell'economia circolare, nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni di tutela dell'ambiente e della salute. Nel settore agricolo il riutilizzo delle acque reflue depurate ha un potenziale rilevante, quantificabile in 9 miliardi di metri cubi all'anno, sfruttato solo per il 5 per cento ossia 475 milioni di metri cubi,

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

ad adottare adeguate iniziative volte ad aumentare il grado di resilienza dei sistemi di approvvigionamento dei diversi comparti di utilizzo della risorsa idrica rispetto ai fenomeni di siccità, con particolare riferimento al contenimento delle dispersioni idriche;

a predisporre idonee iniziative normative volte a gestire le crisi idriche, tali da prevedere misure finalizzate alla riduzione dei prelievi idrici;

a promuovere ed incentivare sistemi e tecniche di irrigazione di precisione che consentano di regolare le portate e di ridurre l'inutile spreco della risorsa idrica;

a incentivare iniziative e progetti che consentano di incrementare la capacità di depurazione con sistemi di trattamento terziario

./..

delle acque ai fini del riutilizzo dei reflui a fini irrigui, nel rispetto delle vigenti disposizioni di tutela dell'ambiente e della salute;

ad avviare ogni iniziativa utile volta a promuovere lo stoccaggio delle acque piovane in cisterne e/o nel sottosuolo, rendendola meno soggette ai fenomeni evaporativi, resi più intensi dall'aumento delle temperature, e ad aumentare la capacità idrica di campo incrementando il contenuto della sostanza organica nei suoli;

a promuovere iniziative per potenziare gli strumenti e le regole di esercizio volte ad assicurare l'equilibrio del bilancio idrico, garantendo un'equa ripartizione della risorsa tra territori regionali contigui, con particolare attenzione per le deficienze idriche connesse ai periodi di siccità e scarsità della risorsa.

(5 febbraio 2024)

VENEZIA - CRACOLICI - BURTONE -
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA - SPADA -
CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

XVIII Legislatura ARS

MOZIONE

N. 156 - Interventi urgenti a sostegno dell'agricoltura siciliana.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

è critica la situazione che affligge il comparto agricolo siciliano: la combinazione di fattori come l'aumento indiscriminato dei costi di produzione dovuto alle crisi internazionali e le bizzarrie meteorologiche che hanno comportato una quantità eccezionale di piogge la scorsa primavera, gli eccessi termici di fine luglio e la siccità invernale di questo periodo hanno portato il settore in uno stato di 'allerta rossa'. La tempesta perfetta, che sta interessando l'intera agricoltura siciliana, richiede una risposta immediata e concreta, altrimenti anche le aziende meglio organizzate rischierebbero seriamente di chiudere;

la gravità della situazione è stata certificata nel regolamento delegato (UE) della Commissione Europea del 22 giugno 2023, allorquando la Presidente Ursula von der Leyen ha sottolineato le notevoli difficoltà finanziarie e i problemi di liquidità per gli agricoltori europei, derivanti dall'alto costo della vita e dall'eccezionale aumento dei costi di produzione, accentuato dalla guerra tra Russia e Ucraina;

gli agricoltori avevano confidato in un serio intervento del Governo a sostegno del comparto all'interno della legge di stabilità, e che tuttavia, dopo la sua approvazione la delusione è stata grande per tutti gli agricoltori siciliani e soprattutto per i viticoltori della Sicilia occidentale, ai quali sono stati destinati solo 12,5 milioni di euro (25 milioni in due anni) per i danni da peronospora, nonostante il Governo avesse certificato danni per oltre 350 milioni di euro. L'unica nota positiva è stato il contributo di 7,5 milioni di euro per il comparto agrumicolo e gli 8 milioni di euro per gli interessi delle cantine sociali; senonché queste somme sono scandalosamente insufficienti rispetto alle necessità del comparto agricolo,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

ad attivare urgentemente gli interventi di seguito proposti, sottolineando che tali interventi sono conformi alla normativa vigente, sono efficaci

./..

e individuano diverse fonti di finanziamento tra le quali anche fonti nazionali già utilizzate da altre Regioni:

1) ricorrere a quanto previsto dall'articolo 5 del d.lgs. 29 marzo 2004, n. 102 e successive modificazioni, il quale, alla lettera a) del comma 2, prevede che le aziende agricole danneggiate da calamità naturali hanno diritto ad avere elargiti 'contributi in conto capitale fino all'80% del danno accertato sulla base della produzione lorda vendibile media ordinaria'. Lo stesso articolo 5 al comma 3 invece dispone che 'In caso di danni causati alle strutture aziendali ed alle scorte possono essere concessi a titolo di indennizzo contributi in conto capitale fino all'80 per cento dei costi effettivi elevabile al 90 per cento nelle zone svantaggiate di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013. Servono, oltre alle somme già allocate nella legge regionale di stabilità, almeno altri 200 milioni di euro da richiedere al Governo Nazionale, in considerazione dell'assoluta eccezionalità degli eventi in atto, da destinare alle aziende agricole attraverso un iter amministrativo semplificato sia per i ristori dei danni alla produzione sia per i danni alle strutture;

2) si premette che la peronospora, agente patogeno particolarmente aggressivo, ha inflitto danni considerevoli alle viti, riducendo enormemente la produzione dell'ultima vendemmia ma anche il futuro stesso del settore vitivinicolo. I danni estesi subiti dalle piante, compromettendo il normale ciclo vegetativo e la produzione, richiedono una risposta immediata per evitare danni irreparabili alla salute delle viti e alle prospettive economiche dei viticoltori. Occorre pertanto, con la massima urgenza, l'attivazione della misura della Vendemmia Verde, come prevista dall'Organizzazione Comune di Mercato (OCM) del vino, destinando 25/30 milioni a tale scopo. Un anno di riposo produttivo è essenziale per consentire alle piante di recuperare da questo stress ambientale, rinforzare le difese naturali e ripristinare le energie vitali necessarie per garantire una produzione sostenibile nel tempo;

3) realizzare immediatamente 'un piano per ristrutturare tutte le esposizioni finanziarie delle aziende agricole siciliane e delle cantine sociali', in modo da sospendere gli effetti delle scadenze in atto che difficilmente potranno essere onorate. Tale piano dovrà prevedere un periodo di rimborso fino a 25 anni, con due/tre anni di preammortamento. Il Piano potrebbe essere gestito attraverso un fondo di

./..

rotazione da affidare all'IRFIS, magari con l'assistenza della garanzia gratuita fornita dall'ISMEA ai sensi dell'articolo 17, comma 2 del citato decreto legislativo n. 102 del 2004;

4) attivare misure di intervento per compensare le perdite di reddito delle imprese agricole e zootecniche siciliane dovute all'aumento generale dei costi dei principali fattori di produzione della produzione agricola, dovuto in parte anche alla guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina, mediante concessione di un aiuto 'de minimis' ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019, e previsto dal D.M. 19 maggio 2020 del MIPAF. La copertura dell'intervento va assicurata attraverso fondi regionali, nazionali ed europei. Si segnalano come possibile fonte di finanziamento le risorse del 'Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle filiere agricole della pesca e dell'acquacoltura' di cui all'art. 1, comma 128 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e successive modifiche e integrazioni. Va evidenziato che tale fondo è stato più volte rifinanziato negli ultimi due anni raggiungendo la cifra di 460 milioni di euro senza che vi sia traccia di somme utilizzate in Sicilia;

5) si premette che negli ultimi anni si è assistito ad un aumento significativo dell'offerta di prodotti extracomunitari all'interno dell'Isola: questo fenomeno ha portato ad un abbassamento dei prezzi sul mercato, mettendo a rischio la sopravvivenza dell'agricoltura locale. Per contrastare questa situazione, è fondamentale intensificare i controlli agli ingressi della Sicilia, specialmente nei porti, al fine di garantire che i prodotti extracomunitari rispettino le normative di sicurezza e qualità previste dalla legge. I controlli dovrebbero essere mirati non solo a prevenire l'ingresso di prodotti contraffatti e potenzialmente dannosi per la salute dei consumatori, ma anche ad identificare e bloccare i prodotti che potrebbero danneggiare l'economia locale;

6) sostenere il comparto zootecnico attivando provvedimenti tempestivi e ristori per gli allevatori, in risposta agli aumenti indiscriminati dei costi, e in primis dei mangimi, a causa della siccità e alle minacce sanitarie come la tubercolosi nei bovini, la brucellosi negli ovini e la peste suina nei suini. La Sicilia è l'unica Regione d'Italia in zona rossa per carenza di risorse idriche: una condizione che sta danneggiando agricoltori e allevatori, già gravati dalle conseguenze dei fenomeni atmosferici anomali che

./..

hanno colpito l'Isola per tutto il 2023. L'allevamento degli animali è il settore più colpito per l'assenza di foraggio verde e la mancanza di scorte di fieno danneggiate dalle anomale precipitazioni dell'anno scorso, per cui necessitano azioni immediate a sostegno del comparto;

7) si premette che il comparto apistico siciliano, e in particolare quello della Sicilia orientale sta attraversando un periodo di profonda crisi. La popolazione delle api è allo stremo. La Sicilia orientale è stata interessata dal mese di luglio da una straordinaria ondata di calore, con temperature torride, che ha colpito gli agrumeti della Piana di Catania, gli oliveti, le piante fruttifere ed i terreni coltivati ad orti, dimezzando la popolazione delle api. La siccità invernale sta aggravando ulteriormente la situazione. A ciò si aggiunge il fatto che le indagini eseguite dall'Ufficio europeo antifrode hanno accertato che il 50% dei campioni analizzati non contiene il prezioso nettare degli dei, ma una miscela di zuccheri con aggiunta di piccole parti di polline e nettare. La mancanza di vendite sta portando a una costante chiusura di codici Aziendali presso le Asp regionali, e con essa, alla scomparsa delle api, creando pesanti ripercussioni su tutta l'agricoltura italiana, che dipende al 70% dalle api nella loro funzione di impollinatori. Per scongiurare il collasso delle aziende apistiche è indispensabile e urgente che si equilibrino le disparità di prezzo, possibilmente applicando un dazio specifico; che le miscele di miele con sostanze zuccherine e che i mieli sintetici non debbano contenere in etichetta la dicitura 'Miele'; che la miscelazione fraudolenta di miele con sostanze zuccherine, la non corretta indicazione del Paese o Paesi di origine, venga punita penalmente e non solo amministrativamente come avviene a tutt'oggi;

8) efficace manutenzione di tutte le opere irrigue da parte dei consorzi di bonifica, realizzando interventi mirati a garantire la distribuzione dell'acqua agli agricoltori. Si richiede con fermezza che la Regione intervenga immediatamente per porre rimedio a questa crisi idrica e adotti misure concrete per proteggere il settore agricolo. È necessario coinvolgere gli agricoltori nel processo decisionale per garantire una gestione efficace delle risorse idriche;

9) il rafforzamento e la stabilità dell'organico per i servizi irrigui e di manutenzione del territorio, per creare lavoro stabile e qualificato, nell'ambito della riorganizzazione dei consorzi di bonifica è un elemento fondamentale per il buon

./..

funzionamento del sistema irriguo ed è un servizio fondamentale per l'agricoltura;

LO IMPEGNA ALTRESI'

ad attivarsi presso il Governo nazionale per:

1) tutelare gli agricoltori contro gli aumenti speculativi dei costi di produzione attraverso l'implementazione di normative che li proteggano da aumenti speculativi dei costi di produzione: ciò al fine di definire un guadagno minimo garantito per gli agricoltori, correlato ai costi effettivi di produzione;

2) abolire definitivamente l'IRPEF sui redditi dei terreni agricoli;

3) introdurre normative per un'etichettatura chiara e trasparente per prodotti importati, inclusa l'indicazione dell'origine e delle condizioni di produzione. La finalità è contrastare la concorrenza sleale e proteggere il mercato nazionale da pratiche commerciali ingannevoli;

4) attivare, sulla scia di quanto sta facendo il Governo francese, che ha stanziato 230 milioni di euro in favore della filiera vitivinicola, 'un sistema di aiuti di Stato temporanei e strutturali per sostenere i viticoltori colpiti da questa crisi'. Si rende necessario un intervento normativo per la migliore gestione, in questa fase di crisi del comparto vitivinicolo, del potenziale viticolo regionale al fine di garantire la giusta remunerazione ai viticoltori nei prossimi anni. Alla luce delle incertezze dell'orientamento del mercato, si propone una misura di estirpazione con reimpianto differito, dai 3 ai 5 anni;

5) riconoscere il ruolo chiave degli agricoltori quali custodi del territorio;

6) proporre misure concrete di valorizzazione attraverso incentivi finanziari, programmi di supporto e riconoscimenti ufficiali;

7) la redazione e approvazione di un piano straordinario triennale per l'agricoltura italiana. Non viene difesa solo una categoria, ma sibbene il futuro e la salute della popolazione. Non sono accettabili manovre elettorali a scapito dell'agricoltura italiana. Si richiede un piano anticiclico straordinario da 30 miliardi, finanziato attraverso risorse complementari al PNRR quali il PNC (Piano Nazionale Complementare) il 'REPower Safe, nonché la nuova programmazione europea 2021-2027;

./..

8) revisionare i trattati europei con urgenza, la loro formulazione risale a decenni fa, poiché molte clausole sono obsolete e non tengono conto delle esigenze e delle peculiarità di ogni singolo Paese. Uno dei maggiori problemi riguarda il settore agricolo. I trattati prevedono che l'Italia e l'Europa consentano l'importazione di prodotti agricoli extracomunitari, come pomodori, agrumi, grano, mandorle e altri, a scapito dell'agricoltura locale. Questo ha portato a una situazione di scambio iniquo, in cui la produzione artigianale e industriale del Nord Italia e degli altri Paesi europei può essere esportata liberamente, mentre l'agricoltura della Sicilia e delle altre Regioni agricole italiane viene sacrificata per favorire le produzioni non agricole. Questo sistema di baratto e svendita dell'agricoltura locale ha creato gravi squilibri e danni irreparabili al settore agricolo siciliano. Si tratta di un patrimonio di inestimabile valore, caratterizzato da una lunga tradizione e da prodotti di altissima qualità. La mancanza di protezione e il libero accesso di prodotti agricoli extracomunitari ha danneggiato l'economia locale, mettendo a rischio migliaia di posti di lavoro legati al settore agricolo. È fondamentale che sia intrapresa una revisione dei trattati UE per salvaguardare e valorizzare l'agricoltura italiana, e in particolare quella siciliana. È necessario garantire la tutela dei prodotti locali, promuovere la sostenibilità ambientale, incentivare la filiera corta e favorire la commercializzazione di prodotti a km zero. La revisione dei trattati deve anche tener conto delle nuove sfide che il settore agricolo europeo sta affrontando, come i cambiamenti climatici, la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica. È necessario adottare politiche che favoriscano una maggiore equità e una distribuzione più equa dei benefici all'interno dell'Unione Europea.

(14 febbraio 2024)

DE LUCA C. - CRACOLICI - BURTONE - MICCICHE' -
 DIPASQUALE - SUNSERI - SCHILLACI - CATANZARO -
 CAMPO - DI PAOLA - MARANO - DE LUCA A. -
 CIMMINISI - SAFINA - GILISTRO - SPADA -
 CAMBIANO - VENEZIA - VARRICA - LA VARDERA -
 CHINNICI - GIAMBONA - BALSAMO -
 LEANZA - DE LEO - LOMBARDO G. - SCIOTTO -
 ARDIZZONE - SAVERINO

XVIII Legislatura ARS

MOZIONE

N. 159 - Interventi per il sostegno al settore agricolo e zootecnico in Sicilia.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

il comparto agricolo regionale sta attraversando un periodo di estrema criticità con gravi ed evidenti effetti negativi sul piano economico-sociale;

negli ultimi anni, il settore si è trovato a dover fronteggiare una molteplicità di eventi quali la comparsa della peronospora nel settore vitivinicolo e di calamità naturali che hanno causato danni ingenti a gran parte delle produzioni e alla sopravvivenza stessa di piante e animali;

ancora più recentemente, la comparsa sul territorio nazionale del virus COVID-19, oltre alla triste conta delle vittime, ha ingenerato una spirale di tensione sociale e conseguente blocco dell'economia, che ha avuto ripercussioni importanti per tutto il comparto;

CONSIDERATO che:

alle non favorevoli condizioni sopra elencate si somma la drastica perdita di redditività delle imprese ingenerata:

a) dagli aumenti considerevoli delle materie prime a causa degli effetti della guerra russo-ucraina;

b) dalla perdita di prodotto a causa delle avverse ed estreme condizioni climatiche verificatesi nel corso dell'anno 2023;

c) dalla concorrenza sleale praticata dai produttori di Paesi extraeuropei che attuano condizioni di dumping produttivo;

in virtù delle condizioni sopra richiamate è stata messa a dura prova la capacità finanziaria delle imprese agricole e zootecniche;

tali evenienze hanno costretto gli operatori agricoli a contrarre prestiti di natura finanziaria a breve o a medio termine per poter continuare l'attività;

./..

la situazione debitoria di molte imprese agricole è così diventata ormai insostenibile, tanto da far registrare una crisi nel settore tra le più gravi degli ultimi decenni, con riflessi negativi anche sul livello occupazionale degli addetti agricoli e di quanti operano nell'indotto;

risulta, ormai, urgente e necessario offrire alle imprese agricole, che versano in difficoltà, la possibilità di usufruire:

1) di appositi provvedimenti di sospensione dei tributi e di moratoria dei mutui con contestuale sospensione temporanea dei debiti, fermi restando la maturazione ed il pagamento della quota interessi;

2) di interventi di ripianamento delle passività onerose dilazionando gli impegni di pagamento in un arco di tempo sufficientemente ampio, affinché il saldo delle singole rate risulti meno gravoso e consenta alle aziende di continuare la loro attività e di percepire gli aiuti, a vario titolo, a loro destinati,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE
e per esso
L'ASSESSORE PER L'AGRICOLTURA, LO
SVILUPPO RURALE E LA PESCA MEDITERRANEA

a mettere in campo ogni intervento utile a dare sostegno alle aziende agricole e zootecniche e, nello specifico, ad attivarsi con urgenza per definire ogni atto amministrativo utile a consentire al Governo regionale ed al Governo nazionale, ciascuno per la parte di propria competenza, la previsione della moratoria dei mutui e la sospensione dei tributi per i dipendenti delle aziende agricole e zootecniche e dei tributi a carico dei soggetti titolari delle stesse;

a dare attuazione e a rifinanziare i capitoli di spesa a copertura dell'attuazione degli articoli 17, 18 e 19 della legge 14 maggio 2009, n. 6. 'Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2009' e successive modificazioni, che prevedono:

a) art. 17: Credito agrario di esercizio a tasso agevolato;

b) art. 18: Consolidamento delle passività onerose e interventi per la capitalizzazione;

c) art. 19: Proroga della scadenza dei termini delle esposizioni agrarie e ristrutturazione delle passività a tasso agevolato.

(23 febbraio 2024)

./..

CATANIA G. - ASSENZA - SAVARINO -
ZITELLI - GALLUZZO - INTRAIVAIA - DAIDONE -
AUTERI

MOZIONE

N. 166 - Iniziative urgenti per la salvaguardia del comparto agricolo regionale.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

la crisi del comparto denunciata da mesi dalle associazioni di categoria del settore agricolo e, da ultimo, con le manifestazioni di piazza obbliga il Governo regionale a porre nella massima considerazione le molteplici ragioni esposte dagli agricoltori;

la Politica Agricola Comune (PAC) rappresenta l'insieme delle regole che l'Unione europea, fin dalla sua nascita, ha inteso darsi riconoscendo la centralità del comparto agricolo per uno sviluppo equo e stabile dei Paesi membri;

le aziende agricole siciliane, essenza del tessuto economico regionale, senza le cui produzioni il mercato nazionale ed internazionale risentirebbero di una grave perdita, sono oggi costrette, dal tradimento delle politiche europee, a scendere in piazza per palesare le storture di un sistema fagocitante, di fronte al quale le politiche agricole del Governo regionale non hanno dato né risposte né soluzioni efficaci;

CONSIDERATO che:

le richieste degli agricoltori possono essere sintetizzate nell'esigenza di:

a) tutelare il mercato da speculazioni determinate dall'ingresso di produzioni sotto costo provenienti da aree non soggette ai controlli stringenti per la tutela dei consumatori;

b) bloccare la vendita o l'affitto indiscriminato dei terreni alle multinazionali che intendono sfruttare i campi per l'installazione di impianti fotovoltaici, pratica che in assenza di una governance regionale, risulterà devastante per le coltivazioni e le produzioni tipiche;

c) erogare nel più breve tempo possibile gli indennizzi spettanti ai proprietari agricoli che abbiano subito danni derivanti dalla fauna selvatica, e in uno, procedere allo sblocco di tutti i fondi regionali utili a risollevare le aziende produttive;

d) calmierare il costo del gasolio agricolo e mantenere le agevolazioni, programmando per tempo le

./..

risorse necessarie a che ciò avvenga, anche oltre la scadenza prevista per il 2026;

e) pianificare e mettere a sistema piani di rientro agevolati e duraturi nel tempo per tutte quelle posizioni debitorie che oggi affliggono le aziende sia per l'aumento dei costi di produzione che per le emissioni, da parte di Agenzia delle Entrate e dell'INPS di cartelle di pagamento cui non si è riusciti a fare fronte stante la crisi;

per la realizzazione di quanto estremamente sopra sintetizzato sia necessario procedere attraverso la formulazione di un piano strategico operativo che, nella semplificazione delle procedure, dia risposte concrete ed immediate a tutti gli agricoltori della Sicilia attraverso l'utilizzo dei fondi del Programma operativo complementare (POC);

il tema della siccità non possa più considerarsi un elemento straordinario ma strutturale della crisi agricola, a causa della quale, soprattutto per la fatiscenza degli invasi e delle reti di distribuzione mai efficienti, necessita dell'apertura di un tavolo politico, prima che tecnico, dove venga delineata la strategia risolutiva e non un ennesimo mero elenco di criticità già note;

non solo i raccolti dei prodotti, ma soprattutto le linee produttive, dalle arance al grano, dall'uva alle olive, sono gravemente compromessi dal perdurare della siccità, per affrontare la quale serve una mobilitazione urgente con il coinvolgimento della Protezione civile per consentire l'irrigazione dei terreni e l'erogazione di ristori immediati a tutte le aziende agricole in sofferenza per la grave siccità, oltre che un piano a medio e lungo termine come strategia d'intervento;

i consorzi di bonifica sono privi di risorse e mezzi per intervenire strutturalmente sulle reti di distribuzione irrigua, se non si provvede all'approvazione di una legge regionale di riforma;

L'Assemblea regionale siciliana richiede aggiornamenti sistematici sulle misure poste in essere dal Governo regionale, tali che quest'ultimo venga a riferire in Aula parlamentare con cadenza settimanale su ogni iniziativa operativa e strategica mirata per il settore agricolo,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE
e per esso
L'ASSESSORE PER L'AGRICOLTURA, LO SVILUPPO
RURALE E LA PESCA MEDITERRANEA

./..

ad utilizzare le risorse dei fondi del Programma operativo complementare (POC) per rispondere alle aziende agricole e immettere, sin da subito, liquidità nel comparto;

a pianificare un quadro di ristori economici immediati per tutti gli agricoltori che stanno subendo perdite a causa della siccità;

a riferire settimanalmente in Aula parlamentare sulle iniziative concrete ed operative poste in essere per affrontare e superare le criticità note, sulle strategie politiche per rendere competitive le aziende agricole della Sicilia per indirizzarle verso una transizione ecologica che abbia rispetto dell'ambiente senza distruggere un comparto economico indispensabile per migliaia di famiglie.

(18 marzo 2024)

PACE - GIUFFRIDA - ABBATE - MARCHETTA

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 96 - Intendimenti del Governo regionale in merito alle problematiche del comparto agricolo siciliano.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, premesso che:

ormai da diverse settimane in Europa, in Italia e in Sicilia sono state avviate eclatanti proteste da parte di tutto il mondo agricolo e zootecnico che vedono in prima linea non solo le organizzazioni di categoria ma anche comitati spontanei di agricoltori e allevatori;

le problematiche oggetto delle legittime proteste sono da tempo conosciute dagli organi competenti sia a livello regionale che nazionale;

appare evidente, oltre ai problemi che da sempre attanagliano questo comparto (lentezze burocratiche, ritardo nei pagamenti delle misure a contributo, rincari energetici e carburanti, prezzi del mercato assolutamente sottocosto), che negli ultimi anni e, in particolare, negli ultimi mesi, con il susseguirsi di eventi atmosferici straordinari, inverni siccitosi e primavere piovose con estremi alluvionali, il settore è assolutamente in ginocchio, se non al disastro totale, con l'ovvia conseguenza, in alcuni casi, della chiusura di centinaia di aziende e il conseguente abbandono della terra e, in altri casi, di un continuo indebitamento delle aziende divenuto ormai insostenibile;

considerato che:

negli ultimi giorni nell'ex provincia di Enna si è costituito un comitato spontaneo di agricoltori che dal 27 gennaio hanno costituito un presidio permanente nei pressi della Autostrada A19, svincolo di Dittaino, i cui agricoltori e allevatori, con un'accorata nota rivolta al Prefetto di Enna, al Ministro dell'Agricoltura, al Presidente della Regione, all'Assessore regionale dell'Agricoltura, nonché al competente Dirigente Generale del Dipartimento Agricoltura, hanno evidenziato le problematiche, già citate in premessa, che attanagliano il settore, lanciando un ultimo e drammatico grido di allarme;

in altre parti della Sicilia si sono costituiti analoghi presidi spontanei per sensibilizzare la politica regionale, nazionale ed europea rispetto

./..

alle criticità sopra esposte;

il comitato spontaneo ennese, facendosi interprete delle problematiche comuni dell'intero comparto, chiede prioritariamente cinque azioni indifferibili ed urgenti al fine di scongiurare il collasso del settore e precisamente:

1) immediato decreto di declaratoria di calamità naturale per l'annata agraria 2023/2024, al fine di rimediare ai pesanti danni causati dagli eventi atmosferici avversi verificatisi nel nostro territorio, in particolar modo, siccità e venti impetuosi, supportato da un congruo impegno di spesa, da parte di chi di competenza ed erogato in tempi celeri sulla base delle superfici aziendali e legato al danno effettivo di ogni singola azienda;

2) immediato pagamento delle domande uniche e sblocco delle misure PSR; tempistica di erogazione dei contributi della domanda unica e del PSR certa e da erogare entro l'anno solare di presentazione della domanda (Misure a superficie, indennità compensativa, agricoltura biologica, produzione integrata, ecc.) con applicazione degli interessi per ritardati pagamenti oltre il 31 dicembre di ogni anno, nonché esonero temporaneo di tutte le tipologie di tributi e imposte fino allo sblocco dei contributi per ogni singola azienda;

3) risoluzione della problematica dell'oscillazione del prezzo al rialzo del carburante agricolo con un contributo permanente sulla differenza tra il costo effettivo ed il tetto massimo di 0.65 centesimi di euro per litro, nonché erogazione di pagamenti diretti del sovrapprezzo o di credito di imposta;

4) adeguamento dei prezzi dei prodotti agricoli proporzionato all'aumento dei costi di produzione con fissazione del prezzo minimo al campo o all'allevamento;

5) abolizione definitiva dell'IRPEF agricola e quindi la non concorrenza dei redditi agrari e dominicali che concorrono alla formazione della base imponibile dell'IRPEF per i CD e IAP e che questa venga estesa anche per i terreni in affitto o in comodato d'uso;

le predette richieste sono il cuore essenziale della protesta che si sta svolgendo anche a livello regionale, nazionale ed europeo;

il perdurare di un siffatto stato di cose oltre a condannare un intero settore fondamentale per l'economia siciliana rischia di produrre disordini sociali causati dall'imperversare delle legittime proteste e della disperazione degli addetti ai lavori;

per conoscere:

./..

se non ritengano opportuno convocare urgentemente un tavolo tecnico con i rappresentanti del mondo agricolo e zootecnico siciliano avendo attenzione non solo alle associazioni di categoria ma anche ai comitati spontanei costituitisi ai fini della protesta;

se sia intenzione del Governo stanziare appositi fondi regionali per far fronte alle emergenze più immediate e aprire un tavolo di confronto con il Ministero delle politiche agricole al fine di trovare soluzioni strutturali alle problematiche di maggiore impatto sul disagio del settore.

(5 febbraio 2024)

 VENEZIA - CRACOLICI - BURTONE -
 DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA - SPADA -
 CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

- Con nota prot. n. 7454 dell'8 marzo 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea.

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 97 - Iniziative per il contrasto alla siccità e all'emergenza idrica in Sicilia.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'agricoltura e la pesca mediterranea e all'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità, premesso che:

il Piano di Tutela delle Acque (PTA) rappresenta, ai sensi del D. Lgs. n. 152 del 2006 e successive modifiche ed integrazioni, della Direttiva europea 2000/60 CE (Direttiva Quadro sulle Acque), lo strumento regionale per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei e della protezione e valorizzazione delle risorse idriche;

il PTA è l'articolazione di dettaglio, a scala regionale, del Piano di Gestione Acque del distretto idrografico (PGdA), previsto dall'articolo 117 del d.lgs. n. 152 del 2006 che, per ogni distretto idrografico, definisce le misure (azioni, interventi, regole) e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dalla richiamata direttiva europea che istituisce il 'Quadro per l'azione comunitaria in materia di acque - WFD';

con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2016 è stato approvato il Piano di gestione del distretto idrografico della Sicilia - I aggiornamento, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 25 del 31 gennaio 2017;

con deliberazione della Conferenza istituzionale permanente n. 7 del 2 dicembre 2020, è stato adottato il documento 'Valutazione globale provvisoria dei principali problemi di gestione delle acque, identificati nel bacino idrografico', versione definitiva predisposta e pubblicata a gennaio 2020 dall'Autorità di bacino, ai sensi dell'art. 66, comma 7, lettera b), del decreto legislativo n. 152 del 2006, ai fini dei successivi adempimenti e in funzione delle attività di aggiornamento del piano di gestione del distretto idrografico della Sicilia;

con la deliberazione n. 16 del 2 dicembre 2020 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di bacino distrettuale della Sicilia, è stata adottata la Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici a sostegno del

./..

mantenimento/raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dal Piano di gestione del distretto idrografico della Sicilia, che è stata inserita nel programma di misure del nuovo piano di gestione;

con deliberazione della Conferenza istituzionale permanente n. 1 del 7 aprile 2021, è stato adottato il secondo aggiornamento del Piano di gestione del distretto idrografico della Sicilia di cui all'art. 13, comma 7, della direttiva 2000/60/CE;

con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 giugno 2023 è stato approvato il secondo aggiornamento del Piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sicilia 2021-2027 dell'Autorità di bacino distrettuale della Sicilia, di cui all'art. 13, comma 7, della direttiva 2000/60/CE;

considerato che:

il Piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sicilia costituisce lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le misure finalizzate a garantire, per l'ambito territoriale costituito dal distretto idrografico della Sicilia il perseguimento degli scopi e degli obiettivi di cui alla direttiva 2000/60/CE;

L'Autorità di bacino distrettuale della Sicilia, secondo quanto previsto al comma 2, art. 121 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, può definire, mediante appositi atti di indirizzo e coordinamento e sentiti le province e gli enti di Governo dell'ambito, gli obiettivi su scala di distretto cui deve attenersi il piano di tutela delle acque della Sicilia che, secondo quanto previsto al comma 5 dell'art. 13 della direttiva 2000/60/CE, integra e dettaglia su scala regionale e di singolo bacino o sottobacino, il Piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sicilia;

secondo il rapporto della Convenzione delle Nazioni Unite per combattere la desertificazione (Unccd), 'Drought in Numbers 2022', in mancanza di una efficace strategia e di un impegno condiviso a livello globale, entro il 2050 la siccità potrebbe colpire oltre i tre quarti della popolazione mondiale;

il degrado dei terreni nelle aree più esposte alla desertificazione è causato principalmente dallo sfruttamento eccessivo e dall'uso inappropriato del suolo e delle acque, oltre che

./..

dalle variazioni climatiche;

la siccità è una delle principali cause della desertificazione che, a sua volta comporta, il declino della sua fertilità, della biodiversità che ospita, con evidenti danni complessivi anche alla salute umana, azioni i cui impatti sono fortemente inaspriti dai cambiamenti climatici;

la Società meteorologica italiana (Nimbus web) ha rilevato che il 2022 è entrato nella storia della climatologia italiana ed europea come un anno tra i più estremi mai registrati in termini di caldo e deficit di precipitazioni, e in particolare in Italia si è rivelato il più caldo e siccitoso nella serie climatica nazionale, iniziata nel 1800 e gestita dal Cnr-Isac di Bologna, con pesanti ripercussioni sulle portate fluviali, sull'agricoltura e la produzione idroelettrica;

le prospettive non sembrano incoraggianti anche per il 2024 alla luce della lunga e persistente siccità anche nei mesi invernali;

il già precario equilibrio del territorio è sempre più spesso aggravato da fenomeni pluviometrici estremi di segno diametralmente opposto, come violenti nubifragi che comportano erosione del suolo, rischio di frane, mareggiate intense, trombe d'aria e sbalzi termici, provocando frequenti e ingenti danni al territorio e al sistema produttivo;

oltre all'aspetto quantitativo legato all'approvvigionamento, va considerato che il fenomeno della siccità comporta anche un decadimento della qualità della risorsa idrica, con gravi ripercussioni soprattutto per il settore agricolo;

dato atto che:

secondo la normativa vigente (decreto legislativo n. 152 del 2006) tutte le derivazioni superficiali di acqua pubblica nei corsi d'acqua naturali sono soggette all'obbligo del mantenimento in alveo di una portata minima d'acqua, definita 'deflusso minimo vitale'. Tale concetto è stato poi integrato da quello di 'deflusso ecologico' che ne rappresenta un'evoluzione: con esso si passa dal garantire una portata istantanea minima al garantire un regime idrologico per il raggiungimento degli obiettivi ambientali indicati dalla direttiva comunitaria quadro in materia di acque 2000/60/CE, volta a prevenire il deterioramento qualitativo e quantitativo della risorsa, a favorire il mantenimento delle biocenosi

./..

tipiche delle condizioni naturali locali e assicurarne un utilizzo sostenibile, basato sulla protezione a lungo termine delle risorse idriche disponibili, ma anche a contribuire a mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità;

l'articolo 61 del d.lgs. n. 152 del 2006 attribuisce le competenze alle Regioni in relazione alle norme in materia di difesa del suolo e della lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche di cui alla parte terza del Decreto;

tra i compiti delle Regioni ai sensi del citato articolo 61 rientrano la formulazione di proposte per la formazione dei programmi e redazione di studi e progetti relativi ai distretti idrografici, l'attuazione dei piani di tutela delle acque di cui all'articolo 121 del Decreto, assumendo ogni iniziativa necessaria in materia di tutela ed uso delle acque nei bacini idrografici di competenza;

l'articolo 146 del d.lgs. n.152 del 2006 prevede che le Regioni attuino norme volte al risparmio idrico mediante interventi infrastrutturali, di controllo e di diversificazione delle reti suddivise a seconda degli scopi di utilizzazione;

il risparmio della risorsa idrica e la riduzione degli sprechi richiede la transizione da un modello di gestione delle acque reflue di tipo lineare a uno, maggiormente virtuoso, basato sui principi dell'economia circolare, nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni di tutela dell'ambiente e della salute. Nel settore agricolo il riutilizzo delle acque reflue depurate ha un potenziale rilevante, quantificabile in 9 miliardi di metri cubi all'anno, sfruttato solo per il 5 per cento ossia 475 milioni di metri cubi;

per conoscere:

quali iniziative siano state adottate per aumentare il grado di resilienza dei sistemi di approvvigionamento dei diversi comparti di utilizzo della risorsa idrica rispetto ai fenomeni di siccità, con particolare riferimento al contenimento delle dispersioni idriche;

quali idonee iniziative normative si stiano mettendo in campo per gestire le crisi idriche tali da prevedere l'attuazione di misure finalizzate alla riduzione dei prelievi idrici;

se si intendano attivare misure concrete per promuovere ed incentivare sistemi e tecniche di irrigazione di precisione che consentano di

./..

regolare le portate e di ridurre l'inutile spreco della risorsa idrica;

se si intendano attivare iniziative e progetti che consentano di incrementare la capacità di depurazione con sistemi di trattamento terziario delle acque ai fini del riutilizzo dei reflui a fini irrigui, nel rispetto delle vigenti disposizioni di tutela dell'ambiente e della salute.

(5 febbraio 2024)

VENEZIA - CRACOLICI - BURTONE -
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA - SPADA -
CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

- Con nota prot. n. 7455 dell'8 marzo 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 216 - Iniziative urgenti per fronteggiare l'emergenza siccità in Sicilia.

Al Presidente della Regione, premesso che:

i dati, recentemente forniti dall'Autorità di bacino della Regione, aggiornati a febbraio 2023, descrivono uno scenario di elevata gravità che interessa gli invasi della nostra Regione che conterrebbero non oltre il 40 per cento della loro potenziale capacità di riserva idrica, con una riduzione delle scorte, rispetto al medesimo periodo del 2022, pari al 35 per cento;

il quadro rappresentato è coerente con quanto emerge sull'intero territorio nazionale ed il problema della siccità che, nella nostra Regione, ha raggiunto i minimi storici dal 2018 ad oggi, costituisce una delle emergenze dell'agenda politica nazionale, stante le recenti dichiarazioni rese dal Ministro per la Protezione civile che, per fronteggiare adeguatamente il problema, auspicherebbe, tra l'altro, immediati interventi di riqualificazione delle reti idriche che, in alcune regioni, come la Sicilia, operano in condizioni di assoluto degrado;

considerato che:

la rappresentazione offerta dall'Autorità di bacino della regione, interessa 25 dighe che, com'è noto, sono gestite sia da soggetti pubblici - la maggior parte dei quali è riconducibile al Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti - sia da soggetti privati. Due di questi impianti sono gestiti da Consorzi di bonifica; la diga Garcia, controllata dal Consorzio di Palermo e la diga Ogliastro, controllata dal Consorzio di Caltagirone;

esemplificando i risultati allarmanti cui perviene l'Autorità, i soli invasi di Pozzillo (EN), che con una capacità di oltre 150 milioni di metri cubi, costituisce l'invaso più importante della nostra regione, nel mese di febbraio corrente registra risorse idriche per soli 6 milioni di metri cubi; altrettanto dicasi per gli invasi di Ogliastro e di Rasamarina (PA), entrambi con una capacità potenziale di oltre 110 milioni di metri cubi d'acqua, attualmente dispongono di 20 milioni di metri cubi, il primo, e 40 milioni, il secondo, dimostrando una tendenza che genera notevoli

./..

preoccupazioni in vista della imminente stagione estiva;

i cambiamenti climatici, registrati in questi ultimi anni, hanno certamente contribuito ad incrementare i ben noti fenomeni siccitosi cui è abituata la nostra Regione. Tuttavia non può certamente escludersi l'incidenza delle attuali condizioni delle infrastrutture idriche presenti sul territorio regionale che scontano un degrado ed un livello di inefficienza, frutto di abbandono protratto nel tempo le cui conseguenze stanno oggi mettendo in serio pericolo intere filiere di produzioni agricole;

rilevato che:

alla luce della crisi idrica, evidenziata dai dati resi dall'Autorità di bacino della Regione e delle immediate misure da essa varate sul fronte del monitoraggio costante delle risorse idriche accumulate negli invasi, il Governo della Regione, in queste ore, ha espresso il proprio intento di programmare gli interventi idonei a scongiurare i gravi danni che la siccità potrebbe causare al comparto agricolo siciliano;

nella direzione, opportunamente impressa dal Governo regionale, di individuare celermente le azioni necessarie a fronteggiare l'attuale scenario di crisi idrica, può agevolmente ascriversi l'attività dei Consorzi di bonifica della Regione che, come nel caso dei menzionati invasi di Garcia e Ogliastro, oltre a rappresentare gli Enti gestori, sono altresì istituzionalmente deputati alla manutenzione delle condotte idriche a servizio della produzione agricola regionale. È auspicabile, pertanto, nell'ottica di programmare azioni sinergiche, che coinvolgano tutti gli apparati a vario titolo preposti alla gestione delle infrastrutture idriche regionali, riconoscere l'apporto che i Consorzi di bonifica potrebbero, ove adeguatamente sostenuti, offrire alla gestione della crisi in atto;

nel quadro degli interventi contenuti nella legge di stabilità regionale 2022/2025, (l.r. n. 2 del 2023) recentemente approvata dal Parlamento regionale, si segnala la destinazione di 20 milioni di euro, a valere su risorse extraregionali, per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria delle reti irrigue, da attuare per mezzo dei Consorzi di bonifica della Regione, quale misura che certamente rappresenterebbe un'immediata risposta all'esigenze di efficientamento infrastrutturale;

./..

per sapere se non ritengano opportuno, nel quadro delle iniziative da mettere in campo per fronteggiare la grave crisi idrica in atto sul territorio regionale, valorizzare il ruolo e l'apporto che i Consorzi di bonifica potrebbero offrire e, a tal fine:

a) assumere le iniziative necessarie ad implementare la capacità organizzative e progettuali degli attuali Consorzi di bonifica della Regione;

b) avviare con urgenza le procedure volte a consentire l'impiego delle risorse extraregionali destinate con legge di stabilità regionale 2022/2025 (l.r. n. 2 del 2023), alla realizzazione delle opere di manutenzione straordinaria delle reti irrigue, avvalendosi, a tal fine, dell'attività dei Consorzi di bonifica;

c) imprimere una decisa accelerazione alla riforma dei Consorzi di bonifica, auspicabilmente frutto della operosa collaborazione del Governo con il Parlamento regionale.

(9 marzo 2023)

LOMBARDO G.G.

- Con nota prot. n. 15282 del 6 aprile 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

- N. 325 - Controllo sull'andamento dei prezzi dei beni alimentari con particolare riguardo a quelli prodotti dagli agricoltori siciliani.

All'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, premesso che:

nell'ultimo biennio, i prezzi al consumo dei prodotti alimentari hanno subito incrementi esorbitanti facendo segnare l'aumento più consistente dal 1985, in conseguenza del rincaro dei prezzi energetici per effetto della guerra in Ucraina;

altri fattori che hanno determinato un'inflazione media del 9,1% nel 2022 sono legati al clima siccitoso ma anche ad evidenti distorsioni nel mercato e a fenomeni speculativi che sottopagano le produzioni agli agricoltori con i ricavi che spesso non coprono i costi di produzione;

emblematico, a tal proposito, il caso del prezzo della pasta che, secondo le recenti stime diffuse da Coldiretti, è aumentato nell'ultimo anno del 18% mentre, sempre nello stesso periodo, il prezzo pagato ai coltivatori del grano duro necessario per produrla è sceso del 30%;

tale differenza nel valore del prodotto finale, considerato che per la produzione della pasta occorre solo grano ed acqua senza aggiunta di ulteriori materie prime, si spiega solo come conseguenza di comportamenti speculativi lungo la catena di approvvigionamento che dai campi porta il cibo alla tavola dei consumatori e, d'altra parte, analoghe distorsioni si ritrovano anche nei prezzi di prodotti non lavorati come frutta e verdura;

considerato che:

la Sicilia è la seconda regione in Italia per la produzione di grano duro con circa 300 mila ettari coltivati e otto/nove milioni di quintali prodotti; anche la produzione ortofrutticola è di rilievo sia per quantità che per qualità;

l'intera produzione italiana di grano duro non è sufficiente a soddisfare la domanda interna e pertanto si importano circa 2 milioni di tonnellate di prodotto dall'estero, nonostante nel meridione d'Italia ben 600 mila ettari di superficie a seminativo non siano coltivati;

./..

potenzialmente, quindi, l'Italia potrebbe soddisfare il proprio fabbisogno senza necessità di importare grano, coltivato peraltro secondo standard che non garantiscono l'assenza di micotossine cancerogene e glifosato, ma ciò sarebbe possibile solo se il prezzo del grano al produttore rispondesse a criteri di economicità e quindi non scendesse al di sotto dei 50 centesimi al chilo;

i bassi prezzi pagati ai produttori agricoli, insieme con l'innalzamento dei costi di produzione, stanno erodendo il reddito degli agricoltori e determinando l'abbandono dei terreni coltivati, mentre l'incremento dei prezzi al dettaglio spinge i consumatori a contrarre la spesa alimentare o ad abbassare la qualità dei prodotti acquistati;

è pertanto necessaria l'adozione di misure in grado di restituire redditività all'attività agricola difendendola da pratiche commerciali sleali, nel contempo proteggendo i consumatori da una inflazione gonfiata da comportamenti speculativi o monopolistici;

le produzioni agricole regionali scontano ulteriori difficoltà nell'accesso ai mercati per via dei costi legati ai trasporti e alla inadeguatezza delle strutture logistiche, nonché alla scarsa propensione all'aggregazione tra i produttori;

tali condizioni di contesto costituiscono costi aggiuntivi per gli agricoltori e sono causa dell'allungamento della filiera nell'ambito della quale gli operatori dell'intermediazione e della distribuzione hanno piena facoltà di imporre prezzi e condizioni;

l'attuale normativa di controllo e monitoraggio sui prezzi è incentrata sulle competenze affidate al Garante per la sorveglianza dei prezzi, il c.d. 'Mister Prezzi' istituito dalla legge n. 244 del 2007 (art. 2, commi 198-201), organismo di recente potenziato con la previsione di più penetranti poteri di intervento nei casi di andamento anormale dei prezzi dei beni di largo consumo (Decreto-Legge 14 gennaio 2023, n. 5, conv. con legge 10 marzo 2023, n. 23);

la citata normativa prevede che 'il Garante per la sorveglianza dei prezzi, ove necessario ai fini dei propri interventi di sorveglianza sul territorio, opera in raccordo con gli osservatori e con gli uffici regionali dei prezzi, comunque denominati, qualora istituiti con legge regionale';

per sapere:

./..

se vi sia in ambito regionale un sistema di monitoraggio e controllo sull'andamento dei prezzi dei beni alimentari con particolare riguardo a quelli prodotti dagli agricoltori siciliani;

se non si ritenga opportuno, in mancanza di tale sistema, di dovere adottare iniziative ai fini della sua istituzione e implementazione, stante le evidenziate distorsioni nel meccanismo di formazione dei prezzi dei prodotti agricoli;

quali ulteriori iniziative si ritenga di intraprendere ai fini della difesa del reddito degli agricoltori cui va assicurato l'accesso ai mercati a prezzi di vendita equi in grado di coprire i costi di produzione e remunerare l'attività agricola.

(4 maggio 2023)

SAFINA - CRACOLICI - BURTONE -
DIPASQUALE - CATANZARO - SPADA - VENEZIA -
CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

- Con nota prot. n. 5350/GAB del 7.7.2023 l'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea ha anticipato il testo scritto della risposta, ai sensi dell'art. 140, comma 5, Reg. int. Ars.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 509 - Aiuto temporaneo eccezionale per il caro energia alle imprese agricole e alle imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli particolarmente colpite dalla crisi del conflitto russo-ucraino e notizie in merito alla mancata liquidazione delle somme spettanti alle imprese agricole beneficiarie.

All'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, premesso che:

con D.D.G. n. 6203 del 30/12/2022 era stato approvato l'avviso pubblico 'Aiuto temporaneo eccezionale per il caro energia alle imprese agricole e alle imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli';

con D.D.G. n. 266 del 01.02.2023, l'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, Dipartimento dell'Agricoltura, dopo segnalazioni e solleciti nonché diversi interventi anche in Aula, emanava un ulteriore Avviso pubblico, ad integrazione del precedente Decreto, dove venivano incluse anche le 'Imprese Agricole Attive nella Produzione Primaria' che erano state di fatto escluse dal primo Decreto di aiuti sopra menzionato;

l'art. 1 del precitato D.D.G. n. 266/2023 approvava l'integrazione all'Avviso pubblico 'Aiuto temporaneo eccezionale per il caro energia alle imprese agricole e alle imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli', oggi modificato in 'Aiuto temporaneo eccezionale per il caro energia alle imprese agricole e alle imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli particolarmente colpiti dalla crisi del conflitto russo-ucraino integrazione Linea C aiuto temporaneo eccezionale per il caro energia elettrica e gas alle imprese agricole';

considerato che:

alla data odierna, nessuna impresa agricola che aveva presentato istanza di accesso ai benefici nei termini di scadenza previsti dall'Avviso sembrerebbe aver ricevuto gli aiuti menzionati dal decreto sopra descritto;

i ristori sopra descritti sono vitali per centinaia di aziende siciliane che si trovano in seria difficoltà dovendo fare fronte al particolare

./..

periodo di crisi economica che l'intero comparto sta attraversando;

occorre venire incontro, con opportuna urgenza, alle imprese interessate poiché la perdita di ulteriore tempo potrebbe rivelarsi dannosa alla sopravvivenza delle stesse;

per sapere a che punto sia l'iter burocratico e/o, comunque, quali iniziative intenda intraprendere il Governo regionale affinché vengano liquidate nel più breve tempo possibile le somme spettanti alle imprese agricole che hanno regolarmente presentato istanza di accesso al beneficio degli aiuti oggetto della presente interrogazione.

(9 agosto 2023)

BURTONE - CRACOLICI - DIPASQUALE -
CATANZARO - SAFINA - SPADA - VENEZIA -
CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO